

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE DI ALKEMY S.P.A.

Emittente
Alkemy S.p.A.



Azionisti Venditori
Baloo S.r.l., Jakala Group S.p.A. e Lappentrop S.r.l.

Joint Global Coordinator e Nominated Adviser
Banca IMI S.p.A.



Joint Global Coordinator e Specialist
Intermonte SIM S.p.A.



AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie di Alkemy S.p.A. (“**Alkemy**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Italia**”). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “offerta al pubblico” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

Le azioni ordinarie della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

OFFERTA RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Milano, 30 novembre 2017 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Alkemy S.p.A. in Milano, via San Gregorio, n. 34 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.alkemy.com

INDICE

INDICE.....	I
AVVERTENZA	V
DEFINIZIONI.....	VI
GLOSSARIO.....	X
SEZIONE PRIMA.....	XII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	1
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	2
2.1 REVISORI DELL’EMITTENTE	2
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1 PREMessa	3
3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL’EMITTENTE PER I SEMESTRI AL 30 GIUGNO 2017 E AL 30 GIUGNO 2016.....	3
3.3 DATI PATRIMONIALI PER IL SEMESTRE AL 30 GIUGNO 2017 E PER L’ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.....	4
3.4 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 GIUGNO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016.....	5
3.5 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DELL’EMITTENTE PER I SEMESTRI AL 30 GIUGNO 2017 E AL 30 GIUGNO 2016	6
3.6 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL’EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015.....	6
3.7 DATI PATRIMONIALI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015	7
3.8 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO.....	8
3.9 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DELL’EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015.....	9
3.10 INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI DI PERFORMANCE	9
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO.....	11
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO.....	11
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L’EMITTENTE ED IL GRUPPO	23
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL’OFFERTA	24
PARTE V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	28
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE.....	28
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	28
5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	28
5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	28
5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	28
5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente.....	28
5.2 INVESTIMENTI.....	29
5.2.1 Principali investimenti	29
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	31
5.2.3 Investimenti futuri.....	31
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	32
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	32
6.1.1 Descrizione delle attività del Gruppo	32
6.1.1.1 Principali attività e progetti.....	34
6.1.2 Fattori chiave di successo	42

6.1.3	Caratteristiche e evoluzione della <i>client base</i>	43
6.1.4	Programmi futuri e strategie.....	44
6.1.5	Fenomeni di stagionalità.....	45
6.1.6	Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo.....	45
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	45
6.2.1	Mercato di riferimento.....	45
6.2.2	Posizionamento competitivo.....	46
6.3	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO.....	47
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	47
6.5	FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	47
	PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	48
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	48
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	49
	PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	50
8.1	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	50
	PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	51
9.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	51
9.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	51
	PARTE X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	52
	PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	53
11.1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti.....	53
11.1.1	Consiglio di amministrazione.....	53
11.1.2	Collegio sindacale.....	70
11.1.3	Alti dirigenti.....	78
11.2	Conflitti di interesse circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti.....	80
11.2.1	Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione e alti dirigenti.....	80
11.2.2	Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale.....	80
11.2.3	Conflitti di interesse degli alti dirigenti.....	80
	PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	81
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	81
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	81
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	81
	PARTE XIII – DIPENDENTI.....	83
13.1	DIPENDENTI.....	83
13.2	PARTICIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	84
13.2.1	Partecipazioni azionarie.....	84
13.2.2	Piani di Stock Option.....	85
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	88
	PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI.....	89
14.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	89
14.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	91

14.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	91
14.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	91
PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		94
15.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	94
PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		96
16.1	CAPITALE SOCIALE.....	96
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	96
16.1.2	Azioni non rappresentative del capitale sociale	96
16.1.3	Azioni proprie.....	96
16.1.4	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	97
16.1.5	Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	98
16.1.6	Evoluzione del capitale sociale.....	98
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	100
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	100
16.2.2	Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	101
16.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	105
16.2.4	Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni	105
16.2.5	Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente	105
16.2.6	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	107
16.2.7	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	107
16.2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	108
PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI		109
17.1	OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE.....	109
17.1.1	Acquisizione del ramo di azienda “ <i>Area Digital</i> ” da parte di Between S.p.A.	109
17.1.2	Acquisizione di Seolab S.r.l.....	109
17.1.3	Acquisizione di TSC Consulting S.r.l. (Alkemy Tech S.r.l.)	110
17.1.4	Acquisizione di BizUp S.r.l.	112
17.1.5	Contratto di investimento per la costituzione di Alkemy Play S.r.l.	114
17.2	CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	116
17.2.1	Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy e Intesa Sanpaolo S.p.A.	116
17.2.2	Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy e Credito Emiliano S.p.A.	117
17.2.3	Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy Tech S.r.l. e Credito Emiliano S.p.A.	118
17.2.4	Contratto di finanziamento stipulato tra T.S.C. Consulting S.r.l. e Credito Emiliano S.p.A.	119
17.3	ACCORDI COMMERCIALI	120
17.3.1	Contratto quadro di collaborazione commerciale tra Alkemy Play S.r.l. e Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A.	120
PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		122
18.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	122
18.2	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	122
PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....		123
SEZIONE SECONDA.....		CXXIV
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI		125
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	125
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	125

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	126
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	127
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	127
3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	127
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	128
4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	128
4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari.....	128
4.1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	128
4.1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	128
4.1.4 Valuta degli strumenti finanziari.....	128
4.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	128
4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....	128
4.1.7 Data prevista per l’emissione degli strumenti finanziari	129
4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	129
4.1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale	129
4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell’Emittente	130
4.2 REGIME FISCALE.....	130
4.2.1 Definizioni	130
4.2.2 Regime fiscale relativo alle azioni	130
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	149
5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	149
5.1.1 AZIONI IN VENDITA	149
5.2 ACCORDI DI LOCK-UP.....	149
5.3 ACCORDI DI LOCK-IN	152
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA	153
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE.....	153
PARTE VII – DILUIZIONE	154
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	154
7.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA.....	154
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	155
8.1 CONSULENTI	155
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	155
8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	155
8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	155

AVVERTENZA

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**"). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'AIM Italia, Banca IMI S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca IMI S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca IMI S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito "*eMarket SDIR*" gestito da SPAFID Connect S.p.A.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Alkemy ovvero Società Emittente	Indica Alkemy S.p.A., con sede legale in Milano, via San Gregorio n. 34, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05619950966.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 novembre 2017, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per massimi Euro 189.981,00 (oltre sovrapprezzo) secondo quanto sarà stabilito dal consiglio di amministrazione mediante emissione, in una o più <i>tranches</i> ed in via scindibile, di massime n. 1.851.665 Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, l'amministratore Duccio Vitali, in forza dei poteri allo stesso conferiti dal consiglio di amministrazione in data 16 novembre 2017, ha determinato: (i) l'Aumento di Capitale in Euro 187.000,00; e (ii) il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 11,75 cadauna, di cui Euro 0,11 a capitale sociale ed Euro 11,64 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.700.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
Azioni in Vendita	Indica le massime n. 835.000 Azioni Ordinarie di proprietà degli Azionisti Venditori offerte in vendita nell'ambito del Collocamento.
Azionisti Venditori	Indica gli azionisti dell'Emittente indicati nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1 del Documento di Ammissione.
Banca IMI ovvero Nomad (Nominated Adviser)	Indica Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n. 3, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04377700150 in qualità di Joint Global Coordinators e Nominated Adviser.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero cod. civ.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente

ovvero c.c.

modificato e integrato.

Collocamento *ovvero* Offerta

Indica l'offerta di massime complessive n. 2.535.000 Azioni, rappresentate dalle massime n. n. 1.700.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dalle n. 835.000 Azioni in Vendita, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, rivolta a: *(i)* "*investitori qualificati*", quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano "*investitori qualificati / istituzionali*" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e *(ii)* altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

CONSOB

Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.

Data di Ammissione

Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni

Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D.Lgs. 231/2001

Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.

Documento di Ammissione

Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Gruppo Alkemy *ovvero* Gruppo

Indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.

Intermonte

Indica Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria de Cristoforis n. 7/8, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01234020525 in qualità di Joint Global Coordinators.

Joint Global Coordinators

Indica Banca IMI e Intermonte.

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione di Over Allotment	Indica l'opzione di prestito di massime n. 250.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% (<i>dieci per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, concessa Jakala Group S.p.A. a favore di Intermonte ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe <i>ovvero</i> Greenshoe	Indica l'opzione per la sottoscrizione di massime n. 250.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10% (<i>dieci per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, concessa da Jakala Group S.p.A. a favore di Intermonte.
Parti Correlate	Indica le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Internazionali <i>ovvero</i> IFRS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Indica la regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Indica il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Indica il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione	Indica KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, n. 25, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00709600159.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Indica il statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Ammissione, adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 16 novembre 2017, disponibile sul sito <i>internet</i>

dell'Emittente www.alkemy.com.

Testo Unico della Finanza
ovvero **TUF**

Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

Testo Unico delle Imposte
sui **Redditi** *ovvero* **TUIR**

Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<i>Advertiser</i>	Indica il soggetto interessato a procedere con la divulgazione di un messaggio pubblicitario determinandone il <i>budget</i> dedicato, che potrà essere gestito tramite i Centri Media o direttamente tramite le concessionarie di pubblicità.
<i>Advertising</i>	Indica il messaggio pubblicitario ovvero la forma di comunicazione destinata a far conoscere e/o acquistare un prodotto o un insieme di prodotti o un servizio caratterizzati da un marchio.
Applicazioni	Indica l'insieme di elementi <i>software</i> sviluppati per dispositivi elettronici quali <i>personal computer</i> , <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> .
B2B ovvero <i>Business to Business</i>	Indica l'attività di offerta di servizi a favore di altri operatori economici quali imprese commerciali e società.
B2C ovvero <i>Business to Consumer</i>	Indica l'attività di offerta di servizi a favore dei consumatori.
<i>Brand</i>	Indica un segno distintivo sviluppato dall'azienda commerciale per identificare la propria offerta e differenziarla da quella dei concorrenti.
<i>Brand Strategy</i>	Indica la strategia di posizionamento e comunicazione di un <i>brand</i> , esse si articolano nella definizione della sua identità (ossia tutti gli elementi di riconoscimento quali, per esempio, elementi grafici, nome, logo, <i>slogan</i>) e al relativo posizionamento verso la clientela.
Centro Media	Indica l'agenzia pubblicitaria che si occupa di gestire le campagne pubblicitarie sui vari <i>media</i> disponibili (carta stampata, televisione, radio, <i>internet</i>).
<i>Content marketing</i>	Indica una particolare tipologia di <i>marketing</i> che prevede la creazione e condivisione di contenuti editoriali al fine di acquisire clienti e monetizzando un sito <i>web</i> , attraverso la generazione di visite.
<i>Device</i>	Indica i dispositivi elettronici quali, a titolo esemplificativo, <i>personal computer</i> , <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> .
<i>Digital_enabler</i>	Indica, nell'accezione utilizzata da Alkemy, il consulente e <i>provider</i> di servizi incaricato di individuare soluzioni innovative e opportunità di crescita delle imprese attraverso l'ideazione, la pianificazione e l'implementazione di processi di trasformazione digitale funzionali allo sviluppo e al rinnovamento del <i>business</i> .
<i>eCommerce</i> ovvero <i>Shop online</i>	Indica l'attività di presentazione e vendita di prodotti e/o servizi attraverso il sito <i>web</i> dell'impresa o attraverso siti <i>web</i> specializzati, c.d. <i>marketplace</i> , quali, a titolo esemplificativo, <i>eBay</i> e <i>Amazon</i> .
<i>Internet</i>	Indica la rete globale di elaboratori elettronici, collegati tra loro attraverso un protocollo di comunicazione (TCP/IP), che si scambiano tra loro informazioni digitali (quali, a titolo esemplificativo,

testi, immagini, video).

Marketplace	Indica i siti <i>web</i> specializzati e finalizzati alla compravendita di beni e/o servizi quali, a titolo esemplificativo, <i>eBay</i> e <i>Amazon</i> .
Newsletter	Indica ogni comunicazione informativa periodica solitamente trasmessa via posta elettronica.
Publisher ovvero Editore	Indica il soggetto titolare di siti <i>web</i> o applicazioni e rende disponibili degli spazi pubblicitari per i <i>brand</i> che vogliono promuoversi.
Real-time bidding (RTB)	Indica l'acquisto di spazi pubblicitari <i>online</i> effettuati in tempo reale da parte degli <i>advertiser</i> , attraverso un sistema ad asta dove gli stessi sono in competizione tra loro.
Retargeting	Indica una tecnica usata nella pianificazione di <i>advertising online</i> che consente di riconoscere l'utente al di fuori del dominio su cui ha precedentemente navigato.
Search Engine Optimization (SEO) e Performance Marketing	Indica le strategie e tecniche di ottimizzazione che consentono di ottenere un miglioramento nel posizionamento di un sito <i>web</i> sui motori di ricerca, ricevendo maggiore probabilità di impressione (visualizzazione) e <i>click</i> .
Social media	Indica i servizi di comunicazione informatici <i>online</i> che consentono la realizzazione di reti sociali virtuali. Trattasi quindi perlopiù di siti <i>internet</i> o tecnologie che permettono agli utenti di condividere contenuti testuali, immagini, video e audio e di interagire tra loro.
Touchpoint	Indica le modalità concrete con cui avvengono le interazioni tra consumatori e imprese commerciali (quali, a titolo esemplificativo, richiesta di informazioni, visita nei punti vendita, visita siti <i>web</i> , acquisto prodotto, richiesta di assistenza post-acquisto).
Web Agency	Indica il consulente che supporta le imprese commerciali a comunicare con i propri consumatori attuali e potenziali o con il pubblico in generale. La Web Agency utilizza vari mezzi di comunicazione (dalle <i>public relation online</i> (PR), agli eventi, alle sponsorizzazioni, fino alle forme di <i>advertising</i> interattivo, <i>desktop</i> o <i>mobile based</i>) per costruire delle campagne di comunicazione integrate.
Webmarketing	Indica l'insieme delle attività di <i>marketing</i> che sfruttano il canale <i>on-line</i> per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali (per esempio promozione/pubblicità, distribuzione, vendita, assistenza alla clientela) tramite il <i>web</i> . Solitamente le attività di <i>web marketing</i> si traducono nella pubblicazione di un progetto, poi nella realizzazione di un sito <i>internet</i> e la sua promozione, permettendo all'azienda di presidiare il canale <i>web</i> inclusi i <i>Social media</i> , attirando visitatori interessati ai prodotti e/o servizi in assortimento.

SEZIONE PRIMA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**Alkemy S.p.A.**”, con sede legale in Milano, via San Gregorio n. 34, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05619950966, in qualità di Emittente delle Azioni Ordinarie e dagli Azionisti Venditori per quanto concerne le sole informazioni agli stessi relative e di loro competenza in qualità di Azionisti Venditori.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Ciascuno degli Azionisti Venditori dichiara, ognuno per le parti del Documento di Ammissione di rispettiva competenza in qualità di Azionista Venditore, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 7 maggio 2015, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, nonché la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

I bilanci d'esercizio chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

La Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico su base volontaria per la revisione contabile del bilancio consolidato relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

I bilanci consolidati chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Alkemy per i periodi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi.

La relazione della Società di Revisione sopra indicata è riportata in appendice al presente Documento di Ammissione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo sono fornite informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Alkemy relativamente ai semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016, e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato semestrale per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016, predisposto in conformità al principio contabile OIC 30 (bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 novembre 2017 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 13 novembre 2017;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i **“Principi Contabili Italiani”**), e assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 27 luglio 2017;
- bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 25 luglio 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci intermedi e ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via San Gregorio n. 34.

3.2 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER I SEMESTRI AL 30 GIUGNO 2017 E AL 30 GIUGNO 2016

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 conseguiti dai singoli *focus team*:

(in Euro migliaia)	Semestre al 30 giugno			
	2017	2016	Differenza	Differenza%
Strategy	726	1.076	(350)	(32,5%)
eCommerce	4.791	2.918	1.873	64,2%
Media e Performance	7.258	4.700	2.558	54,4%
Communication	2.214	2.563	(349)	(13,6%)
Technology	4.551	4.110	441	10,7%
Altri	240	29	211	724,1%
Totale ricavi	19.781	15.397	4.384	28,5%

I ricavi delle vendite al 30 giugno 2017 sono aumentati del 28,5% rispetto allo stesso periodo del 2016 sia per l'ingresso di nuovi clienti sia per l'ampliamento dell'offerta a clienti già esistenti.

L'incremento delle vendite è generato prevalentemente dai *focus team* “eCommerce” (+64,2%) e “Media e Performance” (+54,4%). Lo sviluppo del *focus team* “eCommerce” al 30 giugno 2017 rispetto al 30 giugno 2016 è ascrivibile all'acquisizione di un importante nuovo cliente e al significativo sviluppo dell'offerta ad un cliente già esistente. L'incremento delle vendite del *focus team* “Media e Performance” beneficia delle sinergie commerciali derivanti dall'acquisizione di BizUp S.r.l. realizzata nel 2016.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Semestre al 30 giugno			
	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.396	98,1%	14.933	97,0%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi	385	1,9%	464	3,0%
Totale (A)	19.781	100,0%	15.397	100,0%
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.334	6,7%	1.454	9,4%
7) per servizi	10.528	53,2%	7.258	47,1%
8) per godimento di beni di terzi	376	1,9%	331	2,1%
9) per il personale	5.931	30,0%	5.081	33,0%
10) ammortamenti e svalutazioni	788	4,0%	861	5,6%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10)	(0,0%)	20	0,1%
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	52	0,3%	117	0,8%
Totale (B)	19.000	96,1%	15.122	98,2%
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	781	3,9%	275	1,8%
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari	0	0,0%	1	0,0%
17) interessi e altri oneri finanziari	(40)	(0,2%)	(35)	(0,2%)
17 bis) utili e perdite su cambi	(1)	(0,0%)	3	0,0%
Totale (C)	(42)	(0,2%)	(31)	(0,2%)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	(1)	(0,0%)	-	-
Totale delle rettifiche (D)	(1)	(0,0%)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	738	3,7%	244	1,6%
20) imposte sul reddito dell'esercizio	466	2,4%	299	1,9%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	272	1,4%	(55)	(0,4%)
utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	177		(16)	
utile (perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo	95		(39)	

I ricavi delle vendite al 30 giugno 2017 sono attribuibili per il 93,0% alla vendita di servizi (90,5% al 30 giugno 2016) e per il 7,0% principalmente alla vendita di prodotti nell'ambito del *focus team* "eCommerce" (9,5% al 30 giugno 2016) e sono prevalentemente concentrati sul territorio italiano.

I costi per servizi al 30 giugno 2017 si incrementano del 45,0% rispetto al 30 giugno 2016 prevalentemente per l'incremento dei costi di *web marketing* legati all'acquisto di spazi media, come conseguenza della crescita del *focus team* "Media e Performance".

La diminuzione dell'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione (30,0% al 30 giugno 2017; 33,0% al 30 giugno 2016), nonostante l'incremento del numero medio di dipendenti nel periodo (da 206 unità al 30 giugno 2016 a 226 unità al 30 giugno 2017) è imputabile ad un miglioramento della produttività e dell'efficienza del personale, coinvolto in progetti di maggiore dimensione media rispetto al periodo precedente.

L'incremento della percentuale di incidenza sui ricavi della differenza tra il valore e costi di produzione è prevalentemente ascrivibile all'aumento dei ricavi superiore all'aumento dei costi per servizi e del personale.

Si segnala che la voce ammortamenti e svalutazioni include nel semestre al 30 giugno 2017 l'ammortamento dell'avviamento per Euro 46 migliaia (Euro 46 migliaia nel semestre al 30 giugno 2016) e della differenza di consolidamento per Euro 371 migliaia (Euro 371 migliaia nel semestre al 30 giugno 2016).

3.3 DATI PATRIMONIALI PER IL SEMESTRE AL 30 GIUGNO 2017 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31

DICEMBRE 2016

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Immobilizzazioni immateriali	7.104	7.462
Immobilizzazioni materiali	632	582
Immobilizzazioni finanziarie	7	7
Immobilizzazioni	7.743	8.051
Rimanenze	239	230
Crediti commerciali	13.874	13.772
Debiti commerciali	(7.356)	(7.475)
Capitale circolante netto operativo	6.757	6.527
Altre attività correnti	1.878	1.806
Altre passività correnti	(3.334)	(3.201)
Capitale circolante netto	5.301	5.132
Fondi rischi	(16)	--
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.291)	(1.112)
Capitale investito netto	11.737	12.071
Patrimonio netto	11.960	11.572
Patrimonio netto del gruppo	11.513	11.376
Patrimonio netto di terzi	447	196
Depositi bancari e denaro e valori in cassa	3.083	2.915
Debiti verso banche	(2.860)	(3.114)
Altri debiti finanziari	--	(300)
Posizione finanziaria netta	223	(499)
Patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	11.737	12.071

Al 30 giugno 2017 il capitale circolante netto e il capitale circolante netto operativo sono sostanzialmente in linea con quelli al 31 dicembre 2016 pur a fronte di un incremento dell'attività. Ciò ha condotto ad un miglioramento della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 pari a Euro 223 migliaia rispetto ad un valore negativo di Euro 499 migliaia al 31 dicembre 2016.

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2017 includono prevalentemente la differenza di consolidamento di Euro 5.676 migliaia (Euro 6.047 al 31 dicembre 2016) e l'avviamento di Euro 506 migliaia (Euro 552 migliaia al 31 dicembre 2016), entrambi ammortizzati su un arco temporale di 10 anni.

La riduzione del valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è imputabile all'effetto degli ammortamenti del periodo, solo parzialmente controbilanciata da nuovi investimenti per complessivi Euro 391 migliaia principalmente relativi allo sviluppo della piattaforma di *eCommerce* e di quella dedicata alla fornitura di servizi digitali alle piccole e medie imprese.

3.4 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 30 GIUGNO 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 è riportato nella tabella seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari	3.078	2.910
Denaro e altri valori in cassa	5	5
Debiti verso banche	(1.492)	(1.423)
Altri debiti finanziari	--	(300)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.591	1.192
Debiti verso banche non correnti	(1.368)	(1.691)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.368)	(1.691)

3.5 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE PER I SEMESTRI AL 30 GIUGNO 2017 E AL 30 GIUGNO 2016

I flussi di cassa per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 sono riportati nella tabella seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	30 giugno	
	2017	2016
Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	779	275
Rettifiche per elementi non monetari	1.089	1.125
Variazioni del capitale circolante netto	(908)	(135)
Altre rettifiche	(264)	(390)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	696	875
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(391)	(2.457)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(137)	1.590
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	168	8
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.915	3.355
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.083	3.363
Variazione disponibilità liquide	168	8

Il flusso finanziario dell'attività di investimento al 30 giugno 2016 è collegato principalmente all'acquisizione del 62% di BizUp S.r.l., sostenuta da un finanziamento dedicato, e al completamento delle acquisizioni di Seolab S.r.l. ed Alkemy Tech S.r.l.

3.6 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

Di seguito riportato il dettaglio della composizione della voce Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 conseguiti di *focus team*.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	2016	2015	Differenza	Differenza%
eCommerce	6.552	6.063	489	8,1%
Communication	5.746	4.962	784	15,8%
Performance	10.957	7.603	3.354	44,1%
Strategy	2.548	2.565	(17)	(0,7%)
Technology	8.958	7.588	1.370	18,1%
Altri	64	57	7	12,2%
Totale ricavi	34.826	28.838	5.988	20,7%

Al 31 dicembre 2016 i ricavi sono pari a Euro 34.826 migliaia evidenziando un aumento del 20,7% rispetto al 31 dicembre 2015. A tale crescita hanno contribuito tutti i *focus team* evidenziando un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, grazie all'aumento della base clienti e ai ricavi per cliente, ad eccezione del *focus team* "Strategy" che rimane sostanzialmente stabile.

La crescita del *focus team* "Media e Performance" di Euro 3.354 migliaia è interamente attribuibile all'apporto di BizUp S.r.l. acquistata ad aprile 2016 e ricompresa nel perimetro di consolidamento dall'inizio dell'esercizio.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	2016	% sui ricavi	2015	% sui ricavi

A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.849	97,2%	27.895	96,7%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51	0,1%	15	0,1%
5) altri ricavi	926	2,7%	928	3,2%
Totale (A)	34.826	100,0%	28.838	100,0%
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.315	9,5%	3.407	11,8%
7) per servizi	16.779	48,2%	14.296	49,6%
8) per godimento di beni di terzi	685	2,0%	427	1,5%
9) per il personale	9.879	28,4%	7.732	26,8%
10) ammortamenti e svalutazioni	1.654	4,7%	1.030	3,6%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(59)	(0,2%)	(136)	(0,5%)
13) altri accantonamenti	--	--	118	0,4%
14) oneri diversi di gestione	207	0,6%	157	0,5%
Totale (B)	32.460	93,2%	27.031	93,7%
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	2.366	6,8%	1.807	6,3%
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari	1	0,0%	20	0,1%
17) interessi e altri oneri finanziari	(83)	(0,2%)	(49)	(0,2%)
17 bis) utili e perdite su cambi	(3)	(0,0%)	12	0,0%
Totale (C)	(85)	(0,2%)	(17)	(0,1%)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) rivalutazioni	1	0,0%	-	-
19) svalutazioni	--	--	(8)	(0,0%)
Totale delle rettifiche (D)	1	0,0%	(8)	(0,0%)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.282	6,6%	1.782	6,2%
20) imposte sul reddito dell'esercizio	1.093	3,1%	868	3,0%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.189	3,4%	914	3,2%
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	108		--	
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo	1.081		914	

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2016 sono attribuibili per il 91,3% alla vendita di servizi (89,1% al 31 dicembre 2016) e per l'8,7% principalmente alla vendita di prodotti nell'ambito del *focus team* "eCommerce" (10,9% al 31 dicembre 2016) e sono prevalentemente concentrati sul territorio italiano.

I costi per servizi al 31 dicembre 2016 si incrementano del 17,4% rispetto al 31 dicembre 2015 in conseguenza della crescita dell'operatività e dei ricavi del Gruppo.

I costi del personale evidenziano al 31 dicembre 2016 un incremento del 27,8% rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dell'aumento del numero medio di dipendenti: 208 nel 2016 rispetto a 160 nel 2015.

Nel complesso la crescita dei costi operativi è risultata essere allineata alla crescita dei ricavi: la percentuale di incidenza sui ricavi della differenza tra il valore e costi di produzione è pari al 6,8% al 31 dicembre 2016 rispetto a 6,3% al 31 dicembre 2015.

Si segnala che la voce ammortamenti e svalutazioni include nel 2016 l'ammortamento dell'avviamento per Euro 92 migliaia (Euro 92 migliaia nel 2015) e della differenza di consolidamento per Euro 742 migliaia (Euro 522 migliaia nel 2015).

3.7 DATI PATRIMONIALI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2016 e 2015. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 e 2015:

(in Euro migliaia)	31 dicembre	
	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	7.462	5.880
Immobilizzazioni materiali	582	416
Immobilizzazioni finanziarie	7	5
Immobilizzazioni	8.051	6.301

Rimanenze	230	155
Crediti commerciali	13.772	11.498
Debiti commerciali	(7.475)	(7.100)
Capitale circolante netto operativo	6.527	4.553
Altre attività correnti	1.806	1.583
Altre passività correnti	(3.201)	(3.567)
Capitale circolante netto	5.132	2.569
Fondi rischi	--	(174)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.112)	(761)
Capitale investito netto	12.071	7.935
Patrimonio netto	11.572	9.884
Patrimonio netto del gruppo	11.376	9.884
Patrimonio netto di terzi	196	--
Depositi bancari	2.915	3.355
Debiti verso banche	(3.114)	(1.406)
Altri debiti finanziari	(300)	--
Posizione finanziaria netta	(499)	1.949
Patrimonio netto e indebitamento finanziario netto	12.071	7.935

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali evidenziano un aumento dei Euro 1.582 migliaia attribuibile principalmente all'avviamento di Euro 2.203 migliaia iscritto in seguito all'acquisizione di BizUp S.r.l. L'avviamento viene ammortizzato in un orizzonte temporale di 10 anni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali nel 2016 sono stati complessivamente pari a Euro 592 migliaia (Euro 731 migliaia nel 2015) principalmente relativi allo sviluppo della piattaforma di *eCommerce* per la gestione del canale di vendita *on-line*, ai costi sostenuti per la migrazione e la configurazione della nuova infrastruttura SAP, e all'acquisto di *computer, hardware* e apparecchiature IT.

Il capitale circolante operativo e il capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 evidenziano una crescita rispettivamente di Euro 1.974 migliaia e Euro 2.563 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dell'aumento del volume di attività e del conseguente aumento dei crediti commerciali mentre i giorni medi di incasso hanno evidenziato una lieve riduzione: 120 giorni nel 2016 rispetto a 122 giorni nel 2015.

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta è negativa per Euro 499 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva di Euro 1.949 migliaia al 31 dicembre 2015: tale andamento è attribuibile principalmente ai debiti finanziari non correnti contratti per l'acquisto di BizUp S.r.l.

3.8 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 e 2015 è riportato nella tabella seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31 dicembre	
	2016	2015
Depositi bancari	2.910	3.351
Denaro e altri valori in cassa	5	4
Debiti verso banche	(1.423)	(1.039)
Altri debiti finanziari	(300)	--
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.192	2.316
Debiti verso banche	(1.691)	(367)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.691)	(367)
Posizione finanziaria netta	(499)	1.949

3.9 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono riportati nella tabella seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31 dicembre	
	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	2.366	1.762
Rettifiche per elementi non monetari	2.177	1.513
Variazioni del capitale circolante netto	(1.801)	(1.169)
Altre rettifiche	(1.522)	(1.595)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.220	511
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.790)	(1.072)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.131	1.808
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(440)	1.247
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.355	2.108
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.915	3.355
Variazione disponibilità liquide	(440)	1.247

3.10 INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI DI PERFORMANCE

Le tabelle che seguono espongono i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non hanno misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Gli indicatori economici monitorati dal *management* del Gruppo al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 sono riportati nella tabella che segue.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Semestre al 30 giugno			
	2017	% ricavi	2016	% ricavi
Valore della Produzione	19.781	100,0%	15.397	100,0%
EBITDA	1.569	7,9%	1.136	7,4%
EBITA	1.197	6,1%	692	4,5%
EBIT	781	3,9%	275	1,8%
EBT	738	3,7%	244	1,6%
Risultato netto	272	1,4%	(55)	(0,36%)
Risultato netto + ammortamento avviamento	689	3,5%	362	2,4%
Risultato netto di spettanza del gruppo + ammortamento avviamento	513	2,6%	378	2,5%

Gli indicatori economici monitorati dal *management* del Gruppo al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono riportati nella tabella che segue.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio			
	2016	% ricavi	2015	% ricavi
Valore della Produzione	34.826	100,0%	28.838	100,0%
EBITDA	4.020	11,5%	2.955	10,2%

EBITA	3.200	9,2%	2.421	8,4%
EBIT	2.366	6,8%	1.807	6,3%
EBT	2.282	6,6%	1.782	6,2%
Risultato netto	1.189	3,4%	914	3,2%
Risultato netto + ammortamento avviamento	2.023	5,8%	1.528	5,3%
Risultato netto di spettanza del gruppo + ammortamento avviamento	1.915	5,5%	1.528	5,3%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBITA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti degli avviamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

La tabella che segue espone alcuni indicatori di tipo patrimoniale utilizzati dal management per monitorare l'andamento del Gruppo.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	17,2%	18,7%	15,8%
Giorni medi di incasso (DSO)	107	120	122
Giorni medi pagamento (DPO)	97	113	123

*DSO calcolato come crediti verso clienti/ricavi al lordo dell'IVA al 22%. I dati riferiti al semestre al 30 giugno 2017 sono ottenuti utilizzando i ricavi al 30 giugno 2017 più ricavi 2016 meno ricavi al 30 giugno 2016.

*DPO calcolato come debiti verso fornitori/acquisti (costi per materie prime, per servizi e per godimento di beni di terzi) al netto dei compensi per gli amministratori e al lordo dell'IVA al 22%. I dati riferiti al semestre al 30 giugno 2017 sono ottenuti utilizzando i costi al 30 giugno 2017 più costi 2016 meno costi al 30 giugno 2016.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo Alkemy ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Alkemy, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita per linee esterne del Gruppo

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta, per il tramite, *inter alia*, di acquisizioni mirate di aziende, anche già in precedenza individuate e ricercate sulla base di criteri qualitativi, operanti nelle proprie aree di attività e caratterizzate da competenze in ambito digitale e tecnologico ovvero attraverso specifici investimenti in strumentazione.

L'effettiva realizzazione di tali tipologie di operazioni dipende di norma dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni ed investimenti, quali ritardi nel loro perfezionamento nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie immediate dalle operazioni eseguite potrebbero avere quale effetto un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo.

Il Gruppo possiede un *track-record* di operazioni di espansione per linee esterne e di conseguente integrazione societaria, di cui le recenti operazioni di acquisizione ne rappresentano la conferma. In particolare, a giudizio del *management*, il Gruppo è stato in grado nel passato di perfezionare operazioni che storicamente hanno comportato un rilevante incremento del valore dello stesso, anche beneficiando del (e potendo contare nel) coinvolgimento nella definizione delle strategie di crescita e sviluppo dei soci di minoranza e del *management* delle entità acquisite. Pur non di meno rappresentando dette operazioni dei casi di successo, non è genericamente possibile escludere a priori l'esposizione al rischio derivante da

potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Fermo restando infatti che il Gruppo – nell'attuazione di dette operazioni – sottoscrive usualmente accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie e supportato da consulenti all'uopo incaricati, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale potrebbero non coprire eventuali passività nonché non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che potrebbero avere l'effetto di incidere, se non mitigate, sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Inoltre, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata il processo di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo, la crescita potrebbe subire un rallentamento e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1.

4.1.2 Rischi legati alle crescenti esigenze della clientela e all'evoluzione dei servizi nel settore digitale

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti e degli utilizzatori (quali clienti finali di taluni dei servizi resi dal Gruppo) nonché da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, da un lato, dalla capacità di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e degli utilizzatori finali e, da un altro, dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di realizzare ed introdurre nel mercato nuovi servizi altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione, e di anticipare i propri concorrenti, l'Emittente non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, sebbene tale strategia di sviluppo si basi su un processo di valutazione continuo dei progetti innovativi (nonché sulla stima degli scostamenti dalle ipotesi formulate) e su investimenti in tecnologie all'avanguardia, la politica di investimento sulle predette tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare servizi e prodotti in linea con le aspettative del mercato – comportare la necessità di rivalutare le strategie di sviluppo con conseguente loro rallentamento ed impiego di ulteriori risorse finanziarie, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per informazioni sull'attività del Gruppo Alkemy si veda la Sezione Prima, Parte VI.

4.1.3 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante – sin dalla fondazione dell'Emittente – allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo avendo maturato un'esperienza significativa nei settori di attività in cui lo stesso opera.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un *management* e di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere *manager* qualificati, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per informazioni sui fattori chiave di successo del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.4.

Per informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.5.

4.1.4 Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere con persone fisiche alcuni accordi di consulenza, collaborazione e appalto di servizi, principalmente per lo svolgimento di attività in settori altamente specializzati, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di applicazioni e *software*.

Pur non avendo le società del Gruppo Alkemy ricevuto sostanziali contestazioni, in considerazione della struttura di alcuni di questi accordi, delle attività svolte da tali soggetti e delle concrete modalità di svolgimento delle stesse, sussiste un potenziale rischio, ad oggi non integralmente supportato dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato tra tali soggetti e le società del Gruppo con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati accordi, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi, e sanzioni), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.5 Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Ammissione

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi scostamenti significativi tra valori consuntivi e valori preventivati causati dalla connaturata soggettività ed incertezza degli elementi alla base dei dati previsionali inclusi nel Documento di Ammissione. Sulla base dei dati contenuti nel Piano Industriale 2018-2020, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente nel corso dell'adunanza del 7 novembre 2017, gli amministratori stimano, per l'esercizio con chiusura 31 dicembre 2017, ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa Euro 40 milioni (le "Previsioni di Ricavo"). Le Previsioni di Ricavo sono state determinate sulla base di assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che gli amministratori del Gruppo si aspettano si verificheranno e sulle base di azioni che gli stessi intendono intraprendere. Le Previsioni di Ricavo sono state predisposte utilizzando i medesimi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e del bilancio

consolidato al 31 dicembre 2016, considerando un perimetro di Gruppo omogeneo rispetto a quello del bilancio semestrale consolidato semestrale al 30 giugno 2017.

Le Previsioni di Ricavo sono state formulate sulla base: *(i)* dei risultati semestrali consolidati al 30 giugno 2017, approvati in data 7 novembre 2017; *(ii)* dei dati gestionali disponibili fino alla Data del Documento di Ammissione comprensivi dell'andamento del portafoglio ordini; e *(iii)* delle caratteristiche dei contratti in essere.

Come sopra indicato, sono basate sulla proiezione a fine anno di dati consuntivi e sono legate al verificarsi di alcune assunzioni concernenti la residua parte dell'esercizio, tra cui, fra le principali: *(i)* la tempistica di esecuzione dei contratti in portafoglio secondo le scadenze programmate; *(ii)* l'assenza di eventi di discontinuità operativa delle piattaforme tecnologiche; *(iii)* l'assenza di cancellazione di ordini già in portafoglio; *(iv)* la finalizzazione dei contratti in fase di negoziazione alle condizioni stimate.

Come qualsiasi dato previsionale, le Previsioni di Ricavo sono caratterizzate da connaturati elementi di soggettività ed incertezza, in particolare con riferimento al fatto che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli eventi ad oggi non previsti.

Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può, pertanto, essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e le Previsioni di Ricavo.

Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte X.

4.1.6 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dall'esigenza da parte delle imprese di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra contenuti tecnologici, creativi, di processo e commerciali, che richiede profili e competenze specialistiche, il che rappresenta anche uno dei fattori distintivi e critici di successo per il Gruppo.

In tale contesto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Inoltre, il Gruppo è stato storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* particolarmente limitato. Cionondimeno, qualora il Gruppo incontrasse difficoltà a reperire personale specializzato o un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali

Il Gruppo è caratterizzato da una rilevante incidenza dell'avviamento rispetto al patrimonio netto di Gruppo e del totale dell'attivo.

Il bilancio consolidato intermedio alla data del 30 giugno 2017 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 presentano, rispettivamente, un ammontare complessivo di avviamento pari ad Euro 6.182 migliaia e Euro 6.599 migliaia.

Il valore dell'avviamento è costituito dal differenziale emergente all'atto dell'acquisto fra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto in un'impresa acquisita rettificato del valore attribuibile agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa acquisita.

In termini percentuali, il totale dell'avviamento alla data del 30 giugno 2017 rappresenta il 23,1% del totale dell'attivo del Gruppo, nonché il 53,7% del patrimonio netto di Gruppo.

Al 30 giugno 2017 il valore dell'avviamento è attribuibile per Euro 2.716 migliaia all'acquisto del 100% di Alkemy Tech S.r.l. avvenuto nel 2015, per Euro 1.873 migliaia all'acquisto del 62% di Bizup S.r.l. avvenuto nel 2016, per Euro 1.087 migliaia all'acquisto del 100% di Seolab S.r.l. avvenuto, quanto al 65%, nel 2013 e, quanto al restante 35%, nel 2015, e per il valore residuo di Euro 506 migliaia al conferimento in Alkemy dell'“*Area Digital*” avvenuto nel 2013.

L'avviamento è ammortizzato in un arco temporale di 10 anni ritenuto rappresentativo dell'arco temporale in cui si attendono i benefici economici realizzabili dalle società del Gruppo.

Alla data di bilancio viene valutata l'esistenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore dell'avviamento e, nel caso, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione del valore dell'avviamento. Al 30 settembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non sono state effettuate svalutazioni del valore dell'avviamento iscritto.

Non si può peraltro escludere che in esercizi futuri l'avviamento subisca perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni dell'avviamento e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.8 Rischi connessi al passaggio ai Principi Contabili Internazionali

Il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione redige il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e le proprie situazioni contabili infrannuali secondo i Principi Contabili Italiani.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa decidere di redigere il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e le proprie situazioni contabili infrannuali secondo i Principi Contabili Internazionali. In tal caso si segnala che l'utilizzo degli IFRS comporta alcuni cambiamenti nella redazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato o delle situazioni contabili infrannuali, che possono interessare, tra l'altro, la contabilizzazione dell'ammortamento, dell'avviamento, delle opzioni di acquisto e vendita nell'ambito di operazioni di acquisizione, dei piani di stock option, dei ricavi e del TFR. Tali cambiamenti potrebbero riflettere in maniera diversa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente o del Gruppo rispetto al passato o rendere difficoltoso il confronto con i dati contabili relativi agli esercizi precedenti predisposti secondo i Principi Contabili Italiani.

4.1.9 Rischio correlato a possibili comportamenti illeciti e/o frodi commessi sulla piattaforma di commercio elettronico

Il Gruppo mette a disposizione la piattaforma di commercio elettronico per consentire ai propri clienti di effettuare attività di commercio *online*. Si segnala che i clienti vendono direttamente, o indirettamente per il

tramite del Gruppo stesso, i prodotti. Entrambi, clienti e società del Gruppo, possono essere pertanto responsabili del processo di vendita e post vendita, nonché parti dei rapporti contrattuali stipulati con gli acquirenti.

Inoltre il Gruppo potrebbe essere associato ad eventuali comportamenti illeciti, fraudolenti e/o, in generale, non corretti posti in essere da propri clienti che svolgono attività di commercio elettronico avvalendosi dei servizi della società del Gruppo e delle relative piattaforme, con conseguenti effetti negativi per il Gruppo stesso, soprattutto di carattere reputazionale.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.10 Rischi connessi all'uso fraudolento dell'identità digitale e agli attacchi al sistema informatico e a rischi operativi

Il Gruppo potrebbe essere soggetto ad attacchi al proprio sistema informatico, ospitato sia all'interno delle strutture di proprietà del Gruppo, sia presso fornitori esterni. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e le informazioni contenute nei propri archivi con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria. Alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, da parte di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o da altri soggetti che vi hanno avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla sua situazione economica patrimoniale e finanziaria. Inoltre, qualora il Gruppo non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.11 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori strategici

Il Gruppo Alkemy svolge la propria attività anche attraverso piattaforme *internet* e siti *web* di soggetti esterni al Gruppo con i quali sottoscrive, a seconda dei casi, appositi contratti di appalto di servizi e licenza *software* secondo testi aventi per lo più previsioni usuali per tali tipologie contrattuali. Il Gruppo, pur non dipendendo strettamente dai fornitori di tali servizi (atteso anche il loro grado di sostituibilità) ritiene che la fornitura di tali servizi da parte di tali soggetti esterni rivesta carattere di assoluta rilevanza.

Sebbene, quindi, l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti – per le caratteristiche del mercato in cui quest'ultimo opera – tale sostituzione (*i*) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione dei progetti e delle altre attività in corso, ovvero (*ii*) potrebbe comportare la necessità di rinegoziare, in senso anche peggiorativo per il Gruppo, i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.12 Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo

Il successo del Gruppo dipende anche dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. A tal fine, il Gruppo protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo a registrare i propri marchi e domini *internet* Alkemy e monitorando costantemente lo *status* delle singole registrazioni.

Si segnala, tuttavia, che la registrazione dei marchi non consente di escludere che l'effettiva validità degli stessi possa essere contestata da soggetti terzi. Inoltre, il Gruppo potrebbe non riuscire ad identificare prontamente eventuali violazioni dei propri marchi da parte di terzi o non riuscire a tutelare adeguatamente i propri marchi o domini *internet* in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare gli stessi in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

Non è possibile escludere che le azioni intraprese dal Gruppo nella difesa di tali diritti di proprietà intellettuale possano risultare inefficaci, sia in Italia, sia all'estero, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.13 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Una componente chiave nell'attività del Gruppo e del settore in cui lo stesso opera nonché uno dei fattori chiave di successo è rappresentato dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) una adeguata infrastruttura di *information technology*, ovvero di tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi offerti in grado di garantire un costante e completo ausilio nello svolgimento dei servizi offerti alla clientela.

Tale infrastruttura, seppur gestita e mantenuta da *provider* di primario *standing* e ad alta affidabilità, è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere le società del Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.14 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di servizi rivolti direttamente agli utenti finali – il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati in archivi informatici e fisici presso le sedi delle singole Società in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la

Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.15 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti ed alle caratteristiche degli accordi di natura commerciale

L'attività del Gruppo è tipicamente caratterizzata da rapporti di durata con realtà aziendali di medie-grandi dimensioni *leader* dei rispettivi settori di appartenenza. Il mercato in cui si posiziona il Gruppo Alkemy così come quelli della sua clientela sono caratterizzati dalla presenza di un numero molto limitato di realtà aziendali di dimensioni estremamente rilevanti. Al 31 dicembre 2016 i primi 5 (*cinque*) clienti del Gruppo Alkemy rappresentavano circa il 40% (*quaranta per cento*) dei ricavi totali.

Quanto precede fa sì che il *business* del Gruppo sia necessariamente caratterizzato da una significativa concentrazione dei clienti, circostanza che a giudizio del *management* costituisce, date le sopra menzionate caratteristiche e le qualità degli stessi, uno dei maggiori punti di forza dell'Emittente potendo vantare tra i propri clienti i suddetti principali *player* di settore e per l'effetto soggetti che presentano un grado di solvibilità particolarmente elevato.

In aggiunta, le società del Gruppo Alkemy, in linea con la prassi di mercato, rendono i servizi offerti alla clientela, tra l'altro, sulla base di specifici ordini, anche nel contesto di accordi pluriennali (come da prassi per il settore di riferimento) a condizioni usuali e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti. L'attività delle società del Gruppo è pertanto strettamente legata al mantenimento nel tempo di tali accordi di durata ovvero di rapporti di natura commerciale con le relative controparti.

L'Emittente ritiene che le caratteristiche strutturali e l'affidabilità dei clienti (seppur concentrati in termini di percentuale di fatturato realizzato), nonché della tipologia di accordi sottoscritti (che prevedono condizioni atte a garantire la solvibilità della propria clientela) siano da annoverare tra gli elementi tipici del mercato di riferimento. In aggiunta, nel corso degli anni il Gruppo è stato in grado di garantire – seppur contrattualmente tali contratti prevedano durate in alcuni casi limitate ovvero la possibilità di recedere dagli accordi – costanti e duraturi rapporti con i propri principali clienti.

Fermo restando quanto precede, il Gruppo è potenzialmente esposto all'usuale rischio di inadempimento, di cessazione nonché di mancato rinnovo dei rapporti contrattuali stessi da parte dei propri clienti. D'altra parte – pur richiamate le caratteristiche del settore ed i relativi punti di forza dei rapporti tra il Gruppo e i propri clienti – non può esserci assoluta garanzia di una continuità dei rapporti con gli stessi. L'eventuale risoluzione, recesso o cessazione dei rapporti in essere ovvero l'impossibilità di proseguire la collaborazione con i clienti, anche per fattori esogeni alle società del Gruppo, potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VI.

4.1.16 Rischi connessi all'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Rispettivamente, alla data del 31 dicembre 2016 ed alla data del 30 giugno 2017, il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

(in Euro migliaia)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari	3.078	2.910
Denaro e altri valori in cassa	5	5
Debiti verso banche	(1.492)	(1.423)

FATTORI DI RISCHIO

Atri debiti finanziari	--	(300)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.591	1.192
Debiti verso banche non correnti	(1.368)	(1.691)
Indebitamento finanziario non corrente	(1.368)	(1.691)
Posizione finanziaria netta	223	(499)

Negli ultimi anni il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi “a breve” allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: *(i)* rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; *(ii)* ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; *(iii)* limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l’altro, future opportunità commerciali; e *(iv)* limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali il Gruppo opera.

In aggiunta, i contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari, impongono il rispetto di specifici *covenant* di fare e di non fare tipici per operazioni e contratti della specie. In caso di mancato rispetto di tali *covenant*, gli istituti di credito hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il rimborso del relativo credito.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l’attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l’Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l’eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Per informazioni in merito ai finanziamenti del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.2.

4.1.17 Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza

Il Gruppo presta i propri servizi, in particolare in determinate aree di *business*, attraverso società controllate dall’Emittente ma dalla medesima non sempre interamente possedute. Pur detenendo comunque l’Emittente nella totalità dei casi (direttamente o indirettamente) il controllo di diritto degli enti partecipati (e pertanto il sostanziale controllo della *governance* sociale) e i relativi rapporti essendo caratterizzati da relazioni di reciproca soddisfazione e essendo altresì previsti appositi accordi di reinvestimento da parte delle minoranze nel capitale dell’Emittente funzionali al consolidamento dei rapporti, non si può escludere che l’assetto proprietario risenta di eventuali divergenze con i soci di minoranza o con i *manager* delle società partecipate, con conseguenti potenziali rallentamenti nel perseguimento delle strategie del Gruppo.

Più in generale, il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti, potrebbe determinare degli effetti negativi anche eventualmente nelle relazioni commerciali con alcuni clienti del Gruppo per i quali gli storici rapporti dei soci di minoranza rappresentano uno dei punti di forza, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

In aggiunta, nella propria politica di espansione, è intenzione dell'Emittente perfezionare investimenti funzionali al perseguimento di un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società ed aziende *target*, alla commercializzazione di determinati progetti e prodotti da attuarsi anche attraverso appositi accordi di *partnership*. Atteso quanto precede, non vi è pertanto garanzia assoluta che i soci e il *management* delle società o aziende *target* o gli eventuali *partner* commerciali riescano ad integrarsi nel breve periodo nella realtà del Gruppo Alkemy con successo e profitto per l'Emittente.

Per informazioni sulle operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1.

4.1.18 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell'Emittente e del Gruppo, al fine tra l'altro, del loro consolidamento ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L'Emittente ritiene, pertanto, che il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

Ciononostante la mancanza di un sistema di controllo di gestione non totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e sulle relative prospettive.

4.1.19 Rischi da attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per informazioni sulla struttura del Gruppo Alkemy si veda Sezione Prima, Parte VII.

4.1.20 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al c.d. *interlocking*

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi con lo stesso in considerazione delle titolarità, direttamente o

indirettamente, di partecipazioni nella Società o di rapporti di collegamento con la stessa ovvero rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società che possano presentare rapporti di collegamento con il Gruppo Alkemy.

In ragione delle predette circostanze, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI.

4.1.21 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente e le società dalla stessa partecipate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi con parti correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con parti correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

La Società ha adatto adeguati presidi di *corporate governance* al riguardo avendo il consiglio di amministrazione approvato, in data 16 novembre 2017, la “*Procedura per Operazioni con Parti Correlate*” in conformità alle disposizioni del Regolamento AIM la cui entrata in vigore è prevista alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per informazioni sulle operazioni con parti correlate si veda la Sezione Prima, Parte XVI.

4.1.22 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischio connesso ai procedimenti che interessano i membri del Collegio sindacale della Società

Alla data del Documento di Ammissione: *(i)* il presidente del collegio sindacale Mauro Bontempelli è stato sottoposto a un procedimento penale in relazione al suo ruolo di sindaco presso Banca Arner S.p.A. Il procedimento si è concluso con sentenza definitiva di assoluzione; *(ii)* il sindaco effettivo Angelo Miglietta è venuto a conoscenza – attraverso avviso di proroga delle indagini preliminari – della pendenza di un

procedimento penale relativo allo svolgimento di un incarico professionale avente a oggetto la predisposizione di una perizia funzionale a una operazione di conferimento nel capitale sociale di Car.Net S.p.A., società successivamente fallita. Alla Data del Documento di Ammissione, il procedimento è nella fase delle indagini preliminari; e *(iii)* il sindaco supplente Piero Alberto Busnach è stato sottoposto ad un procedimento penale in relazione al suo ruolo di sindaco presso la Società Cooperativa per Azioni Commercial Fidi, dichiarata successivamente fallita. Alla Data del Documento di Ammissione il procedimento è in corso.

4.1.24 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l'Emittente.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 5.403.330 Azioni.

In caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.700.000 Azioni rivenienti dal Aumento di Capitale, cessione delle Azioni in Vendita e delle n. 36.360 Azioni proprie a favore dei massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o delle società del Gruppo, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
Jakala Group S.p.A.	691.340	12,79%
Duccio Vitali	522.950	9,68%
O2e S.r.l.	449.130	8,31%
Riccardo Lorenzini	344.220	6,37%
Lappentrop S.r.l.	204.480	3,78%
Baloo S.r.l.	--	--
Altri azionisti	656.210	12,15%
Mercato ⁽¹⁾	2.535.000	46,92%
Totale	5.403.330	100%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e cessione di tutte le Azioni in Vendita e delle n. 36.360 Azioni proprie a favore dei massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o delle società del Gruppo, nonché assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 250.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
Jakala Group S.p.A.	441.340	8,17%
Duccio Vitali	522.950	9,68%
O2e S.r.l.	449.130	8,31%
Riccardo Lorenzini	344.220	6,37%
Lappentrop S.r.l.	204.480	3,78%
Baloo S.r.l.	--	--
Altri azionisti	656.210	12,15%
Mercato ⁽¹⁾	2.785.000	51,54%
Totale	5.403.330	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 7.1, del Documento di Ammissione.

Per informazioni sulla compagine sociale dell’Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L’EMITTENTE ED IL GRUPPO

4.2.1 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo opera in un parzialmente mercato regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, l’eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari in materia di *privacy*, di commercio elettronico e tutela dei consumatori, fiscale, di tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell’attuale quadro normativo e regolamentare potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.2 Rischi legati all’elevato grado di competitività

Il Gruppo Alkemy opera in un settore altamente competitivo caratterizzato, tra l’altro, dalla presenza di operatori di grandi dimensioni, i quali operano – in maniera consolidata – a livello internazionale e possono beneficiare di: *(i)* risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; *(ii)* un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; *(iii)* una più ampio portafoglio di prodotti e servizi; *(iv)* un più sviluppato *network*. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare tecnologie prima del Gruppo, con un maggior livello tecnologico ovvero comunque con tempi o costi inferiori.

In aggiunta ai *player* internazionali il Gruppo compete altresì con i suoi stessi clienti in ragione della possibilità da parte degli stessi di internalizzare tutta o parte dell’attività svolta dal Gruppo Alkemy.

Nonostante il Gruppo vanti, alla Data del Documento di Ammissione, una significativa posizione su mercato in Italia, non si può tuttavia escludere che il possibile intensificarsi del livello di concorrenza nei settori in cui opera, ovvero politiche di internalizzazione delle società clienti, si ripercuota negativamente sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle prospettive reddituali, con conseguente riduzione dei ricavi e/o dei margini ed effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.1.

4.2.3 Rischi relativi alle variazioni del mercato e alla contrazione della domanda

Il *business* di società operanti nel campo della fornitura di servizi a terzi, così come anche quello del Gruppo Alkemy, è esposto al potenziale rischio di contrazioni della domanda derivanti da una riduzione dell’attività dei principali clienti o da potenziali altri eventi esterni al controllo dell’ente fornitore che potrebbero allo stesso modo influire anche sui volumi di attività della clientela e per l’effetto sui ricavi dell’Emittente.

Benché i servizi resi dal Gruppo Alkemy si rivolgano a realtà aziendali provenienti da diversi settori e che il mercato degli stessi abbia mostrato un più che costante andamento di crescita a lungo termine, non è esclusa la possibilità che ci possano essere variazioni non prevedibili in grado di produrre riduzioni dei

ricavi del settore con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.1.

4.2.4 Rischi connessi al quadro macro-economico

Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che *(i)* alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia; *(ii)* la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria il cui funzionamento, alla Data del Documento di Ammissione,

non è stato ancora testato, *(iii)* CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Gli azionisti dell'Emittente Jakala Group S.p.A., O2e S.r.l. e Riccardo Lorenzini hanno assunto nei confronti dei Joint Global Coordinators appositi impegni di *lock-up*, per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'accordo di collocamento relativo all'Ammissione, ovvero dal 29 novembre 2017, e la scadenza del 12° (*dodicesimo*) mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Gli azionisti dell'Emittente Duccio Vitali e Lappentrop S.r.l. hanno assunto nei confronti dei Joint Global Coordinators appositi impegni di *lock-up*, per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'accordo di collocamento relativo all'Ammissione, ovvero dal 29 novembre 2017, e la scadenza del 24° (*ventiquattresimo*) mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che in data 16 novembre 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un'offerta riservata a massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o di società del Gruppo, avente ad oggetto massime n. 36.360 Azioni proprie della Società da cedere, in via diretta da parte dell'Emittente, al prezzo di Offerta, previa sottoscrizione da parte dei predetti dipendenti di appositi impegni di *lock-up*, sulle Azioni così acquistate, nei confronti di Alkemy di durata di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo a taluni altri sottoscrittori dell'Aumento di Capitale (anche per importi consistenti), non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il consiglio di amministrazione *pro tempore* in carica proponga all'assemblea la distribuzione di dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

4.3.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

I Joint Global Coordinators, dalla Data di Inizio Delle Negoziazioni delle Azioni della Società e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1.

4.3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Alcuni dei membri del consiglio di amministrazione sono portatori di interessi propri in quanto altresì soci di persone giuridiche che agiscono in qualità di Azionisti Venditori nel contesto dell'Offerta.

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo (“**Gruppo ISP**”), è uno dei coordinatori dell'Offerta (*Joint Global Coordinator*) e ricopre altresì il ruolo di Nominated Adviser e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito del Collocamento. Si segnala altresì che *(i)* Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso Banca IMI e altre società controllate o collegate, è uno dei principali finanziatori dell'Emittente e di Jakala Group S.p.A., Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento (per informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.2) e dei rispettivi gruppi di appartenenza; *(ii)* Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A., società appartenente al Gruppo ISP, e Alkemy Play S.r.l., società controllata dall'Emittente, hanno sottoscritto un accordo commerciale a fronte del quale Alkemy Play S.r.l. percepisce un compenso tramite c.d. *revenue sharing* e un compenso fisso (per informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.3, Paragrafo 17.3.1).

Inoltre Banca IMI e le altre società del Gruppo ISP hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *lending*, consulenza e di *investment banking*, in via continuativa, a favore dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi azionisti, a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno commissioni.

Intermonte, ricoprendo anch'essa il ruolo di coordinatore dell'Offerta (*Joint Global Coordinator*) insieme a Banca IMI, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto nell'ambito del Collocamento.

FATTORI DI RISCHIO

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che sia Banca IMI sia Intermonte potrebbero prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking* così come ulteriori servizi (anche di *lending* per quanto concerne Banca IMI e/o una delle altre società Gruppo ISP) a favore del Gruppo.

PARTE V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “*Alkemy S.p.A.*”, senza vincoli di rappresentazione grafica.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano con codice fiscale e numero di iscrizione 05619950966, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Milano n. 1835268.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “*società per azioni*” ed è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 26 gennaio 2007 con atto a rogito del dott. Francesco Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 32580 racc. n. 9498, con l’originaria denominazione sociale di “*Baloo S.r.l.*”. L’Emittente ha mutato la propria denominazione sociale dapprima, con delibera assembleare del 9 giugno 2008 a rogito del dott. Federico Guasti notaio in Milano, rep. n. 46318 racc. n. 10761, in “*Jakala eBusiness S.r.l.*” e successivamente, con delibera assembleare del 18 maggio 2012 a rogito del dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 49282, racc. n. 12238, in “*Alkemy S.r.l.*”. In seguito, l’Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “*società per azioni*” attraverso apposita deliberazione assembleare del 30 aprile 2014, a rogito della dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 50519 racc. n. 12786.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.6.

Ai sensi dell’art. 4 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “*società per azioni*” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, via San Gregorio n. 34 (numero di telefono +39 02 928941).

Il sito internet dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati da presente Documento di Ammissione) è: www.alkemy.com.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Il Gruppo Alkemy diviene attivo e debutta sul mercato nel maggio del 2012 per iniziativa di un gruppo di imprenditori, con significative pregresse esperienze nel mondo della consulenza aziendale e dell’innovazione tecnologica maturate presso *firm* internazionali di primario *standing*, con l’obiettivo di accompagnare le realtà aziendali italiane e straniere di medio-grandi dimensioni nei processi di trasformazione del loro modello di *business* e della gestione delle attività interne e verso la clientela, resesi necessarie a causa dal costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell’offerta di servizi e delle tecniche di comunicazione. Pertanto, il Gruppo – attraverso la propria offerta commerciale – si propone di contribuire significativamente alla crescita e allo sviluppo delle società clienti, creando nel predetto mercato un’inedita figura: il “*digital_enable*” ovvero un consulente e *provider* di servizi in grado di fornire il supporto necessario ai fini dell’individuazione di soluzioni innovative e di opportunità di crescita

attraverso l'ideazione, la pianificazione e l'implementazione di processi di trasformazione digitale funzionali allo sviluppo e al rinnovamento del *business*.

Nel perseguimento della strategia di crescita intrapresa sin dall'inizio della sua storia operativa dal *management* per il tramite di operazioni di *mergers & acquisitions*, nel dicembre 2012 Alkemy acquista dalla società di consulenza Between S.p.A. il ramo d'azienda "*Area Digital*", comprensivo delle consistenze funzionali e del personale necessari per lo svolgimento delle attività di gestione dell'immagine e delle relazioni su canali digitali di imprese commerciali, consentendole di ampliare le aree e il modello di business all'offerta di servizi di comunicazione su *social media* (quali, ad esempio, *Facebook*, *Twitter* e *Instagram*) e di pianificazione delle relative future strategie in materia di relazioni con i clienti finali (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.1).

Successivamente, in linea con la predetta strategia tesa ad aggregare nuove competenze professionali e ad allargare la gamma di servizi offerti, nel luglio 2013 viene acquisita Seolab S.r.l., società torinese attiva nel settore del *webmarketing* ossia della promozione e pubblicazione dei propri prodotti e servizi attraverso *internet* nonché del miglioramento del posizionamento sulla rete e sui motori di ricerca del *brand* (c.d. attività di *Search Engine Optimization* e *Performance Marketing*) (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.2). Nel corso del medesimo esercizio, la Società perfeziona l'acquisto da Jakala Group S.p.A. di un partecipazione rappresentativa del 100% di Alkemy USA Inc.

Nel gennaio 2015, Alkemy acquisisce TSC Consulting S.r.l. (precedente denominazione sociale di Alkemy Tech S.r.l.), società italiana con sedi a Milano, Roma, Cagliari e Rende (CS), specializzata nell'erogazione di servizi digitali ad alto contenuto tecnologico, quali la creazione di applicativi e la loro integrazione con i *software* e i sistemi gestionali (*i.e. software* per processare ordini e fatturazione) utilizzati dalle imprese clienti per lo svolgimento delle quotidiane attività commerciali. Tale operazione ha consentito al Gruppo di rafforzare il proprio *know-how* nella realizzazione e gestione in via continuativa di applicazioni tecnologiche complesse per clienti di grandi dimensioni (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.3).

Da ultimo, nel marzo 2016 viene acquisita BizUp S.r.l., player nel settore del *webmarketing* (medesimo macro-settore di attività di Seolab S.r.l.) ma con uno specifico *focus* sull'elaborazione di contenuti pubblicitari da diffondersi sul *web* (c.d. *content marketing*) (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.4).

Nel corso del medesimo anno, il Gruppo Alkemy avvia un processo di internazionalizzazione attraverso *partnership* consolidate con soggetti terzi costituendo in Serbia, nel 2016, Alkemy South Eastern Europe D.o.o. e, nel 2017, Alkemy Play D.o.o., entrambe con uffici a Belgrado, e nel maggio 2017, Alkemy Iberia con sede a Madrid (Spagna).

Nel febbraio 2017 Alkemy prosegue il processo di espansione con la costituzione di Alkemy Play S.r.l., società specializzata in soluzioni a piattaforma in grado di far accedere anche le PMI ai benefici del mondo digitale (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.5).

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Principali investimenti

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono riportati nella tabella che segue.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Investimenti al		
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Immobilizzazioni immateriali			
- Costi di impianto e ampliamento	33	15	30
- Costi di sviluppo		14	
- Diritti di brevetto industriale	10	136	7
- Concessioni licenze e marchi	2	1	1
- Altre immobilizzazioni	214	241	433
Totale immobilizzazioni immateriali	259	407	471
Immobilizzazioni materiali			
- Impianti e macchinari	53	1	7
- Altri beni	79	184	253
Totale immobilizzazioni materiali	132	185	260
Totale	391	592	731

Nel seguito sono sinteticamente descritti i principali investimenti realizzati dal Gruppo Alkemy al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e 2015.

30 giugno 2017

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2017 sono pari complessivamente a Euro 259 migliaia, attribuibili principalmente a diritti di brevetto industriale, per l'acquisto di *software* per la gestione aziendale, e ad altre immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono: *(i)* i costi sostenuti dalla Capogruppo per la progettazione la programmazione e lo sviluppo di *software* dedicati alla gestione della piattaforma *eCommerce*, con l'obiettivo di fornire uno strumento completo per la gestione del canale di vendita *online* per Euro 34 migliaia; *(ii)* i costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l. relativamente alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma *web* dedicata alla fornitura di servizi digitali rivolti alle piccole e medie imprese per Euro 155 migliaia; e *(iii)* migliorie su beni di terzi, riferite ai lavori eseguiti negli uffici della sede aziendale della Capogruppo e delle società controllate, per il residuo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2017 sono pari complessivamente a Euro 132 migliaia e si riferiscono all'acquisto di *hardware* e apparecchiature IT per i dipendenti e a mobili e arredi per l'allestimento degli uffici del Gruppo.

31 dicembre 2016

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 sono pari complessivamente a Euro 407 migliaia, attribuibili principalmente a diritti di brevetto industriale, per l'acquisto di *software* per la gestione aziendale, e ad altre immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono: *(i)* i costi sostenuti per la progettazione la programmazione e lo sviluppo di *software* dedicati alla gestione della piattaforma *eCommerce*, con l'obiettivo di fornire uno strumento completo per la gestione del canale di vendita *on-line* per Euro 146 migliaia; e *(ii)* migliorie su beni di terzi, riferite ai lavori eseguiti per gli uffici della sede aziendale della Capogruppo e della controllata Seolab S.r.l. per la parte restante.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 sono pari complessivamente a Euro 185 migliaia e si riferiscono all'acquisto di *hardware* e apparecchiature IT per i dipendenti e a mobili e arredi per l'allestimento degli uffici del Gruppo.

31 dicembre 2015

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente a Euro 471 migliaia attribuibili principalmente ad altre immobilizzazioni immateriali e comprendenti: *(i)* i costi sostenuti per la progettazione la programmazione e lo sviluppo di *software* dedicati alla gestione della piattaforma *eCommerce*, con l'obiettivo di fornire uno strumento completo per la gestione del canale di vendita *on-line* per Euro 232 migliaia; e *(ii)* migliorie su beni di terzi, riferite ai lavori eseguiti per gli uffici della sede aziendale della Capogruppo e della controllata Seolab S.r.l. per la parte restante.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente a Euro 260 migliaia e si riferiscono all'acquisto di *hardware* e apparecchiature IT per i dipendenti e a mobili e arredi per l'allestimento degli uffici del Gruppo.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione. Rimangono da ultimare alcuni progetti previsti a *budget* relativi allo sviluppo delle piattaforme di Alkemy e Alkemy Play S.r.l.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Alkemy attivo nel settore dei servizi di innovazione tecnologica e digitale.

Il Gruppo Alkemy inizia la propria attività nel maggio del 2012, per iniziativa di un gruppo di imprenditori con significative esperienze pregresse nel mondo della consulenza aziendale e dell'innovazione tecnologica maturate presso *firm* internazionali di primario *standing*, supportando il *top management* e le funzioni aziendali di imprese italiane e straniere di medio-grandi dimensioni nei processi di trasformazione digitale dell'impresa, dei relativi modelli di *business* e di interazione con i consumatori, attraverso l'ideazione, la pianificazione e l'implementazione di soluzioni innovative e progetti funzionali allo sviluppo e al rinnovamento del loro *business*. Il Gruppo – attraverso la propria offerta commerciale – si propone quindi di contribuire significativamente alla crescita e allo sviluppo delle società clienti, creando nel mercato italiano un'inedita figura: il *digital_enabler* ovvero un consulente e *provider* di servizi in grado di fornire il supporto necessario ai fini dell'individuazione di soluzioni innovative e di opportunità di crescita.

Il portafoglio del Gruppo Alkemy conta oltre 128 (*centoventotto*)¹ clienti distribuiti su diversi settori di attività tra i quali importanti *player* appartenenti a differenti settori industriali.

Sin dal principio il *management* del Gruppo Alkemy ha intrapreso una strategia di crescita per linee esterne attuata attraverso mirate operazioni di *mergers & acquisitions*, investendo in *target* sostanzialmente stabili e finanziariamente solide, prediligendo pagamenti legati alle *performance* future (*earn-out*), e tesa ad aggregare nuove competenze professionali e ad allargare la gamma di servizi offerti (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.5).

L'acquisizione del ramo d'azienda “*Social Media e Digital PR*” dalla società di consulenza Between S.r.l., perfezionata nel dicembre 2012, ha consentito infatti al Gruppo di ampliare la propria offerta commerciale ai servizi di comunicazione su *social media* (quali, ad esempio, *Facebook*, *Twitter* e *Instagram*) e di pianificazione delle relative future strategie in materia di relazioni con i consumatori (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.1).

Successivamente con l'integrazione di Seolab S.r.l. all'interno del Gruppo, avvenuta nel luglio 2013, il Gruppo Alkemy ha acquisito l'avviamento e in particolare il *know-how* e le *capabilities* necessari per espandere i servizi offerti al settore del *webmarketing* ovvero alla consulenza nella promozione e pubblicazione di prodotti e servizi di imprese commerciali attraverso siti *web*, nonché funzionale al miglioramento del posizionamento sulla rete e sui motori di ricerca dei relativi *brand* (c.d. attività di *Search Engine Optimization* e *Performance Marketing*) (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.2). Attraverso l'acquisizione di TSC Consulting (precedente denominazione sociale di Alkemy Tech S.r.l.), società italiana con sedi a Milano, Roma, Cagliari e Rende (CS), specializzata nell'erogazione di servizi digitali ad alto contenuto tecnologico, quali la creazione di applicativi e la loro integrazione con i *software* e i sistemi gestionali, il Gruppo ha rafforzato la propria *expertise* nella realizzazione e gestione in via continuativa di applicazioni tecnologiche complesse per clienti di grandi dimensioni (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.3). BizUp S.r.l., ultima delle società *target* entrate a far parte del Gruppo, è attiva nel settore del *webmarketing* (medesimo macro-settore di attività di Seolab S.r.l.) ma con uno specifico *focus* sull'elaborazione di

¹ Fonte: elaborazioni della Società su dati al 31 dicembre 2016.

contenuti pubblicitari da diffondersi sul *web* (c.d. *content marketing*) (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.4).

Grazie alla predetta strategia di crescita per linee esterne, nel corso degli anni, il Gruppo Alkemy ha ampliato considerevolmente la propria offerta commerciale e al contempo consolidato il proprio presidio sul mercato italiano dei servizi di innovazione tecnologica e digitale con le sue sedi in Milano, Roma, Torino, Cagliari e Rende (CS), impiegando alla Data del Documento di Ammissione complessivi 270 dipendenti.

Alla data del 31 dicembre 2016 e alla data del 30 giugno 2017 il valore della produzione consolidato è stato pari rispettivamente a circa Euro 34.826 migliaia ed Euro 19.781 migliaia.

Le attività del Gruppo Alkemy si articolano su 3 (*tre*) principali tipologie di progetti: (a) “*Business Transformation*”; (b) “*Channel Innovation*”; e (c) “*Performance Boost*”, nell’ambito dei quali il Gruppo Alkemy opera attraverso l’unione sinergica di cinque differenti centri di competenza (c.d. *focus team*): (i) “*Strategy*”; (ii) “*eCommerce*”; (iii) “*Media e Performance*”; (iv) “*Communication*”; e (v) “*Technology*”, aggregando quindi un insieme di professionalità eterogenee e con differenti ambiti specializzazione.

Strategy

I membri del *focus team* “*Strategy*”, costituito da professionisti provenienti dalle più importanti *consulting firm* globali e di comprovata esperienza nella consulenza al *top management* di realtà aziendali strutturate, si occupano – nel contesto dei progetti di cui ai paragrafi che seguono – dell’analisi dei modelli di *business* e delle tecniche di gestione dell’interazione e della comunicazione verso i consumatori da parte delle imprese clienti. Tale attività è finalizzata al potenziamento del *business* dei clienti e, pertanto, alla implementazione di appositi correttivi e di modifiche anche sostanziali (quali ad esempio l’offerta di nuovi servizi o dell’allargamento dei destinatari di taluni prodotti), per il tramite di sistemi innovativi ovvero applicazioni e *software* fruibili ed utilizzabili attraverso *device* elettronici quali *smartphone*, *tablet* e *personal computer*. Il medesimo *focus team* provvede altresì alla pianificazione delle strategie funzionali all’implementazione delle predette modifiche funzionali all’aggiornamento e, talvolta, al cambiamento sostanziale del modello di *business* e delle tecniche di comunicazione.

L’Emittente ritiene che il valore aggiunto delle attività di analisi e pianificazione della strategia delle realtà aziendali poste in essere dal *focus team* “*Strategy*” consista nella capacità di comprensione da parte dei suoi componenti, con una pluriennale esperienza e un significativo *background* nella consulenza, delle dinamiche del *business* delle imprese clienti necessaria per individuare, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, le loro esigenze e priorità nonché le attività funzionali al loro sviluppo e rinnovamento.

eCommerce

I professionisti afferenti al *focus team* “*eCommerce*” si occupano di creare o, ove già presente, di sviluppare il canale di vendita *on-line* delle imprese clienti. Le attività sono altresì orientate alla valorizzazione dei canali tradizionali di vendita (*i.e.* ritiro dei prodotti acquistati attraverso il negozio *on-line* presso gli esercizi commerciali), nonché alla gestione dei processi digitali di interazione con il cliente finale (*newsletter*, pubblicità via *e-mail*, *etc.*). Tale *focus team* provvede inoltre alla creazione di negozi *on-line* o della presenza sui principali *marketplace* (quali, ad esempio, *eBay* e *Amazon*) ovvero pone in essere tutte le attività necessarie per la commercializzazione dei prodotti ivi inclusi i servizi di pagamento e la consegna di quanto acquistato dai clienti finali.

Media e Performance

Il *focus team* “*Media e Performance*” si occupa di gestire tutte le attività di comunicazione pubblicitaria sui principali media digitali (tra cui siti *web* di testate giornalistiche), motori di ricerca e *social media*, pianificando

gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei *brand* e dei prodotti verso i consumatori dell'impresa cliente; ottimizzando i *budget* destinati alle attività pubblicitarie *online* anche attraverso l'uso di tecniche e metodologie innovative (tra cui il *real-time bidding*, ossia l'acquisto di spazi pubblicitari *on-line* in tempo reale attraverso un sistema ad asta, e il *retargeting*, che consente di ricontattare il potenziale cliente ove questi sia già transitato sul sito *web* dell'impresa commerciale); e, contribuendo concretamente all'acquisizione di nuove categorie di clienti e al conseguente incremento diretto delle vendite.

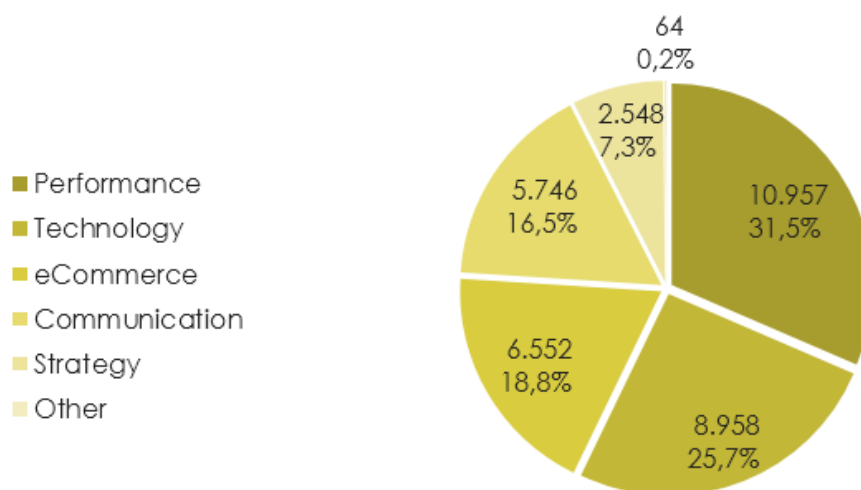
Communication

I professionisti che compongono il *focus team* "Communication" sono specializzati nell'elaborazione e nella strutturazione di campagne pubblicitarie di *brand*, prodotti o servizi per imprese commerciali nonché, più in generale, nella comunicazione con i consumatori anche attraverso sponsorizzazione di eventi e iniziative sociali. Tale *focus team* aggrega talenti con pluriennale esperienza in agenzie pubblicitarie internazionali con specifiche competenze nel settore della c.d. *brand strategy*, ovvero nel posizionamento strategico di mercato di marchi sia sui canali tradizionali (quali la radio, la televisione e la stampa), sia nell'ambito dei *social media*.

Technology

Il *focus team* "Technology" è costituito da esperti informatici che si occupano della c.d. *execution tecnologica*, ovvero della progettazione, sviluppo e gestione delle tecnologie e dei *software* a supporto dei processi aziendali delle imprese clienti, quali la creazione di applicativi e la loro integrazione con i *software* e i sistemi gestionali (*i.e. software* per processare ordini e fatturazione), utilizzate per lo svolgimento delle quotidiane attività commerciali.

Il seguente grafico illustra la contribuzione, in percentuale, di ciascun *focus team* ai ricavi totali al 31 dicembre 2016.



6.1.1.1 Principali attività e progetti

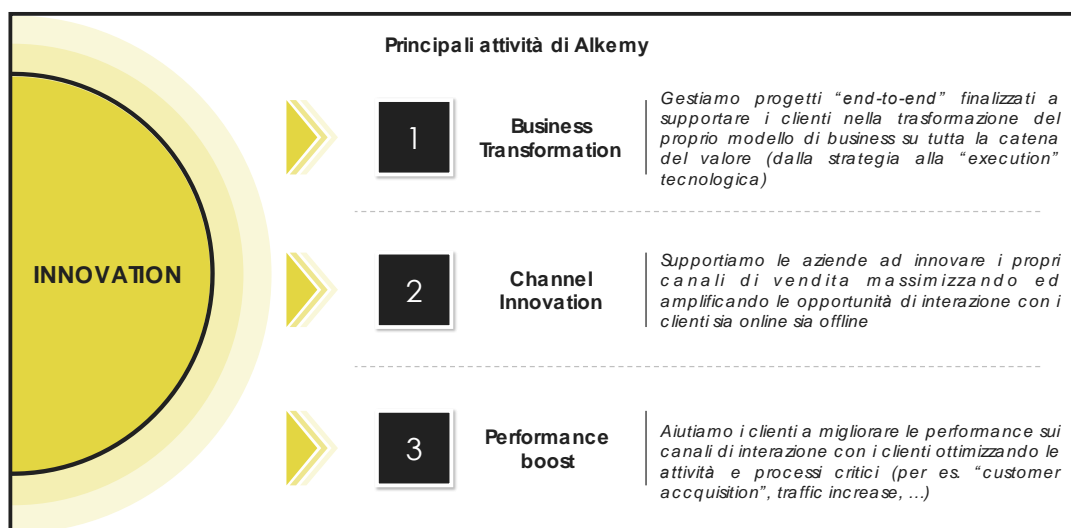
L'evoluzione digitale e tecnologica ha modificato il modo in cui le aziende interagiscono con i propri clienti. Per tale motivo, l'Emittente ritiene che sia necessario per le imprese, in particolare se *leader* del proprio settore di attività e dedite al miglioramento del loro posizionamento competitivo, elaborare nuove e innovative strategie in grado di creare strumenti che, una volta integrati con la realtà e le funzioni aziendali preesistenti, consentano di intercettare le esigenze di nuovi segmenti di clientela, migliorando altresì l'efficacia dei modelli tradizionali. Il Gruppo Alkemy gestisce pertanto ampi progetti di

trasformazione dei propri clienti in logica *end-to-end*, ovvero fornendo assistenza dalla fase di definizione della strategia da intraprendere, sino alla fase di implementazione e successiva gestione della stessa a favore di aziende di medio-grandi dimensioni italiane e straniere, attive in tutte le principali *industry*.

In linea con la prassi e gli usi commerciali del settore in cui opera, il Gruppo Alkemy pone in essere i servizi offerti sulla base di specifici ordini, nel contesto di accordi, anche pluriennali ove il progetto richieda prolungate fasi di *assessment* e implementazione, stipulati a condizioni ritenute usuali e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti. Tali accordi, a seconda della durata del progetto da ideare, pianificare, implementare e gestire, possono prevedere meccanismi di quantificazione del corrispettivo legati al buon esito del progetto stesso, ossia alla conclusione della relativa fase di implementazione (c.d. *success fee*), ai risultati che l'impresa cliente riesce a conseguire grazie all'intervento e al supporto fornito dal Gruppo Alkemy (c.d. *performance fee*) ovvero compensi *flat*, da corrispondersi con prestabilite cadenze temporali, per le attività di gestione di applicazioni, siti *web* o *software*.

Le attività del Gruppo Alkemy si articolano su 3 (*tre*) principali tipologie di progetti: **(a)** “*Business Transformation*”; **(b)** “*Channel Innovation*”; e **(c)** “*Performance Boost*”, come di seguito delineate.

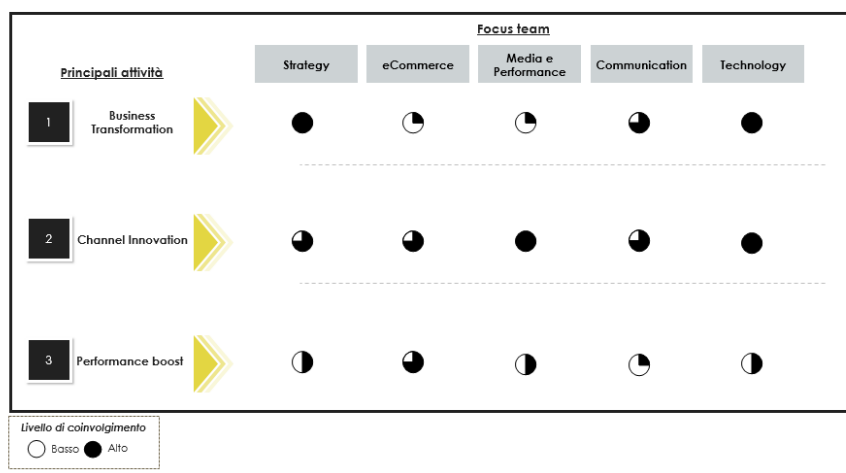
A



Nell'ambito delle predette tipologie di progetti tutti i *focus team* del Gruppo Alkemy vengono coinvolti con dinamiche che possono essere diverse in relazione al progetto stesso e alle specifiche esigenze del cliente.

Il seguente grafico ne illustra il relativo coinvolgimento e contributo.

A



A. Business Transformation

I progetti di “*Business Transformation*” offerti consistono in una completa revisione del modello di *business* delle imprese clienti, ovvero di tutti gli elementi che ne rappresentano il vantaggio competitivo quali, a titolo esemplificativo, la struttura del servizio o del prodotto offerto e di interazione con il cliente finale nonché i modelli organizzativi interni e le relative procedure operative aziendali. A causa della velocità e dell’eterogeneità del costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell’offerta di servizi e delle tecniche di comunicazione verso la clientela, l’innovazione può richiedere la definizione di nuovi modelli organizzativi aziendali e di contatto con il consumatore che possono altresì comportare la ricerca di elementi e strumenti innovativi, quali applicazioni e *software* fruibili e utilizzabili da parte dei consumatori attraverso *device* elettronici (*smartphone, tablet e personal computer*) i quali, oltre a garantire un migliore e maggiore accesso ai servizi commerciali da parte dei clienti finali, ne riducono i costi di gestione incidendo positivamente sulla politica di prezzi verso il pubblico. I progetti di “*Business Transformation*” – implicando talvolta un ampliamento dell’offerta commerciale attraverso l’incremento dei prodotti o servizi – possono altresì avere ad oggetto il posizionamento competitivo e la strategia pubblicitaria della impresa cliente e del relativo *brand*.

I progetti di “*Business Transformation*” sono progetti pluriennali nel corso dei quali il Gruppo Alkemy accompagna la propria clientela nel percorso di trasformazione o, a seconda dei casi, correzione del loro modello di *business* o della loro organizzazione interna. Ciò può avvenire attraverso lo sviluppo e l’implementazione di *software* e applicazioni realizzati *ad hoc*, che divengono pertanto di titolarità delle imprese clienti, e la ridefinizione delle procedure operative aziendali e dei sistemi informatici a loro supporto.

Ai fini di tali progetti il Gruppo Alkemy agisce attraverso dei *client team* dedicati, composti da risorse dotate di specifiche competenze e provenienti dai diversi *focus team* e coordinati dalla funzione interna di *project management*.

Il progetto viene concepito sulle specifiche esigenze del cliente e, generalmente, si articola sulle seguenti 3 (*tre*) fasi principali.

FASE 1 – Assessment (durata indicativa da 1 a 6 mesi)

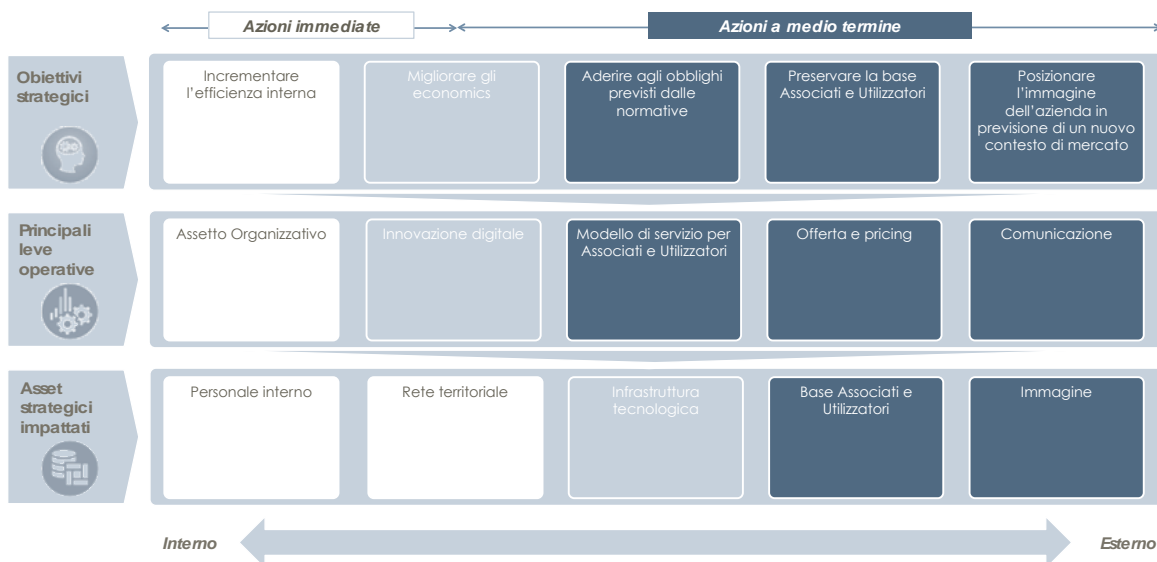
Il *focus team* “*Strategy*” effettua una prima fase di analisi del modello di *business* dell’impresa cliente, ai fini della individuazione delle specifiche iniziative necessarie per innovare e migliorare il modello. Tale attività di analisi viene svolta anche attraverso apposite interviste al *top management* delle imprese clienti (c.d. analisi qualitativa) nonché con lo studio della reportistica inerente l’offerta commerciale e la segmentazione dei consumatori, della loro profittabilità media e di ulteriori indici tipici dell’*industry* alla quale il cliente

appartiene (c.d. analisi quantitativa).

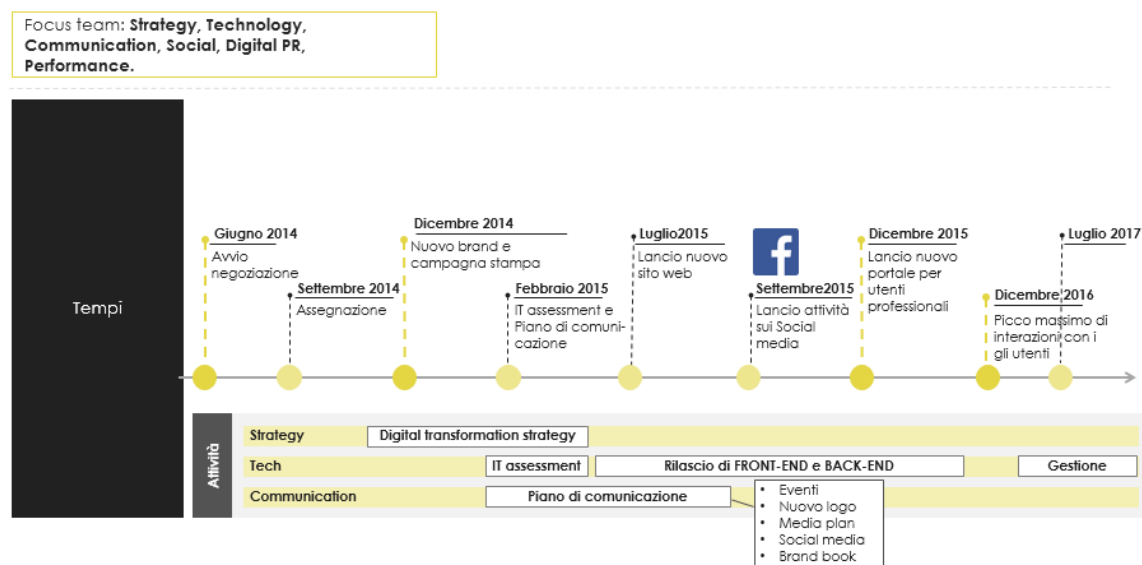
La fase di “*Assessment*”, tipicamente svolta presso gli uffici del cliente, coinvolge, a seconda della complessità del progetto, *team* generalmente composti da un numero di dipendenti che varia da 3 (*tre*) a 7 (*sette*).

La fase di “*Assessment*” si conclude infine con la costruzione di una *roadmap* evolutiva pluriennale, ovvero un documento rappresentativo delle inefficienze e delle conseguenti opportunità di miglioramento, generalmente declinate sulle seguenti aree:

- obiettivi strategici (*i.e.* riduzione dei costi relativi all'erogazione dei servizi, ampliamento dei servizi o prodotti offerti, semplificazione del processo attraverso il quale i servizi vengono resi);
- leve operative (*i.e.* organizzazione delle risorse umane, reperimento di personale qualificato, ridefinizione dei processi operativi);
- *asset* impattati (investimenti in infrastrutture tecnologiche, riposizionamento del *brand*, potenziamento della struttura distributive e della rete territoriale).



Il grafico di seguito riportato illustra un esempio della composizione, e la relativa tempistica, della predetta *roadmap* evolutiva.



L'evoluzione di tale fase coincide con l'identificazione di una serie di cantieri operativi che toccano i diversi aspetti del modello di *business* del cliente, quali ad esempio:

- ridefinizione delle modalità di offerta del servizio nonché di contatto con il cliente;
- definizione di nuovi servizi e di differenti (rispetto al passato) politiche di prezzo;
- definizione della nuova e diversa infrastruttura tecnologica a supporto del modello di *business*;
- definizione della nuova strategia di comunicazione;
- definizione e sviluppo di una diversa esperienza di interazione con il consumatore finale.

FASE 2 – Implementazione (durata indicativa da 6 mesi a 48 mesi)

Presentato il progetto pluriennale di trasformazione, proposto attraverso la sopradescritta *roadmap*, il cliente può decidere di proseguire il processo con la fase di implementazione. La composizione del *team* varia a seconda delle specifiche competenze tecniche legate agli interventi da effettuare. Ad esempio, qualora la *roadmap* preveda quale principale correttivo al modello di *business* la realizzazione di applicazioni e *software* particolarmente complessi, occorrerà allocare un numero maggiore di risorse provenienti dal *focus team* "Technology", ovvero professionisti dotati di elevate e specifiche competenze informatiche.

Una volta realizzato lo strumento innovativo, sia esso una applicazione o un *software*, questo viene sottoposto internamente ad una prima fase di *test* e, solo successivamente lo strumento viene presentato al cliente, il quale lo valuterà in autonomia, verificando se lo stesso risponde alle esigenze dell'azienda e se possa comportare un impatto positivo sull'offerta commerciale o sull'organizzazione interna del processo operativo. Sulla base delle eventuali indicazioni fornite dal cliente, il Gruppo apporta le necessarie modifiche e ri-sottopone l'applicazione o il *software* all'approvazione finale del cliente.

Successivamente, qualora il progetto di "Business Transformation" preveda la realizzazione di una applicazione che consenta ai consumatori di usufruire dei nuovi servizi dell'impresa cliente, tale fase contempla altresì il lancio della stessa attraverso un piano di comunicazione elaborato *ad hoc* dalle risorse dei *focus team* "Communication" e "Media e Performance".

FASE 3 – Management and Maintenance

La fase “*Management and Maintenance*” consiste nelle successive attività funzionali al proficuo utilizzo delle applicazioni o *software* implementati, attraverso appositi accordi di manutenzione e di supporto nell'utilizzo delle nuove funzionalità. Tali attività sono rese in via continuativa e richiedono una costante interazione fra i professionisti del *focus team* “*Technology*” e il personale IT dell'impresa cliente.

Tale fase può altresì implicare la realizzazione di c.d. *upgrade* ovvero versioni delle applicazioni o dei *software* con funzionalità aggiuntive o evoluzioni richieste dalle specifiche esigenze emerse successivamente al lancio.

“*Management and Maintenance*” significa inoltre garantire al cliente un contatto costante e duraturo nel tempo con i professionisti del Gruppo Alkemy e, in particolare con il *focus team* “*Strategy*”, facilitando così la tempestiva comprensione delle nuove e rinnovate esigenze e le necessarie evoluzioni. Ciò avviene attraverso un dialogo costante con le funzioni aziendali interessate e una particolare attenzione ai cambiamenti del settore di riferimento. Tale interazione può comportare una revisione del piano di trasformazione elaborato e rappresentato nella *roadmap* di cui alla fase “*Assessment*” e alle conseguenti ulteriori attività di “*Implementazione*” delle nuove applicazioni o *software* individuati.

B. Channel Innovation

Gli strumenti digitali quali siti *web* e applicazioni consentono alle aziende di interagire direttamente con i propri clienti e di gestire in modo innovativo ed efficace la *customer experience* in tutte le sue fasi, ovvero dalla fase iniziale della selezione dei prodotti o dei servizi rispondenti ai loro bisogni e necessità sino all'acquisto e al godimento di essi. I cambiamenti delle abitudini di acquisto dei consumatori, intervenute negli ultimi anni, spingono le aziende commerciali a ridefinire le modalità di vendita e i relativi processi distributivi, implementando soluzioni e strumenti quali la vendita *online* (c.d. *eCommerce*) e innovando i canali tradizionali quali i punti vendita. Inoltre, il volume di dati generati attraverso le interazioni sul *web* (visite al sito *web* istituzionale ovvero ai profili dei *brand* commerciali sui *social media* quali, ad esempio, *Facebook*, *Twitter* ed *Instagram* – c.d. *touchpoint* digitali) e le tecnologie di analisi dei dati e delle preferenze dei potenziali clienti finali così raccolti (c.d. *advanced analytics*), consentono alle imprese commerciali di accrescere sempre più la propria comprensione delle esigenze dei clienti ed estrarre informazioni sempre più rilevanti per ottimizzare le decisioni aziendali e massimizzare il potenziale di vendita.

I progetti di innovazione dei canali distributivi (c.d. *Channel Innovation*) hanno l'obiettivo di ottimizzare e amplificare le opportunità di interazione tra impresa commerciale e consumatore, creando e diversificando più *touchpoint* digitali, per esempio attraverso la creazione di pagine *web* e profili su *social media*, o applicazioni fruibili attraverso *device* elettronici quali *tablet* e *smartphone*, mantenendo un approccio c.d. *full-omnichannel* che integra gli elementi *online* con quelli tradizionali (pubblicità su riviste, radio e televisione).

Per tale tipologia di progetti il supporto del Gruppo Alkemy si concretizza nella definizione di un nuovo modello operativo di interazione con i consumatori e di vendita dei prodotti e servizi offerti.

La struttura progettuale si articola generalmente in 4 (*quattro*) distinte e successive fasi:

FASE 1 – Assessment (durata indicativa da 1 a 2 mesi)

Il *focus team* “*Strategy*”, attraverso un *team* di dipendenti composto da circa quattro persone, effettua una fase di analisi del canale distributivo e del modello di interazione con i consumatori, valutando le potenzialità inesprese dal *business* e le opportune innovazioni necessarie. La fase di “*Assessment*”, tipicamente svolta presso gli uffici del cliente, coinvolge, a seconda della complessità del progetto, *team* composti da un numero di dipendenti che varia generalmente da 3 (*tre*) a 5 (*cinque*) e si svolge, così come l'analoga fase dei progetti di “*Business Transformation*” attraverso interviste e incontri con il *management* e le

funzioni aziendali delle imprese clienti.

FASE 2 – Definizione modello operativo (durata indicativa da 3 mesi a 4 mesi)

Sulla base di quanto emerso dalla fase di “*Assessment*”, il *focus team* “*eCommerce*” elabora il nuovo modello operativo che prevede la predisposizione di un nuovo disegno della struttura organizzativa aziendale sottostante all’attività di vendita con l’obiettivo di ottimizzare e innovare i relativi processi aziendali quali la gestione dell’assortimento e delle attività promozionali, i metodi di pagamento e le attività di supporto al cliente successive all’acquisto (c.d. *customer care*). Tale fase ha luogo, generalmente, presso il cliente e coinvolge circa un *team* generalmente composto, a seconda dei casi, da 8 (*otto*) o 10 (*dieci*) risorse del Gruppo. Il *team* interagisce prevalentemente con il *management* nonché con le funzioni aziendali responsabili del magazzino, della logistica e della vendita al dettaglio.

FASE 3 – Implementazione (durata indicativa da 12 a 48 mesi)

Una volta ridefinito il modello operativo a supporto e sottostante all’attività di vendita e identificato (durante la fase di “*Assessment*”) il canale distributivo ottimale per il *business*, il *focus team* “*Technology*” si occupa dello sviluppo del portale *online* di vendita per il cliente (*i.e.* sito *web* o applicazione per *personal computer*, *tablet* e *smartphone*), associato al e supportato dal nuovo modello operativo elaborato. Lo sviluppo contempla altresì la creazione di una struttura informatica di collegamento con i *software* utilizzati dal cliente (*software* gestionale) al fine di integrare al meglio le nuove tecnologie (siti *web* o applicazioni per *personal computer*, *tablet* e *smartphone*) elaborate dal Gruppo Alkemy. Tale fase viene svolta presso gli uffici del Gruppo e impiega un *team* che generalmente varia da 15 (*quindici*) a 20 (*venti*) risorse.

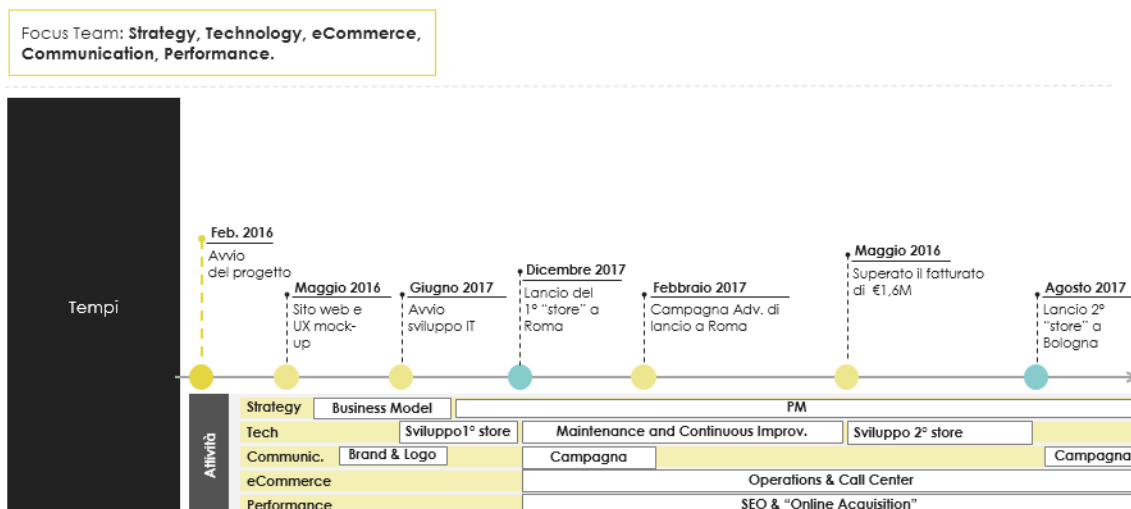
Così come per i progetti di “*Business Transformation*”, una volta che il nuovo portale di vendita *online* viene concepito, esso viene sottoposto internamente ad una prima fase di *test* e, solo successivamente viene presentata al cliente, il quale valuterà in autonomia se lo stesso risponde alle esigenze dell’azienda cliente e se sia in grado aumentare i volumi di vendita dei prodotti o servizi offerti. Sulla base delle eventuali indicazioni fornite dal cliente, il Gruppo apporta le necessarie modifiche e ri-sottopone l’applicazione o il *software* all’approvazione finale del cliente.

Tali attività, a seconda delle esigenze dell’impresa cliente, può implicare l’utilizzo del *software* di vendita *online* (*eCommerce*) “*Zulu*” elaborato internamente da Alkemy ovvero lo sviluppo di un nuovo *software* creato *ad hoc* e mantenuto in via continuativa dal Gruppo.

FASE 4 – Comunicazione (durata indicativa da 1 a 6 mesi)

Il *focus team* “*Communication*”, composto generalmente da un numero variabile di risorse da 3 (*tre*) a 7 (*sette*) persone, studia il posizionamento strategico del canale commerciale distributivo ed elabora una strategia di comunicazione e pubblicitaria, associata all’innovazione (ossia al nuovo canale commerciale e distributivo) resa operativa attraverso la fase “*Implementazione*”. Questa può prevedere, a seconda dei casi, la creazione di un nuovo *brand* commerciale (elaborato internamente dal Gruppo) ovvero l’ampliamento delle attività di comunicazione del cliente attraverso siti *web* e *social media*. Tali attività possono quindi tradursi nella promozione e pubblicazione del nuovo canale commerciale e distributivo attraverso *internet* ovvero attraverso l’utilizzo degli strumenti di comunicazione tradizionali (riviste, affissioni, radio e televisione).

Il seguente grafico illustra l’evoluzione di un tipo progetto di “*Channel Innovation*”.



C. Performance boost

Il Gruppo Alkemy, attraverso i progetti “*Performance Boost*” supporta i propri clienti nell’ottimizzazione dei loro canali commerciali, ridefinendo le modalità e le tecniche di comunicazione e interazione con i consumatori finali, al fine di ampliare la c.d. *customer base*. Tali progetti prevedono la creazione di un nuovo modello di comunicazione ovvero delle attività di gestione degli strumenti *web-based* esistenti (siti e applicazioni) in modo più efficace ed efficiente così da ridurre al contempo i relativi costi di gestione. Il Gruppo mette a disposizione del cliente un’*equipe* composta da risorse provenienti dai *focus team* “*Technology*”, “*eCommerce*”, “*Media & Performance*” e “*Communication*” al fine di fornire servizi funzionali: **(i)** all’elaborazioni di soluzioni informatiche, **(ii)** al miglioramento degli elementi grafici e di fruibilità dei predetti strumenti *web-based* (c.d. *user experience*), **(iii)** alla ridefinizione e continuo aggiornamento dei contenuti degli stessi e **(iv)** alla gestione delle attività di comunicazione pubblicitaria sui principali media digitali e motori di ricerca (c.d. *Search Engine Optimization*).

Anche in questo caso le fasi progettuali vengono disegnate sulla base delle specifiche esigenze del cliente e sono generalmente vengono previste due macro-fasi:

FASE 1 – Assessment e implementazione (durata indicativa da 1 a 3 mesi)

I *focus team* “*Strategy*” e “*Technology*”, attraverso un *team* di dipendenti composto generalmente da circa 6 (*sei*) persone, effettuano una prima fase di mappatura e analisi della gestione del canale commerciale e del modello di interazione con i consumatori in essere, valutando gli opportuni correttivi necessari per migliorarne efficacia ed efficienza. Tale fase, tipicamente svolta presso gli uffici del cliente si svolge, così come l’analoga fase dei progetti di “*Business Transformation*” e “*Channel Innovation*”, attraverso interviste ed incontri con il *management*. Successivamente, il Gruppo provvede, a seconda dei casi e delle specifiche esigenze del cliente, all’elaborazione di soluzioni informatiche e procedurali, necessarie per migliorare il disegno degli elementi grafici e la fruibilità degli strumenti *web-based* utilizzati ridefinendone i relativi contenuti.

FASE 2 – Management and Maintenance (attività continuativa – pluriennale)

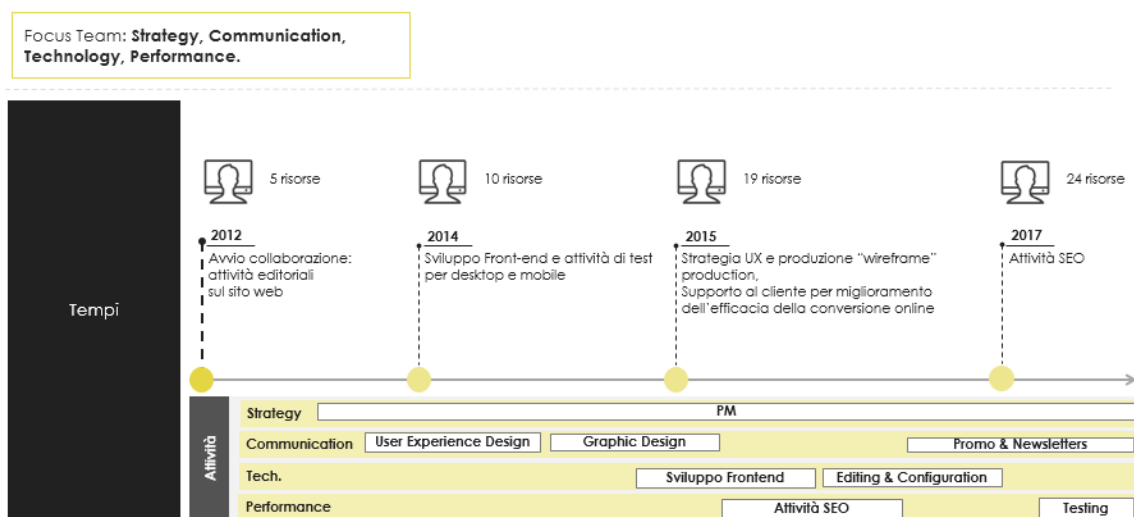
In tale fase, il Gruppo Alkemy affianca il *management* e le funzioni aziendali nella gestione giornaliera del canale commerciale (contenuti grafici, editoriali di siti *web* e applicazioni) e delle attività di comunicazione pubblicitaria sui principali media digitali e motori di ricerca (c.d. *Search Engine Optimization*).

La fase “*Management and Maintenance*” viene svolta presso gli uffici della clientela, così da poter garantire una conoscenza delle problematiche riscontrate dai clienti, da un *team* che generalmente varia, a seconda della complessità della struttura aziendale del cliente e dall’ampiezza delle attività oggetto di supporto, da un numero di 4 (*quattro*) a 20 (*venti*) persone.

Il seguente grafico illustra l’evoluzione di un tipo progetto di “*Performance Boost*”.

ESEMPIO DI PROGETTO DI “PERFORMANCE BOOST”

A



6.1.2 Fattori chiave di successo

A giudizio dell’Emittente i fattori chiave che hanno consentito lo sviluppo del *business* del Gruppo Alkemy, e che ne rappresentano il vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, sono i seguenti:

- **Offerta commerciale ampia e integrata:** il Gruppo Alkemy attraverso una ricerca diversificazione delle competenze delle proprie risorse, suddivise nei sopradescritti *focus team*, e alla modalità sinergica con cui gli stessi lavorano sui singoli progetti, è in grado di proporre un’offerta integrata composta da più servizi rispondendo con soluzioni personalizzate alle esigenze di varie tipologie di clienti (industriali, finanziari e commerciali);
- **Clienti fidelizzati con significative possibilità di crescita:** il Gruppo Alkemy vanta una base di clienti distribuita su diversi settori di attività e con cui intrattiene rapporti da lungo tempo attraverso la creazione e la gestione continuativa di progetti personalizzati. Ciò ha consentito di avvicinare la clientela offrendo servizi aggiuntivi e ulteriori rispetto alle attività *on-going* così da incrementare gradualmente e nel tempo il fatturato medio per cliente;
- **Research & Development:** a supporto e completamento dei *focus team*, il Gruppo, attraverso il dipartimento “*Lab*”, composto anch’esso da un insieme di professionalità eterogenee e con differenti ambiti specializzazione, svolge una continua attività di ricerca e sviluppo di nuovi strumenti innovativi (c.d. *tool*), quali applicazioni e *software*, che siano funzionali al rinnovamento del *business* della clientela. Grazie all’approfondita conoscenza di diversi settori industriali e alla sensibilità maturata dal *management* nell’individuazione dei cambiamenti che potranno rendersi necessari a causa del costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell’offerta di servizi e delle tecniche di comunicazione, tali attività di ricerca e sviluppo rappresentano, a giudizio

dell'Emittente, un punto di forza e un vantaggio competitivo per il Gruppo Alkemy²;

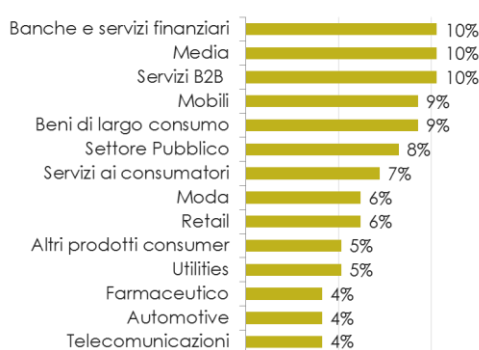
- **Fidelizzazione del *management team*:** punto di forza del Gruppo Alkemy è la crescita interna del proprio *management* e la fidelizzazione dello stesso attraverso un continuo allineamento di interesse dati da meccanismi di *retention* (quali, a titolo esemplificativo, politiche di remunerazione indicizzate all'andamento del Gruppo e piani di incentivazione);
- **Capacità di *M&A*:** nel perseguimento della strategia di crescita intrapresa fin dalla sua fondazione dal *management* per il tramite di operazioni di *mergers & acquisitions*, Alkemy ha maturato una considerevole esperienza nelle attività di selezione di società e aziende *target* e nell'integrazione delle stesse all'interno del Gruppo.

6.1.3 Caratteristiche e evoluzione della *client base*

Il portafoglio del Gruppo Alkemy conta oltre 128 (*centoventotto*)³ clienti distribuiti in maniera omogenea su diversi settori di attività tra i quali importanti *player* appartenenti a differenti settori industriali.

Il seguente grafico illustra la segmentazione della *client base* del Gruppo Alkemy per settore di attività degli stessi nonché la relativa incidenza sui ricavi totali consolidati al 31 dicembre 2016.

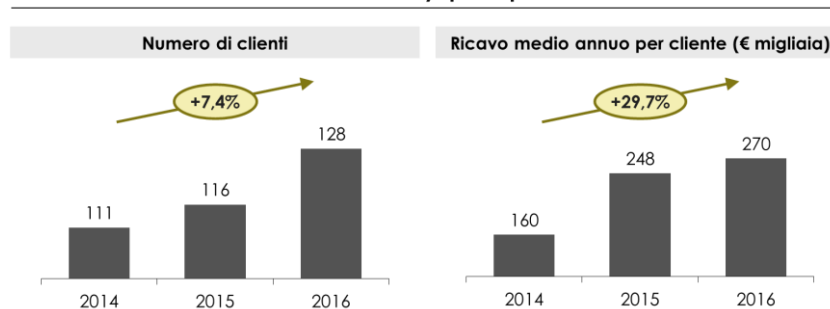
Base clienti di Alkemy per settore (su ricavi 2016)



Il Gruppo Alkemy registra una elevata fedeltà dei propri clienti dimostrata da un tasso di fidelizzazione del 100% (*cento per cento*) per i principali clienti per tali intendendosi le imprese commerciali su cui il Gruppo registra ricavi annui superiori a Euro 150.000 (*centocinquantamila/00*).

I seguenti grafici illustrano la crescita costante, registrata negli ultimi anni, del portafoglio nonché il correlato aumento del ricavo medio annuo per singolo cliente.

Base clienti di Alkemy: principali metriche

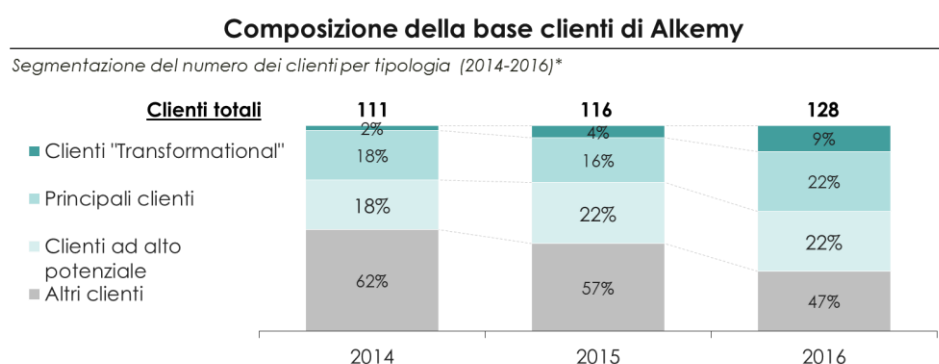


² Si segnala che le attività di ricerca e sviluppo sono in parte finanziate da istituti di credito. Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.2, Paragrafi 17.2.2, 17.2.3 e 17.2.4.

³ Fonte: elaborazioni della Società su dati al 31 dicembre 2016.

A giudizio dell'Emittente, il costante incremento del portafoglio e la significativa evoluzione della *client base* ovvero l'aumento esponenziale dei ricavi per singolo cliente sono principalmente dovuti all'espansione della gamma di servizi offerti dal Gruppo Alkemy, effettuata anche attraverso la crescita per linee esterne⁴, nonché alla ponderata strategia di *client development* perseguita che si concentra sia nell'acquisizione di nuovi clienti, attraverso appositi incontri con *top manager* e presentazioni presso aziende di medio-grandi dimensioni italiane e straniere, sia nel *cross-selling* ossia nella capacità di riuscire ad offrire a clienti già presenti nel portafoglio nuovi e differenti servizi aggiuntivi e ulteriori rispetto alle attività *on-going* fidelizzandoli e consolidando il rapporto con gli stessi⁵.

Il seguente grafico illustra invece la segmentazione, elaborata dal *management* della Società, del numero dei clienti del Gruppo per tipologia di progetto e dimensione.



6.1.4 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e crescita, anche per linee esterne, mantenendo la propria specializzazione nel mercato dell'innovazione tecnologica e digitale, innanzitutto incrementando il presidio sul territorio italiano e valutando l'opportunità di espandersi ulteriormente in futuro in nuovi mercati geografici in cui possa, per affinità culturali e somiglianza della clientela, utilizzare il *know-how* costruito nel tempo sul mercato italiano.

È intenzione del Gruppo perseguire una strategia finalizzata alla fornitura agli attuali clienti, così come ai nuovi, di servizi a valore aggiunto e innovativi in grado di migliorare le *performance* economiche aziendali (anche in termini di migliore marginalità), affermando l'immagine di solida e costante collaborazione nei confronti della clientela.

Inoltre il Gruppo si propone di concentrare le proprie risorse sulla crescita interna e del proprio personale, nonché in operazioni di *mergers & acquisitions*. Alkemy intende, infatti, accelerare il proprio percorso di crescita per linee esterne – grazie a una costante attività di *scouting* di potenziali *target* – attraverso acquisizioni di società e aziende da terzi, attive nel settore digitale e tecnologico, anche già in precedenza individuate e ricercate sulla base di criteri qualitativi, con la specifica finalità di aggregare nuove competenze professionali e allargare ulteriormente la gamma di servizi offerti.

Il Gruppo persegue quindi una strategia di acquisizione basata sulle seguenti direttrici di massima:

- creare potenziali sinergie di costo e/o di tipo commerciale, facendo leva sulla infrastruttura tecnica, operativa e manageriale del Gruppo;
- acquisire *know-how* specifico in aree innovative non attualmente sufficientemente presidiate dal

⁴ Per maggiori informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.5.

⁵ Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.2.

Gruppo Alkemy e ritenute ricche di potenzialità future;

- investire in *target* sostanzialmente stabili e finanziariamente solide, evitando complesse operazioni di ristrutturazione e prediligendo pagamenti legati alle effettive consistenze connesse a multipli di mercato, ovvero dilazioni o legati alle *performance* future (c.d. *earn-out*).

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il *management* del Gruppo non esclude di poter fare ricorso al debito, specialmente per il perfezionamento di eventuali integrazioni di minoranze, così come non si escludono potenziali operazioni di acquisizione che prevedano il pagamento del relativo prezzo in parte attraverso azioni dell'Emittente, siano esse in aumento di capitale ovvero attraverso il portafoglio titoli di volta in volta esistente (il tutto nel rispetto delle delibere assunte al riguardo dall'Emittente).

6.1.5 Fenomeni di stagionalità

Le attività del Gruppo sono soggette a fenomeni di stagionalità a seguito dei quali il secondo semestre dell'anno riporta usualmente ricavi e margini significativamente superiori al primo semestre. Ciò è dovuto soprattutto all'*e-Commerce*, che presenta per sua natura una forte attività a fine anno in prossimità del periodo natalizio e le componenti di ricavi a successo legati a talune attività del Gruppo, che vengono di norma fatturate per contratto a fine anno. A titolo esemplificativo, nel 2016 il primo semestre ha rappresentato il 44% dei ricavi ed il 29% dell'EBITDA totali dell'anno.

6.1.6 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

La Società include tra le proprie attività quella diretta allo sviluppo di nuovi servizi. Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management* ritiene che il possibile ampliamento dell'offerta, attraverso il lancio di nuovi servizi e/o l'estensione degli attuali (mediante la fornitura dei servizi a valore aggiunto a soggetti facenti parte della propria base di clientela), possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per il Gruppo.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

6.2.1 Mercato di riferimento

Il mercato digitale in Italia è ancora immaturo rispetto al resto di Europa ed in particolare rispetto alla Francia, ai paesi anglosassoni e, più in generale, rispetto ai paesi del Nord Europa.

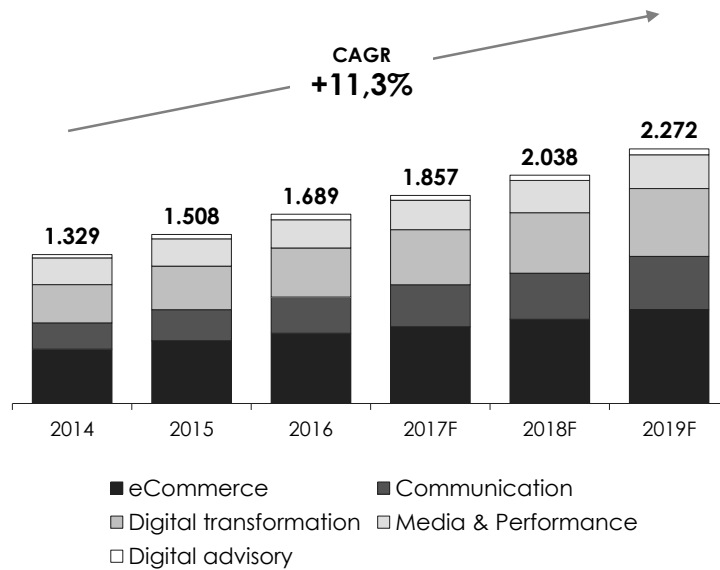
Gli italiani che utilizzano regolarmente Internet sono solo il 63% rispetto ad una media europea pari al 76%, inoltre solo il 39% degli italiani acquistano online a fronte per esempio del 65% che caratterizza la popolazione UK⁶.

In positivo, il tasso di crescita che caratterizzerà l'Italia nei prossimi anni sarà rilevante e questo permetterà da una parte di recuperare almeno in parte il *gap* rispetto ad altre realtà europee e, per altro verso, di ampliare l'area potenziale del business associato alle attività di Alkemy.

Il mercato di riferimento di Alkemy presenta un valore 2016 di 1.869 milioni di Euro, con un tasso annuo medio composto di crescita pari al 11,3% dal 2014 a 2019 atteso, come riportato nel seguente grafico(*).

⁶ Fonti: analisi del *management* di Alkemy sui dati dell'agenda digitale europea: "Europe's Digital Progress Report 2017", Politecnico e Netcomm; "L'eCommerce B2C in Italia 2017", FCP: "Osservatorio FCP Assointernet 2017", Nielsen: "Digital ad ratings and benchmark", PrimaComunicazione.

Evoluzione del mercato digitale in Italia, data in €M



In relazione invece ai mercati esteri che rappresentano indicativamente possibili target di sviluppo di Alkemy, la dimensione stimata nel 2017 è la seguente⁷:

- Paesi balcanici (Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia) e Grecia: 0,5 Euro miliardi;
- Francia: 2,6 Euro miliardi;
- Penisola Iberica: 1,6 Euro miliardi;
- Principali paesi dell'America Latina (Argentina, Brasile, Colombia e Messico): 3,0 Euro miliardi.

Includendo i suddetti possibili paesi obiettivo ed il mercato italiano, il tasso annuo medio composto di crescita del mercato potenziale complessivo dell'Emittente è stimato nell'ordine del 15-20% dal 2014 al 2017 atteso.

6.2.2 Posizionamento competitivo

Dal punto di vista dell'offerta di servizi digitali B2B il mercato italiano risulta estremamente frammentato con un numero limitato di *player* che superano i 10 milioni di fatturato, una miriade di piccole aziende (con un fatturato intorno ai 2/3 milioni di euro), focalizzate su specifiche nicchie di mercato (*social, performance, agency*) e nessuna con uno spettro di competenze paragonabile veramente ampio.

Alcune importanti società di consulenza straniera hanno avvicinato il mercato italiano operando attraverso l'acquisizione di alcune agenzie digitali minori e l'assunzione di alcune professionalità specifiche e rappresentano quindi gli operatori che più si avvicinano ad offrire l'ampio novero di servizi che caratterizza l'offerta di Alkemy.

All'estero alcuni mercati presentano una situazione di frammentazione e basso grado di maturità digitale molto simile all'Italia (area balcanica, penisola iberica, sud America) mentre in altri paesi, essenzialmente di matrice anglosassone, il processo di consolidamento e maturazione sul digitale è già avvenuto.

In particolare nei mercati più avanzati e digitalmente più evoluti i *player* principali hanno consolidato le

⁷ Fonti: analisi del *management* di Alkemy sui dati dell'agenda digitale europea: "Europe's Digital Progress Report 2017", Politecnico e Netcomm; "L'eCommerce B2C in Italia 2017", FCP; "Osservatorio FCP Assointernet 2017", Nielsen; "Digital ad ratings and benchmark", PrimaComunicazione, Euromonitor: "Country profile 2016", Banca Mondiale.

proprie posizioni di mercato aggregando realtà indipendenti di piccole dimensioni ed anticipando in questo senso lo stesso percorso intrapreso da Alkemy.

È opinione del *management* di Alkemy che lo scenario competitivo italiano sia sostanzialmente presidiato da tre tipologie di *player*:

- Strutture “*digital*” delle grandi multinazionali: questi *player* hanno un *background* prevalentemente tecnologico e un portafoglio di offerta ampio, in aggiunta a significative capacità di *execution* grazie alla loro dimensione; stanno inoltre arricchendo le proprie competenze in ambito creativo e di comunicazione grazie all’acquisizione di agenzie di comunicazione. Tra questi operatori si citano in particolare Accenture Interactive, Deloitte Digital e la divisione di Reply adibita a questa attività;
- *Player* digitali di medie dimensioni generalmente che fanno parte di grandi gruppi di comunicazione la cui dimensione in Italia è attualmente più piccola dei grandi *player* tecnologici. Tra questi operatori si possono citare a titolo esemplificativo BIP, Razorfish, H-Art, Simple Agency, Ogilvy Interactive o WeAreSocial;
- Agenzie digitali indipendenti italiane: hanno un portafoglio di offerta più limitato e una minore capacità di *execution* legata alla loro scala nettamente inferiore a quella degli altri attori. Tra questi operatori si possono citare a titolo esemplificativo 77Agency, Doing, TWS o Caffèina.

Alkemy si inserisce in questo contesto come una realtà italiana indipendente che ha un portafoglio di offerta completo e una struttura dimensionale analoga a quelle delle strutture con specializzazione digitale dei grandi *player* multinazionali sopra citati, che quindi nell’opinione del *management* di Alkemy, rappresentano gli operatori più simili all’Emittente nonché i suoi principali concorrenti.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nel Capitolo 6.1.

6.4 DIPENDENZA DELL’EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Fermo restando quanto descritto nei paragrafi che precedono, alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell’Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazioni.

6.5 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL’EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell’Emittente e del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 6.2, Paragrafi 6.2.1 e 6.2.2.

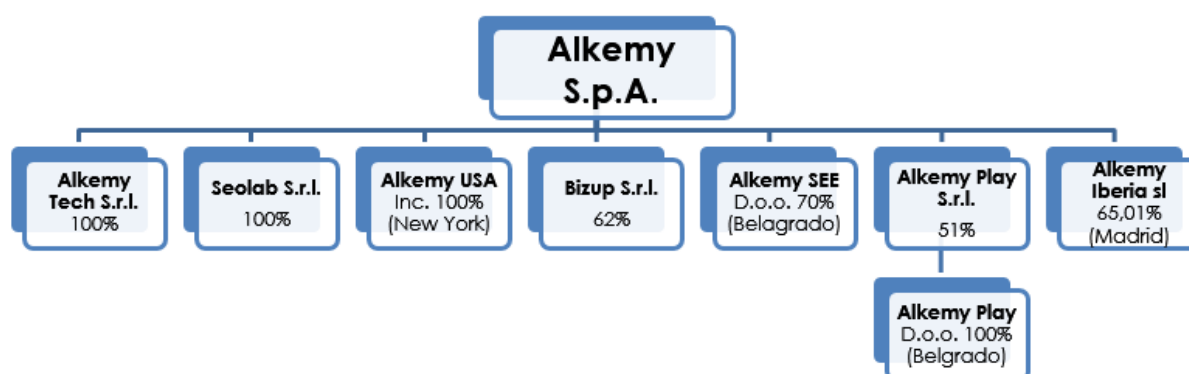
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Alkemy.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è costituito, oltre che dall'Emittente, da 8 (*otto*) società direttamente o indirettamente controllate.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società nonché con indicazione – ove applicabile – dei principali indicatori di *performance* estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016.

<i>Società</i>	<i>% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente</i>	<i>Paese di costituzione</i>	<i>Principale attività</i>	<i>Valore della produzione (euro)</i>	<i>Patrimonio netto (euro)</i>	<i>Risultato di esercizio (euro)</i>
Alkemy Tech S.r.l.	100%	Italia	Servizi IT	10.121.592	2.045.038	1.143.865
Seolab S.r.l.	100%	Italia	Media e Performance	4.960.326	1.011.377	540.336
Alkemy USA Inc.	100%	USA	Inattiva	--	(145.639)	(6.034)
Alkemy South Eastern Europe D.o.o.	70%	Serbia	Inattiva	--	9.724	--
Alkemy Iberia sl	65,01%	Spagna	Servizi di <i>marketing</i>	--	10.000	--
BizUp S.r.l.	62%	Italia	Media e performance	4.208.308	510.406	283.285
Alkemy Play S.r.l.	51%	Italia	Servizi di <i>marketing</i>	--	10.000	--
Alkemy Play D.o.o. ⁽¹⁾	100%	Serbia	Realizzazione di piattaforme digitali destinate a imprese di piccole-medie dimensioni	--	5.056	--

(1) Partecipazione detenuta da Alkemy Play S.r.l.

Alla Data del Documento di Ammissione, il *management* ritiene che l'Emittente non dipenda da altri soggetti all'interno del Gruppo.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione delle società controllate dalla Società.

Alkemy Tech S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata per il 100% da Alkemy. Alkemy Tech S.r.l. svolge principalmente l'attività di progettazione e fornitura di *software* informatico, assistenza e consulenza informatica, sistemica e digitale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 10.300. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 ha conseguito un utile di Euro 1.143.865. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto ammonta a Euro 2.045.038.

Seolab S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata per il 100% da Alkemy. Seolab S.r.l. svolge principalmente l'attività di fornitura e consulenza per i servizi di visibilità sui motori di ricerca (*search engine marketing*). Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 16.750. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 ha conseguito un utile di Euro 540.336 e ha registrato, un patrimonio netto positivo di euro 1.011.377.

BizUp S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata per il 62% da Alkemy. BizUp S.r.l. svolge principalmente l'attività di creazione, sviluppo, implementazione e gestione di siti *internet*, portali *web* e siti *mobile* con relativa programmazione informatica, creazione grafica in ambiente *web* e creazione, gestione e sviluppo contenuti. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 85.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 ha conseguito un utile di euro 283.285 e ha registrato rispettivamente, un patrimonio netto positivo di Euro 510.406.

Alkemy Play S.r.l. – È una società di diritto italiano, controllata per il 51% da Alkemy e con sede sociale a Milano. Alkemy Play S.r.l. svolge principalmente l'attività di vendita multicanale di servizi e consulenza *business to business* in ambito informatico, tecnologico, digitale e *web*. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 10.000.

Alkemy South Eastern Europe D.o.o. – È una società di diritto serbo, controllata per il 70% da Alkemy, con sede legale a Belgrado. Alkemy South Eastern Europe D.o.o. è inattiva. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a RSD 1.200.000 (circa Euro 9.724).

Alkemy Iberia sl – È una società di diritto spagnolo, controllata per il 65,01% da Alkemy e con sede sociale a Madrid. Alkemy Iberia sl svolge principalmente servizi di *marketing*. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 10.000.

Alkemy Play D.o.o. – È una società di diritto serbo, controllata per il 100% da Alkemy Play S.r.l., con sede legale a Belgrado. Alkemy Play D.o.o. svolge principalmente l'attività di realizzazione di piattaforme digitali destinate a imprese di piccole-medie dimensioni. Il capitale sociale è pari ad RSD 625.000 (circa Euro 5.056).

Alkemy USA Inc. – È una società di diritto statunitense, controllata per il 100% da Alkemy. Alkemy USA Inc. è attualmente inattiva. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a USD 519.961 (pari a circa Euro 493.275). Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 ha conseguito una perdita di USD 6.360 (pari a circa euro 6.034) e ha registrato rispettivamente, un patrimonio netto negativo di USD 153.519 (pari a circa Euro 145.639).

8.1 PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 di Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV “Fattori di rischio”, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

PARTE X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'approvazione del Piano Industriale 2018-2020, approvato in data 7 novembre 2017, ha formulato delle previsioni relative al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni con riferimento all'esercizio 2017.

In particolare, sulla base dei dati contenuti nel Piano Industriale 2018-2020 gli amministratori stimano, per l'esercizio con chiusura 31 dicembre 2017, ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a circa Euro 40 milioni (le “**Previsioni di Ricavo**”).

Come nel seguito esposto, le Previsioni di Ricavo sono state determinate sulla base di assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che gli amministratori del Gruppo si aspettano si verificheranno e sulle base di azioni che gli stessi intendono intraprendere.

Le Previsioni di Ricavo sono state predisposte utilizzando i medesimi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, considerando un perimetro di Gruppo omogeneo rispetto a quello del bilancio semestrale consolidato semestrale al 30 giugno 2017.

Le Previsioni di Ricavo sono state formulate sulla base: *(i)* dei risultati semestrali consolidati al 30 giugno 2017, approvati in data 7 novembre 2017; *(ii)* dei dati gestionali disponibili fino alla Data del Documento di Ammissione comprensivi dell'andamento del portafoglio ordini; e *(iii)* delle caratteristiche dei contratti in essere.

Le Previsioni di Ricavo come sopra indicato, sono basate sulla proiezione a fine anno di dati consuntivi e sono legate al verificarsi di alcune assunzioni concernenti la residua parte dell'esercizio, tra cui, fra le principali: *(i)* la tempistica di esecuzione dei contratti in portafoglio secondo le scadenze programmate; *(ii)* l'assenza di eventi di discontinuità operativa delle piattaforme tecnologiche; *(iii)* l'assenza di cancellazione di ordini già in portafoglio; *(iv)* la finalizzazione dei contratti in fase di negoziazione alle condizioni stimate.

Si segnala infine che le Previsioni di Ricavo, come qualsiasi dato previsionale, sono caratterizzate da connotati elementi di soggettività ed incertezza, in particolare con riferimento al fatto che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli eventi ad oggi non previsti. Per effetto dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può, pertanto, essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e le Previsioni di Ricavo.

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i dati previsionali di cui al presente Paragrafo sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini e che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM, il Nomad ha confermato alla Società che è ragionevolmente convinto che le previsioni di cui al presente Paragrafo sono state effettuate dopo attento e approfondito esame degli amministratori dell'Emittente delle prospettive economiche e finanziarie.

PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti

11.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale vigente alla Data del Documento di Ammissione l'amministrazione della Società può essere affidata ad un consiglio composto da un numero di membri compreso tra 5 (*cinque*) e 9 (*nove*) o ad un amministratore unico, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 (*sette*) membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2015 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, fatto comunque salvo quanto di seguito meglio specificato in relazione alle dimissioni condizionate all'Ammissione presentate dai membri del consiglio di amministrazione e alla conseguente delibera dell'assemblea ordinaria assunta in data 16 novembre 2017.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente ⁽¹⁾	Riccardo Lorenzini	Genova	10 luglio 1957
Vice-Presidente ⁽¹⁾	Alessandro Mattiacci	Roma	14 dicembre 1971
Amministratore delegato ⁽¹⁾	Duccio Vitali	Firenze	4 febbraio 1969
Consigliere ⁽¹⁾	Matteo de Brabant	Milano	29 ottobre 1974
Consigliere	Marco Costaguta	Venezia	26 ottobre 1959
Consigliere ⁽¹⁾	Claudio Benasso	Pavia	14 marzo 1963
Consigliere ⁽¹⁾	Francesco Beraldi	Rossano (CS)	15 luglio 1964

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

Tutti i membri del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione hanno rassegnato le dimissioni, condizionando l'efficacia delle medesime all'Ammissione.

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 16 novembre 2017, al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su AIM Italia, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (lo “**Statuto**” o “**Statuto Sociale**”) subordinando l'efficacia della delibera all'Ammissione.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto la gestione della Società può essere affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 5 (*cinque*) e 9 (*nove*), secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*un*) amministratore, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori, in caso di consiglio di più di 7 (*sette*) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Con delibera assunta in data 16 novembre 2017 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni

presentate dall'intero consiglio di amministrazione dell'Emittente, ha altresì determinato in 8 (*otto*) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione e provveduto alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. L'efficacia della delibera di nomina è stata subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione delle Azioni a negoziazione su AIM Italia. La Società informerà del rilascio del provvedimento di Borsa Italiana i neo nominati consiglieri di amministrazione nello stesso giorno in cui tale provvedimento sarà comunicato alla medesima.

Il consiglio di amministrazione nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Consigliere	Riccardo Lorenzini	Genova	10 luglio 1957
Consigliere	Duccio Vitali	Firenze	4 febbraio 1969
Consigliere	Alessandro Mattiacci	Roma	14 dicembre 1971
Consigliere	Matteo de Brabant	Milano	29 ottobre 1974
Consigliere	Francesco Beraldi	Rossano (CS)	15 luglio 1964
Consigliere	Claudio Benasso	Pavia	14 marzo 1963
Consigliere ^(?)	Marinella Soldi	Figline Valdarno (FI)	4 novembre 1966
Consigliere ^(?)	Andrea Di Camillo	Biella	15 novembre 1970

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione saranno domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti gli amministratori nominati con delibera dell'assemblea della Società in data 16 novembre 2017 hanno accettato la carica, prendendo atto della circostanza che l'efficacia della loro nomina è subordinata all'Ammissione.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione, dal quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Riccardo Lorenzini – Svolge da quasi quarant'anni attività professionale nel settore della pubblicità e della comunicazione. Dal 1979 al 1994, ha lavorato da Saatchi & Saatchi, ricoprendo dal 1992 al 1994 la carica di amministratore delegato. È stato amministratore delegato di Lowe Pirella Goettsche dal 1994 al 1997 e, negli stessi anni, membro dello European Board of Directors del Lowe Group. Co-fondatore e CEO dell'agenzia D'Adda, Lorenzini, Vigorelli nel 1997, termina il suo incarico nel 2008. Dal 2005 al 2008 è stato inoltre membro del Worldwide Board of Directors di BBDO Worldwide, uno dei maggiori *network* di agenzie pubblicitarie al mondo, parte di Omnicom Group. Dal 2012 è uno dei soci fondatori e Presidente di Alkemy S.p.A.

Duccio Vitali – Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano. Ha conseguito un *master in business administration* (MBA) presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ha svolto, per un periodo di dieci anni, attività di consulenza professionale presso *Bain&Co.* nel ruolo di *partner* all'interno della *practice Technology, Media & Telecommunication*, per gli uffici di Milano, Dallas e Dubai. È inoltre *visiting professor* presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi sulle tematiche appartenenti al settore *digital*. Dal 2012 ricopre la carica di amministratore delegato di Alkemy S.p.A.

Alessandro Mattiacci – Laureato in Economia. Fondatore e *CEO* di iResearch S.p.A, *start up* attiva nel settore *digital* e in particolare orientata allo sviluppo dei sistemi per le ricerche *on-line*. È stato inoltre per un

periodo di sette anni VP *Strategic Development* presso Jakala Group e dal 2012 CEO di Jakala eBusiness. Oggi Vice Presidente di Alkemy S.p.A.

Matteo de Brabant – Laureato in Economia Aziendale nel 1998 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Inizia la carriera professionale in Alcatel, lavorando presso l'*headquarter* del *marketing* in Belgio. Nel 2000 fonda Jakala Group divenuta successivamente il Gruppo Seri Jakala, azienda attualmente *leader* in Italia e tra i primi *player* in Europa nel c.d. *Martech*. Nel 2003 ha fondato Arimo Cooperativa Sociale, progetto di beneficenza. Nel 2012 è uno dei soci fondatori di Alkemy S.p.A.

Francesco Beraldi – Nato a Caloveto, paese jonico del cosentino, nel 1988 si laurea in Scienze dell'Informazione presso l'Università di Pisa. Tra il 1987 e il 1996 svolge la sua attività professionale presso diverse aziende: Olivetti, IBM-Italia, Diagram-Tas e Oracle. Nel 1998, agli albori della rivoluzione *internet* e in concomitanza con l'affermarsi del movimento *open source*, fonda Orangee per proporre sul mercato della *System Integration* un modello *open source* alternativo a quello dei *software* proprietari. È Amministratore Delegato in Orangee fino al 2012, anche dopo l'acquisizione dell'azienda da parte di Finmeccanica, avvenuta nel 2008. Nel 2013 aderisce con O2e al progetto TSC Consulting, che nel 2015 entra a far parte del Gruppo Alkemy come Alkemy Tech. Attraverso Alkemy Tech e O2e promuove iniziative a favore dei giovani e dell'innovazione sostenendo reti di talenti, *startup* innovative e *spin-off* del settore *digital* con l'intento di creare valore economico attraverso la diffusione della cultura digitale, dell'*open source*, dell'*open innovation* e dei principi dell'imprenditoria italiana virtuosa.

Claudio Benasso – Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia nel 1987. Dopo una prima esperienza alla Banca Commerciale Italiana, dal 1991, per 9 anni, ha lavorato presso la filiale italiana del Gruppo Mars, multinazionale nel settore *food*, con responsabilità crescenti in ambito amministrazione, finanza e controllo. Dal 2000 ha iniziato a collaborare come responsabile finanziario di Jakala Group ed ha quindi seguito, per circa 15 anni, tutto il percorso di formazione e crescita del Gruppo, avvenuto anche per linee esterne, quindi con numerose operazioni straordinarie e di *M&A*. Dal maggio 2012, fin dalla nascita di Alkemy, ne è il *CFO* e ha partecipato a tutto lo sviluppo del gruppo; dal 2014 è anche membro del consiglio di amministrazione di Alkemy spa.

Marinella Soldi – Laureata in Economia presso *The London School of Economics* nel 1989. Ha conseguito un *master in business administration* (MBA) presso INSEAD nel 1994. Ha seguito il *Coab Training Programme* presso *Coab University of Colorado* nel 2005, e nel 2017 ha seguito il *Customer Focused Innovation* presso *Stanford Graduate School of Business*. Ha svolto attività di consulenza professionale presso *McKinsey&Company* nel ruolo di *associate* negli uffici di Londra e Milano dal 1990 al 1994. Ha ricoperto diverse cariche presso MTV Networks Europe negli uffici di Londra e Milano: *Business Development Manager* nel 1995-96; *General Manager* nel 1996-97; *Senior Vice President* dal 1998 al 2000. È stata *founding partner* di Soldi Coaching / Glitz S.r.l. dal 2000 al 2009. Dal 2009 lavora presso Discovery Networks International, ricoprendo le seguenti cariche: fino al 2014 nel ruolo di *Managing Director Italy* e *General Manager Southern Europe*; dal 2014 sino ad oggi ricopre le cariche di *President* e *Managing Director Southern Europe*.

Andrea Di Camillo – Nato a Biella nel 1970, inizia il proprio percorso professionale in Olivetti, dove entra nel 1995 per occuparsi del *marketing* di ItaliaOnline, tra le società pioniere nel mercato digitale italiano. Nel 1999 è tra i fondatori di Vitaminic e nel 2006 di Banzai. Quest'ultima si afferma in breve tempo come seconda *web company* italiana. Ha oltre quindici anni di esperienza come *venture capitalist* e imprenditore, ha lavorato per Kiwi I, Cir Ventures e Principia SGR. Ha inoltre investito in più di quaranta aziende, come Yoox, Venere, Viamente. Tra il 2010 e il 2012 gestisce il *turnaround* dei fondi Principia I e Principia II, investendo oltre 40 milioni di euro e ridefinendo la strategia di investimento della SGR. Ha investito in numerose *startup* a titolo personale nel corso degli anni: da Cortilia a Iubenda, Fubles e Viamente che, nel 2012, viene acquisita da un gruppo industriale statunitense. Nel 2013 ha lanciato P101,

di cui è *managing partner*. In seguito partecipa al lancio del primo fondo di *venture capital* in Italia, Kiwi I, con il quale effettua alcuni degli investimenti di maggior successo nel settore digitale, come Venere e Yoox.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Riccardo Lorenzini	Seolab S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	H-Farm S.p.A.	Socio	in carica
	Neokero S.r.l.	Socio	in carica
	Nohva S.r.l.	Socio	in carica
	Engeenius S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato
	Farm Angels 2 S.r.l.	Socio	cessato
	Hotelyo S.r.l.	Socio	cessato
Duccio Vitali	Alkemy Tech S.r.l.	Consigliere	in carica
	BizUp S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Junior Tennis Milano S.S.D. A R.L.	Consigliere	in carica
	Seolab S.r.l.	Consigliere	in carica
	Junior Tennis Milano S.S.D. A R.L.	Socio	in carica
	Mysecretcase S.r.l.	Socio	in carica
	Tramezzino Iti S.r.l.	Socio	in carica
Alessandro Mattiacci	Lappentrop S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Alkemy Play S.r.l.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	BizUp S.r.l.	Consigliere	in carica
	Alkemy Tech S.r.l.	Consigliere	cessato
	Astrat S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	Jakala Group S.p.A.	Socio	cessata
	Lappentrop S.r.l.	Socio	in carica
	Alkemy Tech S.r.l.	Socio	cessato

	O2e S.r.l.	Socio	cessato
	3 Caravelle S.r.l.	Socio	cessato
Matteo Carlo de Brabant	Akela S.r.l.	Amministratore delegato	in carica
	Alkemy Play S.r.l.	Consigliere	in carica
	Alkemy Tech S.r.l.	Consigliere	in carica
	Arimo Società Cooperativa Sociale	Consigliere	in carica
	Cikai S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Digital S.r.l.	Consigliere	in carica
	Ecp S.r.l.	Amministratore delegato e Consigliere	in carica
	Jakala Group S.p.A.	Amministratore delegato	in carica
	Mutui Online S.p.A.	Consigliere	in carica
	Seri Jakala S.r.l.	Vice Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	SGB Service S.r.l.	Consigliere	in carica
	Tannico S.r.l.	Consigliere	in carica
	Value Lab S.p.A.	Consigliere	in carica
	Hotelyo S.r.l.	Consigliere	cessato
	Jakala Marketing Solutions S.p.A.	Amministratore delegato	cessato
	Jasv S.p.A.	Amministratore delegato	cessato
	Uevents S.r.l.	Consigliere	cessato
	Akela S.r.l.	Socio	in carica
	Baloo S.r.l.	Socio	in carica
	Cikai S.r.l.	Socio	in carica
P 101 SICAF S.p.A.	Socio	in carica	
Shark Bites S.p.A.	Socio	in carica	
Tortona T35 S.r.l.	Socio	cessato	
Pivot S.r.l.	Socio	cessato	
Scar S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato	
Francesco Beraldi	Alkemy Tech S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	BizUp S.r.l.	Consigliere	in carica
	Blockchain Revolution SA	Consigliere	in carica
	Ict-Sud s.c.a.r.l.	Consigliere	in carica
	Innovation School S.r.l.	Consigliere	in carica
	O2E S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Seolab S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Talent Garden S.p.A.	Consigliere	in carica
	Gisbuto S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	Logistica Ricerca e Sviluppo s.c.a.r.l.	Consigliere	cessato
	Orangee S.r.l.	Amministratore delegato	cessato
	Brands&More S.p.A.	Socio	in carica
	Codermine S.r.l.	Socio	in carica
	O2e S.r.l.	Socio	in carica
	Superpartes S.p.A.	Socio	in carica
	Talent Garden S.p.A.	Socio	in carica
	Tannico S.r.l.	Socio	in carica
Claudio Benasso	Alkemy Tech S.r.l.	Consigliere	in carica
	Jakala Group S.p.A.	Procuratore speciale	in carica
	Jakala Events S.p.A.	Consigliere	cessato
	Jakala Marketing Solutions S.p.A.	Consigliere	cessato
	Jasv S.p.A.	Consigliere	cessato
	Hotelyo s.a.	Consigliere	cessato
	Uevents S.r.l.	Consigliere	cessato
	Jakala Group S.p.A.	Socio	in carica
Marinella Soldi	All Music S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Ariston Thermo S.p.A.	Consigliere	in carica

	ESP Media Distribution Portugal SA	Consigliere	in carica
	Discovery Italia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Discovery Networks SL	Consigliere	in carica
	DNI Global LLP	Consigliere	in carica
	Eurosport S.r.l.	Consigliere	cessato
	Eurosport TV SAU	Consigliere	cessato
	Discovery Communications Spain and Portugal SLU	Consigliere	cessato
	Rizzoli Libri S.p.A.	Consigliere	cessato
	Switchover Media S.r.l.	Consigliere	cessato
	Engaggio S.r.l.	Socio	in carica
	Mysecretcase S.r.l.	Socio	in carica
	Restopolis S.r.l.	Socio	cessato
Andrea di Camillo	ContactLab S.p.A.	Consigliere	in carica
	Cortilia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Tannico S.p.A.	Consigliere	in carica
	P101 SGR S.p.A. EUVECA	Presidente	in carica
	Programma 101 SICAF S.p.A.	Presidente	in carica
	Milkman S.r.l.	Consigliere	in carica
	P101 Management s.s.	Socio amministratore	in carica
	Daybreakhotels S.r.l.	Consigliere	in carica
	Moneyfarm-Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Consigliere	cessato
	Eprice S.p.A.	Consigliere	cessato
	Money360.it S.p.A.	Consigliere	cessato
	6Sicuro S.p.A.	Consigliere	cessato
	Beeweb S.p.A.	Consigliere	cessato
	Boox S.r.l.	Consigliere	cessato
	4W Marketplace S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	Bangbite S.r.l.	Consigliere	cessato
	Misiedo S.r.l.	Consigliere	cessato
	X2TV S.r.l.	Consigliere	cessato
	Boox S.r.l.	Socio	in carica
	Kerbero S.r.l.	Socio	in carica
	Principia SGR – Società di gestione del risparmio S.p.A.	Socio	in carica
	P101 SGR S.p.A. EUVECA	Socio	in carica
	Cortilia S.r.l.	Socio	cessato
	Electro Power Systems Manufacturing S.r.l.	Socio	cessato
	P 101 SICAF S.p.A.	Socio	cessato
	Eprice S.p.A.	Socio	cessato

Poteri del consiglio di amministrazione alla Data del Documento di Ammissione

Ai sensi dell'articolo 27 dello statuto vigente alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta e ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea. Il consiglio ha facoltà di deliberare sulle materie di cui all'art. 2365, comma 2 del Codice Civile.

Poteri del consiglio di amministrazione successivamente all'Ammissione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo Statuto all'assemblea. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi

dell'art. 2364, comma 1, n. 5) c.c., nelle ipotesi di *(i)* acquisizioni che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; *(ii)* cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell'articolo 18.4 dello Statuto Sociale, all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(i)* concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondari, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, c.c., nonché *(ii)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi opzioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Poteri degli organi delegati alla Data del Documento di Ammissione

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 7 maggio 2015, ha conferito:

- (a) a **Duccio Vitali**, in via autonoma e disgiunta (salvo quanto di seguito diversamente precisato), i seguenti poteri, e la conseguente rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri ricevuti, cosicché abbia a compiere in nome e nell'interesse della Società le operazioni qui di seguito indicate:

Vendite commerciali

Con firma singola e disgiunta, senza limiti di importo:

- 1) stipulare, in nome e per conto della Società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
- 2) predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

Acquisti

Con firma singola e disgiunta fino a euro 200.000; con firma abbinata e congiunta ad altro procuratore con adeguati poteri fino a euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella di due altri procuratori con adeguati poteri, fino ad euro 1.000.000:

- 3) stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;
- 4) acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della Società, attrezzature d'ufficio, *hardware* e *software*;
- 5) sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della Società, contratti ed accordi normativi per

l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;

- 6) stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti l'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;
- 7) stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

Rapporti di lavoro

Con firma abbinata e congiunta a quella di un altro procuratore con adeguati poteri, fino a Euro 100.000:

- 8) assumere e licenziare personale dipendente della Società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
- 9) partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
- 10) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
- 11) rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
- 12) provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della Società.

Operazioni bancarie, postali e finanziarie

Con firma singola e senza limiti di importo:

- 13) effettuare, in nome e per conto della Società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiari, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- 14) effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 200.000; con firma abbinata e congiunta a quella di un altro procuratore con adeguati poteri, fino ad Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella di due altri procuratori con adeguati poteri, fino ad Euro 1.000.000:

- 15) aprire e chiudere conti correnti postali;
- 16) operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:
 - apertura di credito in conto corrente;

- disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
- costituzione di depositi cauzionali;
- cessioni di crediti;
- fidejussioni bancarie e assicurative;
- rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
- ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
- costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
- prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
- stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di cassaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000; con firma abbinata e congiunta all'amministratore delegato o al presidente o ad altro procuratore con adeguati poteri, senza limiti di importo:

17)effettuare pagamenti a favore delle altre società controllate.

Rapporti con la pubblica amministrazione ed altri organismi, rappresentanza giudiziale

Con firma singola:

- 18)rappresentare la Società avanti ogni Ufficio ed Ente statale o parastatale, inclusi i ministeri, l'Ufficio Italiano dei Cambi, le Camere di Commercio, il Pubblico Registro Automobilistico, gli Uffici delle Regioni, delle Province e dei Comuni e dei comprensori;
- 19)rappresentare la Società nei confronti di ogni Ufficio appartenente all'Agenzia delle Entrate, all'Amministrazione finanziaria in generale, agli Uffici regionali, comunali e provinciali per i tributi locali, presentando dichiarazioni, ricorsi e reclami; proponendo, accettando e firmando concordati nonché adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalle norme tributarie;
- 20)rappresentare la Società avanti la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici del Debito Pubblico, le Tesorerie e la Cassa del Tesoro, gli Uffici delle Compagnie di assicurazione e di trasporti sia statali che in concessione, gli uffici dell'Agenzia delle dogane, effettuando spedizioni e ritiri, vincoli e svincoli di merci e valori;
- 21)rappresentare la Società avanti l'Istituto di emissione, firmare, presentare e ritirare presso le sezioni dello stesso;
- 22)rappresentare la Società in ogni causa attiva o passiva, promossa o da promuovere, tanto in sede civile quanto in sede penale, avanti ai Giudici di Pace, ai Tribunali, alle Corti d'Appello, alla Corte

di Cassazione ed alla Corte Costituzionale, nonché avanti qualsiasi giurisdizione speciale od amministrativa con espressa inclusione dei Tribunali Amministrativi Regionali e del Consiglio di Stato, anche in sede di revocazione e di cassazione;

23) rappresentare la Società in qualsiasi procedura concorsuale e fallimentare;

24) rappresentare la Società in ogni controversia giudiziale o extragiudiziale di qualsiasi grado ivi compresa la Corte di Cassazione, con i dipendenti ed i lavoratori autonomi, compresi dirigenti e nei confronti delle organizzazioni sindacali, sottoscrivendo eventuali transazioni ed arbitrati;

25) rappresentare la Società innanzi agli organi del contenzioso tributario con facoltà di sottoscrivere e presentare ricorsi, domande e concordati e quanto altro occorre, intervenire nei giudizi presso le Commissioni di qualsiasi grado;

26) affidare incarichi professionali, nominare e delegare avvocati, arbitri e procuratori alle liti in relazione ai procedimenti giudiziari, tributari ed amministrativi sopracitati.

- (b) a **Riccardo Lorenzini**, in via autonoma e disgiunta (salvo quanto di seguito diversamente precisato), i seguenti poteri, e la conseguente rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri ricevuti, cosicché abbia a compiere in nome e nell'interesse della Società le operazioni qui di seguito indicate:

Vendite commerciali

Con firma singola e disgiunta, senza limiti di importo:

- 1) stipulare, in nome e per conto della Società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
- 2) predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

Acquisti

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 200.000; con firma abbinata e congiunta all'amministratore delegato, fino a Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di un altro procuratore con adeguati poteri, fino ad Euro 1.000.000:

- 3) stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;
- 4) acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della Società, attrezzature d'ufficio, *hardware* e *software*;
- 5) sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della Società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;
- 6) stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti l'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;

- 7) stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

Rapporti di lavoro

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino a euro 100.000:

- 8) assumere e licenziare personale dipendente della Società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
- 9) partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
- 10) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
- 11) rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
- 12) provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della Società.

Operazioni bancarie, postali e finanziarie

Con firma singola e senza limiti di importo:

- 13) effettuare, in nome e per conto della Società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiari, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- 14) effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 200.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino ad Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di un altro procuratore con adeguati poteri, fino ad Euro 1.000.000:

- 15) aprire e chiudere conti correnti postali;
- 16) operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:
- 17) apertura di credito in conto corrente;
- 18) disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
- costituzione di depositi cauzionali;
 - cessioni di crediti;

- fidejussioni bancarie e assicurative;
- rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
- ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
- costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
- prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
- stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000; con firma abbinata e congiunta all'amministratore delegato, senza limiti di importo:

19) effettuare pagamenti a favore delle altre società controllate.

Con firma singola e disgiunta:

20) utilizzare senza limitazioni di importo gli affidamenti e le facilitazioni bancarie concesse e deliberate a favore della Società.

- (c) singolarmente a **Matteo de Brabant** e ad **Alessandro Mattiacci**, in via autonoma e disgiunta (salvo quanto di seguito diversamente precisato), i seguenti poteri, cosicché abbiano a compiere nell'interesse della Società, le operazioni qui di seguito indicate:

Vendite commerciali

Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 500.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato o del presidente, senza limite di importo:

- 1) stipulare, in nome e per conto della Società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
- 2) predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

Acquisti

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 100.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino a Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di un altro procuratore con adeguati poteri, fino a Euro 1.000.000:

- 1) stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;

- 2) acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della Società, attrezzature d'ufficio, *hardware* e *software*;
- 3) sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della Società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;
- 4) stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti l'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;
- 5) stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

Rapporti di lavoro

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino a Euro 100.000:

- 6) assumere e licenziare personale dipendente della Società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
- 7) partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
- 8) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
- 9) rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
- 10) provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della Società.

Operazioni bancarie, postali e finanziarie

Con firma singola e senza limiti di importo:

- 11) effettuare, in nome e per conto della Società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiari, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- 12) effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino ad euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di altro procuratore con adeguati poteri, fino ad euro 1.000.000:

- 13) aprire e chiudere conti correnti postali;
- 14) operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:

- apertura di credito in conto corrente;
- disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
- costituzione di depositi cauzionali;
- cessioni di crediti;
- fidejussioni bancarie e assicurative;
- rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
- ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
- costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
- prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
- stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000,00; con firma abbinata e congiunta all'amministratore delegato, senza limiti di importo:

15)effettuare pagamenti a favore delle altre società del gruppo.

- (d) a **Francesco Beraldi** i seguenti poteri, cosicché abbia a compiere nell'interesse della Società, le operazioni qui di seguito indicate:

Vendite commerciali

Con firma singola e disgiunta fino ad Euro 500.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato o del presidente, senza limite di importo:

- 1) stipulare, in nome e per conto della Società, contratti quadro con clienti e partecipare ad associazioni temporanee di impresa;
- 2) predisporre offerte e preventivi, stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, disporre per l'emissione di fatture, note di addebito e di accredito, firmarle e quietanzarle, esigere somme anche a mezzo di mandato, rilasciando ricevute e scarichi.

Acquisti

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 100.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino a Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di un altro procuratore con adeguati poteri, fino a Euro 1.000.000:

- 3) stipulare, firmare ed eventualmente annullare contratti ed ordinazioni di acquisto di beni necessari per il regolare funzionamento e sviluppo della Società, ritirando e rifiutando merce, accettando o respingendo fatture di fornitori;
- 4) acquistare, vendere e permutare beni mobili iscritti in pubblici registri, compresi gli automezzi inerenti all'attività della Società, attrezzature d'ufficio, *hardware* e *software*;
- 5) sottoscrivere e stipulare, in nome e per conto della Società, contratti ed accordi normativi per l'acquisto di beni o servizi e per la fornitura o subfornitura di servizi di qualsiasi natura, purché attinenti all'attività aziendale;
- 6) stipulare (con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria), modificare e risolvere contratti e convenzioni inerenti l'attività aziendale tra i quali a titolo non esaustivo i contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, spedizione, e deposito;
- 7) stipulare contratti di locazione di beni, anche finanziaria limitatamente ai beni mobili, con esclusione della locazione ultranovennale di beni immobili prevista dall'art. 1572 del c.c.

Rapporti di lavoro

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino a Euro 100.000:

- 8) assumere e licenziare personale dipendente della Società, con esclusione della nomina, assunzione e licenziamento di dirigenti, stabilendo mansioni e qualifiche e determinando le retribuzioni annue lorde entro il limite sopra fissato, firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al ministero del lavoro e ufficio di collocamento;
- 9) partecipare e sottoscrivere ogni atto, inclusi gli accordi collettivi, e le formalità inerenti alla gestione del personale (esclusi i dirigenti), alla sua organizzazione ed utilizzazione, incluse le azioni disciplinari, disponendo altresì l'eventuale trasferimento dello stesso da un'unità produttiva ad altra, ricorrendone i presupposti di opportunità e di legittimità;
- 10) rappresentare la Società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale, assistenziale o associazione di categoria;
- 11) rappresentare la Società davanti agli Uffici del Lavoro;
- 12) provvedere, in nome e per conto della Società, per i pagamenti di note spese, rimborsi ed anticipi a dipendenti della Società.

Operazioni bancarie, postali e finanziarie

Con firma singola e senza limiti di importo:

- 13) effettuare, in nome e per conto della Società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiari, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- 14) effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino ad Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di altro procuratore con adeguati poteri, fino ad Euro 1.000.000:

15) aprire e chiudere conti correnti postali;

16) operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:

- apertura di credito in conto corrente;
- disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
- costituzione di depositi cauzionali;
- cessioni di crediti;
- fidejussioni bancarie e assicurative;
- rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
- ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
- costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
- prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
- stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
- firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 500.000,00; con firma abbinata e congiunta all'amministratore delegato, senza limiti di importo:

17) effettuare pagamenti a favore delle altre società del gruppo.

Rapporti con la pubblica amministrazione

Con firma singola:

18) rappresentare la Società avanti ogni Ufficio ed Ente statale o parastatale, inclusi i ministeri, l'Ufficio Italiano dei Cambi, le Camere di Commercio, il Pubblico Registro Automobilistico, gli Uffici delle Regioni, delle Province e dei Comuni e dei comprensori;

19) rappresentare la Società avanti la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici del Debito Pubblico, le Tesorerie e la Cassa del Tesoro, gli Uffici delle Compagnie di assicurazione e di trasporti sia statali che in concessione, gli uffici dell'Agenzia delle dogane, effettuando spedizioni e ritiri, vincoli e svincoli di merci e valori;

20) rappresentare la Società avanti l'Istituto di emissione, firmare, presentare e ritirare presso le sezioni dello stesso;

(e) a **Claudio Benasso** i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società in ambito amministrativo

e finanziario, cosicché abbia a compiere nell'interesse di quest'ultima, le operazioni qui di seguito indicate:

Operazioni bancarie, postali e finanziarie

Con firma singola e senza limiti di importo:

- 1) effettuare, in nome e per conto della Società, girate all'incasso di assegni, vaglia cambiari, cambiali e documenti all'incasso o allo sconto da accreditare sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra conti correnti bancari e postali intestati alla Società;
- 2) effettuare pagamenti relativi agli adempimenti fiscali e contributivi.

Con firma singola e disgiunta fino a Euro 50.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato, fino ad Euro 400.000; con firma abbinata e congiunta a quella dell'amministratore delegato e di altro procuratore con adeguati poteri, fino ad Euro 1.000.000:

- 3) aprire e chiudere conti correnti postali e bancari;
- 4) operare con istituti di credito in relazione alle seguenti operazioni:
 - apertura di credito in conto corrente;
 - disposizioni e prelevamenti da conti correnti di corrispondenza, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito o comunque allo scoperto;
 - costituzione di depositi cauzionali;
 - cessioni di crediti;
 - rilascio di pagherò diretti e cambiali tratte;
 - ordini di operazioni in cambio ed in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo;
 - costituzione di depositi titoli a custodia od in amministrazione;
 - prelevamenti da depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigerne capitali e premi;
 - stipulare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casaforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;
 - firmare ogni documento necessario o utile al completamento delle pratiche relative alle operazioni sopra riportate;
 - richiesta di affidamenti ordinari;
 - richiesta di rilascio di fideiussioni e garanzie ordinarie.

Con firma singola e disgiunta, fino ad un massimo di euro 100.000:

- 5) effettuare pagamenti a favore delle altre società del gruppo.

Rapporti con la pubblica amministrazione ed altri organismi, rappresentanza giudiziale

Con firma singola:

- 6) rappresentare la Società nei confronti di ogni Ufficio appartenente all'Agenzia delle Entrate, all'Amministrazione finanziaria in generale, agli Uffici regionali, comunali e provinciali per i tributi locali, presentando dichiarazioni, ricorsi e reclami; proponendo, accettando e firmando concordati nonché adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalle norme tributarie;
- 7) rappresentare la Società avanti la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici del Debito Pubblico, le Tesorerie e la Cassa del Tesoro, gli Uffici delle Compagnie di assicurazione e di trasporti sia statali che in concessione, gli uffici dell'Agenzia delle dogane, effettuando spedizioni e ritiri, vincoli e svincoli di merci e valori;
- 8) rappresentare la Società innanzi agli organi del contenzioso tributario con facoltà di sottoscrivere e presentare ricorsi, domande e concordati e quanto altro occorre, intervenire nei giudizi presso le Commissioni di qualsiasi grado;
- 9) affidare incarichi professionali, nominare e delegare avvocati, arbitri e procuratori alle liti in relazione ai procedimenti giudiziari, tributari ed amministrativi succitati.

Poteri degli organi delegati successivamente all'Ammissione

Il consiglio di amministrazione della Società, che si riunirà successivamente all'Ammissione ovvero a seguito del suo insediamento, così come determinato dall'assemblea ordinaria del 16 novembre 2017, provvederà, *inter alia*, alla nomina del presidente e, in un'ottica di efficiente distribuzione dei compiti all'interno dell'organo amministrativo, al conferimento ai medesimi consiglieri sopraindicati di poteri analoghi a quelli in essere alla Data del Documento di Ammissione (come illustrati *supra*), con possibilità – anche a ragione delle rinnovate esigenze sociali – di incremento dei limiti di valore e migliore precisazione degli stessi.

11.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 32 dello statuto vigente alla Data del Documento di Ammissione il collegio sindacale è costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2015 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, fatto comunque salvo quanto di seguito meglio specificato in relazione alle dimissioni condizionate presentate dai membri del collegio sindacale e alla conseguente delibera dell'assemblea ordinaria assunta in data 16 novembre 2017.

La composizione del collegio sindacale alla Data del Documento di Ammissione è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Mauro Dario Bontempelli	Milano	22 febbraio 1954
Sindaco effettivo	Gabriele Gualeni	Milano	18 ottobre 1974
Sindaco effettivo	Angelo Miglietta	Casale Monferrato (AL)	21 ottobre 1961
Sindaco supplente	Marco Garrone	Milano	3 febbraio 1963
Sindaco supplente	Piero Alberto Busnach	Alessandria d'Egitto (Egitto)	9 agosto 1954

Tutti i membri del collegio sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione hanno rassegnato le dimissioni, condizionando l'efficacia delle medesime all'Ammissione.

Con delibera assunta in data 16 novembre 2017 l'assemblea dei soci dell'Emittente, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero collegio sindacale dell'Emittente, ha provveduto alla nomina di un nuovo collegio sindacale. L'efficacia della delibera di nomina è stata subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione delle Azioni a negoziazione su AIM Italia. La Società informerà del rilascio del provvedimento di Borsa Italiana i neo nominati sindaci nello stesso giorno in cui tale provvedimento sarà comunicato alla medesima.

Il collegio sindacale nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Mauro Dario Bontempelli	Milano	22 febbraio 1954
Sindaco effettivo	Gabriele Gualeni	Milano	18 ottobre 1974
Sindaco effettivo	Angelo Miglietta	Casale Monferrato (AL)	21 ottobre 1961
Sindaco supplente	Marco Garrone	Milano	3 febbraio 1963
Sindaco supplente	Piero Alberto Busnach	Alessandria d'Egitto (Egitto)	9 agosto 1954

I componenti del collegio sindacale saranno domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione tutti i sindaci nominati con delibera dell'assemblea della Società in data 16 novembre 2017 hanno accettato la carica, prendendo atto della circostanza che l'efficacia della loro nomina è subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione delle Azioni a negoziazione su AIM Italia.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Mauro Dario Bontempelli – Laureato in Economia Aziendale nel 1978 presso l'Università "Bocconi" di Milano. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1979; è revisore ufficiale dei conti dal 1995, consulente tecnico del Tribunale di Milano dal 1997 e conciliatore bancario. Svolge attività professionale di consulenza nel campo societario, fiscale e contabile a società italiane ed estere quale *senior partner* dello Studio Bontempelli Commercialisti. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco in diverse società. Ha inoltre ricoperto le seguenti cariche: Revisore dei Conti della Provincia di Milano dal giugno 1997 al giugno 2000; Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Milano dal giugno 2000 al luglio 2003; Responsabile del servizio Ispettorato, di nuova istituzione, della Provincia di Milano dal gennaio 2004 al settembre 2004; amministratore della società Isagro S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, dal 2003 al 2008; Revisore dei Conti del Comune di Cesano Maderno (MB) dal luglio 2010 al luglio 2013.

Gabriele Gualeni – Laureato in Giurisprudenza nel 1998 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2000 ha conseguito il "15° Master Tributario IPSOA" presso la "Infor Scuola di Formazione". Nel 2003 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio dell'attività forense e l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Milano. Nel 2016 si è iscritto nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori. Dopo avere collaborato dal giugno 1998 all'ottobre 1998 presso lo Studio Legale Pearlman & Associati di Londra in merito a contrattualistica internazionale e pareristica in lingua inglese, dal novembre 1998 al novembre 1999 ha collaborato presso lo Studio Legale del Prof. Riccardo Villata di Milano in merito a contenzioso amministrativo avanti al TAR e consulenza in diritto amministrativo. Dall'ottobre 2000 al dicembre 2015 ha ricoperto il ruolo di *partner* dello Studio

Legale e Tributario Valenti di Milano in merito a consulenza fiscale e societaria, contenzioso tributario avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali, Regionali ed alla Commissione Tributaria Centrale, pianificazione fiscale internazionale, pareristica in diritto societario e tributario, consulenza in ordine alla redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione, predisposizione del modello Unico società di capitali. Dal gennaio 2016 è socio dello studio legale e tributario Cornelli Gabelli e Associati di Milano. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco e consigliere in diverse società.

Angelo Miglietta – Laureato in Economia Aziendale, indirizzo di Finanza Aziendale, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ha seguito un corso di specializzazione in *Marketing* e Strategie alla *Stanford University*, California. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali. È inoltre consulente tecnico del Tribunale di Milano e Arbitro designato dalla Camera di Commercio di Milano e dal Tribunale di Milano. Dal 1987 è titolare di uno studio di consulente aziendale e revisore legale in Milano con specializzazione in materia di finanza, valutazioni d'azienda, operazioni straordinarie e *corporate governance*. Ha ricoperto e ricopre l'incarico di membro di consigli di amministrazione, collegi sindacali e comitati di società quotate e non, di società operanti nel settore finanziario, bancario e assicurativo. È stato, *inter alia*, Pro-Rettore dell'Università IULM di Milano con delega all'internazionalizzazione, nonché Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e di Finanza Aziendale all'Università di Bergamo, di Economia Aziendale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, nonché Professore di Strategie Fiscali e Finanziarie (*Tax & Finance*) alla SDA Bocconi di Milano e di Tecnica Industriale e Commerciale all'Università Cattolica di Milano. Attualmente è Pro-Rettore dell'Università IULM di Milano con delega alle Politiche economiche – finanziarie, all'innovazione e al *fundraising*. È Professore Ordinario di Economia delle Aziende e dei Mercati Internazionali e di Entrepreneurship and Innovation all'Università IULM di Milano. È coordinatore del Dottorato in *Economics, management and communication for creativity* all'Università IULM di Milano. Ha partecipato a ricerche istituzionali ed è autore di più di 150 pubblicazioni, nazionali e internazionali, monografie e articoli, in tema di *management*, finanza e *governance*.

Marco Garrone – Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Milano dal 1999 ed è stato nominato revisore legale dei conti nel 2002. È *partner* dello Studio Bontempelli Commercialisti. Svolge attività professionale di consulenza nel campo societario, fiscale e contabile a società italiane ed estere. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco in diverse società. È consulente tecnico del Tribunale di Milano dal 2004.

Piero Alberto Busnach – Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1978. È commercialista dal 1982 e svolge consulenza per società commerciali e per investitori privati. È inoltre revisore contabile. Ha svolto e svolge l'incarico di sindaco in diverse società. È specializzato in operazioni di finanza straordinaria, operazioni di *merchant banking* e interventi di salvataggio di società in difficoltà. Nel 1978 ha lavorato nell'ufficio estero di Interbanca. Dal 1978 al 1981 ha lavorato presso Ernst & Whinney (E&Y) e Peat Marwick (KPMG) in qualità di revisore. Dal 1982 al 1993 è stato direttore generale di Inaz Paghe S.r.l., società *leader* in Italia per il *software* nell'area delle retribuzioni. È inoltre perito del tribunale per valutazioni d'azienda ed è liquidatore giudiziale per due procedure concordatarie in corso presso il Tribunale di Milano.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del

Documento di Ammissione;

- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala che: *(i)* il presidente del collegio sindacale Mauro Bontempelli è stato sottoposto a un procedimento penale in relazione al suo ruolo di sindaco presso Banca Arner S.p.A. Il procedimento si è concluso con sentenza definitiva di assoluzione; *(ii)* il sindaco effettivo Angelo Miglietta è venuto a conoscenza – attraverso avviso di proroga delle indagini preliminari – della pendenza di un procedimento penale relativo allo svolgimento di un incarico professionale avente a oggetto la predisposizione di una perizia funzionale a una operazione di conferimento nel capitale sociale di Car.Net S.p.A., società successivamente fallita. Alla Data del Documento di Ammissione, il procedimento è nella fase delle indagini preliminari; e che *(iii)* il sindaco supplente Piero Alberto Busnach è stato sottoposto ad un procedimento penale in relazione al suo ruolo di sindaco presso la Società Cooperativa per Azioni Commercial Fidi, dichiarata successivamente fallita. Alla Data del Documento di Ammissione il procedimento è in corso.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Mauro Dario Bontempelli	Adfor S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Garmi (Gestione Autorimesse Milano) S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Ilco Industriale S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Imm Plant S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Jakala Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	MDA Gestioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Norcom S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Seri Jakala S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Spraying Systems Comtosi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Tyche S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Value Lab S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Imm. Plant S.r.l.	Socio	in carica
	Tierrediuno S.r.l.	Socio	in carica
	Arav Kids S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Audemars Piguet Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Enova21 S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	cessato
	Goodcom S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Imax3 S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	Imax3 S.r.l.	Amministratore Delegato	cessato
	Immobiliare Lucia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Immobiliare San Trovaso S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Integra Document Management S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	Interwatch S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Jakala Marketing Solutions S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	JASV S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Lari S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato

	Multimedica S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Ortoveneta S.r.l.	Consigliere	cessato
	Opera21 S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Opera21 Group S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	SH Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Uevents S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Imax3 S.r.l.	Socio	cessato
	Idre Education S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato
	Sincronia Auditors S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato
	L&P Trustee S.r.l.	Socio	cessato
Gabriele Gualeni	April Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Alkemy Tech S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	in carica
	Aubay Italia S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Aubay Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Coris Assistance "24 Ore" S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Duepuntozero S.r.l.	Consigliere	in carica
	Giga S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Gigiemme e Co. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Ki Group S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Porto di Lavagna S.p.A.	Consigliere	in carica
	Seolab S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	in carica
	Giga S.r.l.	Socio	in carica
	Gestioni e Partecipazioni Immobiliari S.r.l. in liquidazione	Socio	in carica
	Mysecretcase S.r.l.	Socio	in carica
	Achille Pinto S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Ambros Saro S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	April Insurance Broker S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessato
	CFS Rating S.r.l.	Consigliere	cessato
	Industries S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	ISC S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Medical Development S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. in liquidazione	Consigliere	cessato
	Angelo Miglietta	Aeffe S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Aquileia Capital Services S.r.l.		Consigliere	in carica
Aviva Italia Holding S.p.A.		Consigliere, Presidente dell'Audit Committee e membro del Risk Committee	in carica
Astor S.r.l.		Sindaco effettivo	in carica
Cartotecnica Favini S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Class S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Combimar & Agemar S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Engeneering 2k S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
E-Novia S.p.A.		Sindaco effettivo	
E.ON Energia S.p.A.		Sindaco effettivo	in carica
E.ON Italia S.p.A.		Sindaco effettivo	in carica
E.ON CDNE S.p.A.		Sindaco	in carica
E.ON Produzione S.p.A.		Sindaco effettivo	in carica
Intercontabile S.p.A.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
IULM Innovation Lab S.r.l.		Vice Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
Favini S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	in carica
FBH S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Maps S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Progetto Uno S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Project Value S.r.l.		Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
Smarthub S.r.l.		Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
Snaitech S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
Società Italiana Prodotti Alimentari S.I.P.A. S.p.A.		Consigliere	in carica
Spencer Contract S.p.A.		Vice Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
Spencer Holding S.r.l.		Consigliere	in carica

	Five Show S.r.l.	Socio	in carica
	Wealth Advise S.r.l.	Socio	in carica
	Assicurazioni Generali S.p.A.	Consigliere, membro del Comitato Esecutivo e Comitato per il Controllo Interno	cessato
	Aquileia Capital Services S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	Edizioni Anabasi S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	Aquileia Capital Services S.r.l.	Consigliere	cessato
	Spencer Holding S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	Spencer Holding S.r.l.	Socio unico	cessato
	Smarthub S.r.l.	Amministratore delegato	cessato
	Leading Luxury Group S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Leading Luxury Group S.r.l.	Sindaco	cessato
	Intercontabile S.p.A.	Amministratore unico	cessato
	Intercontabile S.p.A.	Consigliere	cessato
	Intercontabile S.p.A.	Amministratore delegato	cessato
	Aviva Italia Holding S.p.A.	Consigliere	cessato
	Azzurro Gaming S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Azzurro Gaming S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Banca Generali S.p.A.	Consigliere indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno	cessato
	BLMP S.r.l. in liquidazione	Consigliere	cessato
	BLMP S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	BLMP S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	cessato
	BLMP S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessato
	Cogemat S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Cogetech S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Cruise Engineering Holding S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	Deplano S.r.l.	Amministratore unico	cessato
	E.ON Produzione S.p.A.	Sindaco	cessato
	Effeti S.p.A.	Consigliere	cessato
	Gruppo Cogemat S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	cessato
	Horacio Pagani S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	La Gardenia Beauty S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Lanificio Vallemosso S.p.A. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	Limoni S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Limoni S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Nuova Tagliamento S.p.A.	Consigliere	cessato
	OGR-CRT S.c.p.A.	Consigliere	cessato
	OGR-CRT S.c.p.A.	Procuratore speciale	cessato
	Orsero S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Pagani Automobili S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Pasticceria Bindi S.p.A.	Consigliere	cessato
	SIRTI S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	Telecom Italia Ventures S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	UMUVE S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
	Digital Magics S.p.A.	Socio	cessato
	Organic Innovation S.r.l.	Socio	cessato
	Spencer Holding S.r.l.	Socio	cessato
	Intercontabile S.p.A.	Socio	cessato
	Smarthub S.r.l.	Socio	cessato
Marco Garrone	Adfor S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Applied Materials S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Argos S.p.A. – Società fiduciaria e di revisione	Presidente del collegio sindacale	in carica
	EIS S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	in carica
	Franci S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	Garmi (Gestione Autorimesse Milano) S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Jakala Group S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Kistler Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
	MDA Gestioni S.p.A.	Sindaco supplente	in carica

	Seri Jakala S.r.l.		Sindaco supplente	in carica
	Value Lab S.p.A.		Sindaco supplente	in carica
	Argos S.p.A. – Società fiduciaria e di revisione		Sindaco effettivo	cessato
	Acquazzurra S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Biosviluppo S.r.l.		Revisore	cessato
	Covi S.r.l.		Sindaco supplente	cessato
	Enova21 S.p.A. in liquidazione		Sindaco effettivo	cessato
	Equa Am Sim S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Finaris S.r.l.		Revisore unico	cessato
	Goodcom S.r.l. in liquidazione		Sindaco effettivo	cessato
	Jakala Marketing Solutions S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Jasv S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Mata S.p.A.		Sindaco effettivo	cessato
	Mata S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Mavenir Italia S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	cessato
	Opera21 S.p.A.		Sindaco effettivo	cessato
	Opera21 Group S.p.A.		Sindaco effettivo	cessato
	RO+ TEN S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	cessato
	SH Group S.r.l.		Sindaco supplente	cessato
	Società Immobiliare Elefante e Finadi S.p.A.	Turistica	Sindaco effettivo	cessato
	Società Immobiliare Elefante e Finadi S.p.A.	Turistica	Sindaco supplente	cessato
	Triple S.r.l. in liquidazione		Sindaco supplente	cessato
	Ueventus S.r.l.		Sindaco supplente	cessato
	Vionnet S.p.A.		Sindaco supplente	cessato
	Vischim S.r.l.		Revisore	cessato
	Sincronia Auditors S.r.l. in liquidazione		Socio	cessato
Piero Alberto Busnach	Gervasoni S.p.A.		Sindaco	in carica
	Alpina Service Società Cooperativa		Presidente del collegio sindacale	in carica
	Airport Global Services S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
	Cantieri Navali Estensi S.r.l.		Sindaco effettivo	in carica
	Cantieri Navali Estensi S.r.l.		Revisore	in carica
	Franci S.p.A.		Sindaco effettivo	in carica
	IBSA Farmaceutici Italia S.r.l.		Sindaco effettivo	in carica
	Caproni Elettromeccanica S.r.l.		Sindaco effettivo	in carica
	Caproni Elettromeccanica Saronno C.E.M.S.A. S.p.A.		Presidente del consiglio di amministrazione	in carica
	Italiana Laboratori Bouty S.p.A.		Sindaco effettivo	in carica
	Metalcom S.r.l. in liquidazione		Liquidatore	in carica
	Multimedica Holding S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	in carica
	Belco S.p.A.		Sindaco supplente	in carica
	Edilkamin S.p.A.		Sindaco supplente	in carica
	Fiport S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	in carica
	EIS S.p.A. in liquidazione		Presidente del collegio sindacale	in carica
	Ilco Industriale S.r.l.		Sindaco supplente	in carica
	Urban Production S.r.l.		Sindaco effettivo	in carica
	Agrofin S.p.A. in liquidazione		Presidente del collegio sindacale	in carica
	Pantytex S.p.A.		Sindaco supplente	in carica
	Cooperativa Piazza Duse Società Cooperativa		Sindaco effettivo	in carica
	Kistler Italia S.r.l.		Sindaco supplente	in carica
	Spraying Systems Comtosi S.r.l.		Sindaco supplente	in carica
	Le vele Società cooperativa sociale - ONLUS		Revisore legale	in carica
	Consorzio S.A.F.R.A. Società Cooperativa		Sindaco supplente	in carica
	Etja S.p.A.		Sindaco supplente	in carica
	Cochlear GMBH		Rappresentante in Italia	in carica
	Ninive S.r.l.		Amministratore unico	in carica
	Pre.vi. Costruzioni S.r.l.		Socio unico	in carica
	Integra Document Management S.r.l.		Sindaco supplente	in carica

Integra Document Management S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Fondazione Multimedita ONLUS	Presidente dei revisori legali	in carica
Fondazione Josef Tehillot	Revisore legale	in carica
MDA Gestioni S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
Stellante S.r.l.	Amministratore unico	in carica
Holding del Conte S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	in carica
Vionnet S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
Multimedia S.p.A.	Sindaco	in carica
L&P Trustee S.r.l.	Amministratore unico	in carica
TS Energy Italy S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
Odette S.r.l. semplificata	Socio unico	in carica
Kinderheim S.r.l. semplificata	Amministratore unico	in carica
Holiday & Freedom S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
Sabre Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in carica
Tiah S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	in carica
Umbria Olii International S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
Umbria Olii International S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Bru.Mar Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in carica
Domotecnica S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	in carica
Promox S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
Croci S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
Ask S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
Pre.Vi. Costruzioni S.r.l.	Socio	in carica
Domostall S.r.l.	Socio	in carica
Brian Brokers S.r.l.	Socio	in carica
Igo Bau S.r.l.	Socio	in carica
Odette S.r.l. semplificata	Socio	in carica
Kinderheim S.r.l. semplificata	Socio	in carica
Sane S.r.l.	Socio	in carica
EIS S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	cessato
Airport Global Services S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Multimedia Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Ciocca Lamiere S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessato
Società Immobiliare Turistica Elefante e Finadi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Logiser S.c.a.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	cessato
Clan Des Team Challenge S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	cessato
Jakala Marketing Solutions S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
SBM Partners S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessato
Sincronia Audiors S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessato
Sincronia Auditors S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	cessato
Cinemassacre S.r.l. semplificata	Liquidatore	cessato
Holcon S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Il Gatto '85 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessato
Tessitura Carlo Lamperti e Figlio S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
Gividi Fabrics S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Fulvia S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
Lisap Laboratori Cosmetici Sp.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Serbel I S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
Novaxa S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Asticarta S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
Società Cooperativa Edilizia Il Panda in liquidazione	Consigliere	cessato
Società Cooperativa Edilizia Il panda in liquidazione	Amministratore unico	cessato
Comtel S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
CSN Industrie S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Mavenir Italia S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
Lari S.r.l.	Sindaco supplente	cessato

Jakala Group S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
ICIM International S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Emmetre S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
Goodcom S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	cessato
Mithra Energy S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	cessato
RO + TEN S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
Geco Consorzio Stabile Società Consortile a responsabilità limitata	Sindaco effettivo	cessato
S.A.DE.MA. S.r.l.	Amministratore unico	cessato
Lares Energy S.r.l.	Amministratore unico	cessato
Calor Lary S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Aspettando EXPO S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessato
Aspettando EXPO S.r.l.	Amministratore unico	cessato
Aspettando EXPO S.r.l.	Consigliere	cessato
Medianet S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Mata S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	cessato
Sichenia Gruppo Ceramiche S.p.A.	Consigliere	cessato
SH Group S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Efferre S.r.l. in liquidazione	Consigliere	cessato
Gestoil S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	cessato
HTS S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Cosbau S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	cessato
Fininven S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
Società Immobiliare Turistica Elefante e Finadi S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	cessato
Metalka Italiana S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato
Sincronia Auditors S.r.l. in liquidazione	Socio	cessato
L&P Trustee S.r.l.	Socio	cessato

11.1.3 Alti dirigenti

Al netto dei componenti del consiglio di amministrazione, alla Data del Documento di Ammissione i seguenti soggetti ricoprono incarichi direzionali dell'Emittente:

Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Matteo Bellomo	Vercelli	15 agosto 1973
Paolo Fontana	Pordenone	16 luglio 1974
Enrico Meacci	Bologna	29 aprile 1977
Matteo Menin	Dolo (VE)	15 settembre 1971
Oscar Zoggia	Monza	20 ottobre 1973

Gli alti dirigenti sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti dell'Emittente:

Matteo Bellomo – Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1999. Successivamente si occupa di consulenza tecnologica per Capgemini in particolare per clienti Automotive in Cina. Rientra in Italia nel 2001 per dedicarsi alla consulenza direzionale in *Bain & Co.* dove segue come *Senior Manager* clienti dei settori *High Tech*, Media e Telecom negli uffici di Milano e Dubai. Nel 2012 lascia *& Co.* per fondare Alkemy. Si occupa dapprima dell'avviamento e gestione del *focus team* “*Strategy*” per poi diventare nel 2014 responsabile del *focus team* “*eCommerce*”.

Paolo Fontana – Laureato in Ingegneria. Ha conseguito un *master in business administration (MBA)* presso l'Università LUISS Guido Carli. Si appassiona fin da subito al mondo della consulenza, entra in *Bain & Co.* e vi lavora dal 2004 al 2015, prima nell'ufficio di Roma e successivamente in quello di Milano. Durante questi 11 anni, con il ruolo di *Principal* ha la possibilità di lavorare anche per gli uffici di Johannesburg, Dubai e Melbourne, specializzandosi in progetti internazionali e clienti *multi-country*. Dal 2015 è

responsabile di avviare e supportare il *business* Alkemy fuori dai confini italiani.

Enrico Meacci – Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Padova nel 2003. Ha conseguito un *master in business administration* (MBA) presso l'Università ESADE Business School nel 2011. Forte esperienza nell'*Industry* in Italtel e Finmeccatica come *Proposal Manager* nella *business unit* internazionale – settore aeronautico. Entra in *Bain & Co.* nel 2011 e consolida esperienza nel settore Telco, Media e Technology negli uffici di Milano, Dubai e Istanbul. Entra in Alkemy nel 2014 e viene nominato *vice-president* “*Strategy*” a fine 2016.

Matteo Menin – Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1998. Co-fondatore nel 1997 a Milano di MindTheGap, *startup* di servizi *web* e consulenza digitale. Nel 2003 entra nella società di consulenza Between (ora confluita in EY) per fondarne poi nel 2006 la divisione *Digital*, dove definisce per i clienti Telco e Media strategia e gestione dei canali social e digital. Nel 2013 si unisce ad Alkemy come *vice president* “*Social Media*” e “*Digital PR*” e dal 2014 ne è *vice president* “*Communication*”.

Oscar Zoggia – Dopo una breve esperienza presso uno dei primi *provider internet* italiani 1995 e delle esperienze in diverse aziende nell'*information technology* entra in *Bain & Co.* con la qualifica di *CIO*, per passare nell'immediato nella consulenza direzionale dove rimane per 15 anni con la qualifica di *Principal*, successivamente passa in EY con la qualifica di *Partner* nei settori *Technology, Media e Telecommunication*. In Alkemy da gennaio 2017, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta di progetti integrati di trasformazione digitale.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra gli alti dirigenti e i componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno degli alti dirigenti:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dagli alti dirigenti negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

<i>Nome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica / Partecipazione</i>	<i>Status</i>
Matteo Bellomo	Adhoc S.r.l.	Socio	in carica
Paolo Fontana	Palazzetti S.p.A.	Consigliere	in carica
	Adhoc S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	Adhoc S.r.l.	Socio	in carica
	Adhoc Sistemi di Fontana P.& C. S.a.a.	Socio Accomandatario	in carica

Matteo Menin	Between S.p.A. BizUp S.r.l.	Consigliere Consigliere	cessato in carica
Enrico Meacci	--	--	--
Oscar Zoggia	E&Y Financial Business Advisors S.p.A. E&Y Financial Business Advisors S.p.A.	Procuratore Socio	cessato in carica

11.2 Conflitti di interesse circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti

11.2.1 Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni o cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente o dallo stesso controllati (per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.2).

Si segnala inoltre che gli amministratori Matteo de Brabant e Alessandro Mattiacci sono altresì portatori di interessi propri in quanto soci di persone giuridiche che rivestono il ruolo di Azionisti Venditori nel contesto dell'Offerta (per le informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari si rinvia alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.1).

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.1.

11.2.2 Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del collegio sindacale.

11.2.3 Conflitti di interesse degli alti dirigenti

Si segnala che taluni degli alti dirigenti del Gruppo Alkemy detengono partecipazioni nella Società (per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.2).

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno degli alti dirigenti è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1.

PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 16 novembre 2017 e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di (*i*) almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero (*ii*) 2 (*due*) amministratori indipendenti muniti dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio di più di 7 (*sette*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) sindaco effettivo e 1 (*uno*) sindaco supplente alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo di controllo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie;

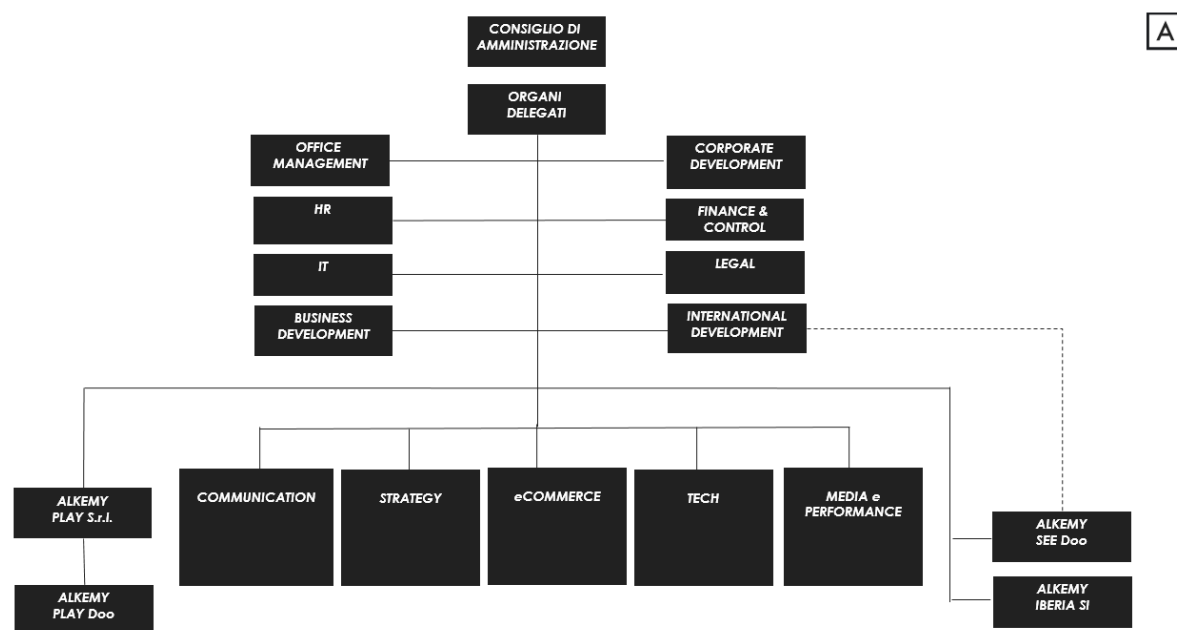
- previsto a livello di delibera di consiglio di amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime alle scelte strategiche dell'Emittente;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato Michaela Carboni quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*, quest'ultimo insieme alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.alkemy.com;
- approvato, e successivamente aggiornato, il modello organizzativo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 (il “**Modello**”). L'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, alla Data del Documento di Ammissione è composto da Stefano Goldstein (presidente), Gabriele Gualeni e Federico Montorfano.

Per maggiori informazioni relative alla nomina e alla composizione degli organi sociali si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.alkemy.com

PARTE XIII – DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di Gruppo.



La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

<i>Categoria</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2017</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Dirigenti	12	11	8
Quadri	16	15	16
Impiegati	195	182	159
Apprendisti	30	26	24
Totale	253	234	207

<i>Categoria (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2017</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Quadri	--	2	1
Impiegati	17	12	7
Totale	17	14	8

13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

13.2.1 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento di Ammissione, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Matteo de Brabant (tramite Jakala Group S.p.A.)	1.255.550	33,90%
Duccio Vitali	522.950	14,12%
Francesco Beraldi (tramite O2e S.r.l. ⁸)	449.130	12,13%
Riccardo Lorenzini	344.220	9,29%
Alessandro Mattiacci (tramite Lappentrop S.r.l.)	273.480	7,38%
Claudio Benasso	5.050	0,14%

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'amministratore Francesco Beraldi è titolare di n. 3.557 opzioni aventi ad oggetto 35.557 Azioni Ordinarie (tenuto conto del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017) a valere sul Piano 2016/2019 esercitabili dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a euro 5,5 (*cinque virgola cinque*) per Azione (per maggiori informazioni si rinvia a Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.2, Paragrafo (B)).

Alla Data del Documento di Ammissione, gli alti dirigenti di seguito indicati sono direttamente o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Matteo Bellomo	37.030	1,00%
Enrico Meacci	3.030	0,08%
Matteo Menin	29.450	0,80%

In aggiunta a quanto precede, si segnala che:

- Matteo Bellomo è titolare di: (i) n. 1.000 opzioni aventi ad oggetto 10.000⁹ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2015/2018 esercitabili dal 1° maggio 2018 sino al 31 luglio 2018, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 5,5 (*cinque virgola cinque*) per Azione e (ii) n. 3.000 opzioni aventi ad oggetto 30.000¹⁰ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2016/2019 esercitabili dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 8,8 (*otto virgola otto*) per Azione;

⁸ Società partecipata da Francesco Beraldi e suoi familiari.

⁹ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁰ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

- Paolo Fontana è titolare di: *(i)* n. 25.000 opzioni aventi ad oggetto 250.000¹¹ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2016/2019 esercitabili dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 8,8 (*otto virgola otto*) per Azione e *(ii)* n. 15.000 opzioni aventi ad oggetto 150.000¹² Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2017/2020 esercitabili dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 10 (*dieci*);
- Enrico Meacci è titolare di: *(i)* n. 7.000 opzioni aventi ad oggetto 70.000¹³ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2015/2018 esercitabili dal 1° maggio 2018 sino al 31 luglio 2018, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 5,5 (*cinque virgola cinque*) per Azione, *(ii)* n. 8.000 opzioni aventi ad oggetto 80.000¹⁴ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2016/2019 esercitabili dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 8,8 (*otto virgola otto*) e *(iii)* n. 10.000 opzioni aventi ad oggetto 100.000¹⁵ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2017/2020 esercitabili dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 10 (*dieci*);
- Matteo Menin è titolare di: *(i)* n. 15.000 opzioni aventi ad oggetto 150.000¹⁶ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2015/2018 esercitabili dal 1° maggio 2018 sino al 31 luglio 2018, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 5,5 (*cinque virgola cinque*) per Azione e *(ii)* n. 15.000 opzioni aventi ad oggetto 150.000¹⁷ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2016/2019 esercitabili dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 8,8 (*otto virgola otto*);
- Oscar Zoggia è titolare di n. 15.000 opzioni aventi ad oggetto 150.000¹⁸ Azioni Ordinarie a valere sul Piano 2017/2020 esercitabili dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, secondo quanto sarà stabilito dall'organo amministrativo, a un prezzo pari a Euro 10 (*dieci*).

Per maggiori informazioni sui summenzionati piani di *stock option* si rinvia a Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 13.2, Paragrafo (B).

13.2.2 Piani di *stock option*

(A) Piano di stock option 2017/2022

In data 16 novembre 2017 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato un piano di *stock option* (il “**Piano di Stock Option**” o “**SOP**”) e ha contestualmente deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione *ex* articolo 2441, quinto comma e ottavo comma, del Codice Civile, per un importo massimo di euro 22.798,00 (*ventiduemilasettecentonovantotto/00*) (oltre sovrapprezzo), mediante emissione, in una o più *tranche* di massime n. 222.200 (post-frazionamento azionario) Azioni dell'Emittente, corrispondenti a circa il 6% del capitale sociale, riservate in

¹¹ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹² Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹³ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁴ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁵ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁶ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁷ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

¹⁸ Tale importo tiene in considerazione del frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017.

sottoscrizione a coloro che, tra i dipendenti, i collaboratori e gli amministratori esecutivi dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo, verranno identificati a discrezione del consiglio di amministrazione dell'Emittente (i “**Beneficiari**”). I termini per la sottoscrizione di tale aumento di capitale sono stati fissati al 16 novembre 2022.

L'Emittente ha deciso di adottare il Piano di Stock Option al fine di: *(i)* fidelizzare ed incentivare le risorse strategiche della Società e/o del Gruppo in considerazione della rilevanza della posizione ricoperta dai predetti soggetti nell'ambito del Gruppo (c.d. finalità di *retention*); *(ii)* prevedere un incentivo volto ad accrescere l'impegno delle figure chiave della Società e/o del Gruppo nelle *performance* aziendali del Gruppo e a rafforzare il sistema premiante correlato al raggiungimento di *performance* aziendali di medio termine; e *(iii)* allineare gli interessi del *management* a quelli della Società e del Gruppo.

In aggiunta, dal punto di vista dei soggetti partecipanti al suddetto sistema di incentivazione di cui al SOP, tale sistema è altresì finalizzato a rendere maggiormente competitivo il meccanismo incentivante e premiante, così ulteriormente favorendo la finalità di *retention* delle figure chiave.

In particolare, il Piano di Stock Option prevede l'attribuzione a titolo gratuito – da parte del consiglio di amministrazione – a favore dei Beneficiari dallo stesso individuati, di opzioni per la sottoscrizione di Azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale qui illustrato o già in portafoglio (le “**Opzioni**”). Le Opzioni non sono trasferibili a terzi o ad altri Beneficiari.

Le Azioni di nuova emissione potranno essere sottoscritte, ai termini e condizioni previsti dal Piano di Stock Option, ad un prezzo pari al prezzo di collocamento dell'Aumento di Capitale a servizio dell'offerta funzionale alla quotazione (lo “**Strike Price**”).

Le Opzioni potranno essere assegnate anche in più *tranche* e attribuiranno ai Beneficiari il diritto, subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal SOP e al decorso dei termini ivi indicati, di sottoscrivere una Azione di nuova emissione per ciascuna Opzione esercitata.

Le Opzioni potranno essere esercitate, in numero pari al 70% (*settanta per cento*) del totale, solo in caso di raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo stabiliti dal consiglio di amministrazione e, quanto al residuo 30% (*trenta per cento*), al raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali che saranno assegnati a ciascun Beneficiario dal consiglio medesimo.

Inoltre, le Opzioni matureranno solo al termine del secondo esercizio sociale successivo a quello in corso al momento in cui sono state attribuite.

Il numero di Opzioni assegnato a ciascun Beneficiario sarà determinato dal consiglio di amministrazione.

Il diritto dei Beneficiari all'esercizio delle Opzioni è strettamente connesso alla prosecuzione del rapporto di lavoro tra i Beneficiari e la Società o altra società del Gruppo sino alla scadenza del termine per l'esercizio delle Opzioni. In caso di cessazione del rapporto prima di tale data, qualunque ne sia la causa, tutte le Opzioni non ancora esercitate verranno definitivamente meno, salva diversa determinazione da parte del consiglio di amministrazione.

Il numero di Opzioni effettivamente esercitabile sarà proporzionale al livello di raggiungimento degli obiettivi di EBITDA e di *performance* individuale stabiliti dal consiglio di amministrazione, in applicazione di una scaletta che sarà comunicata ai Beneficiari.

È inoltre previsto che i Beneficiari assumano l'impegno irrevocabile nei confronti della Società a continuativamente detenere un numero di Azioni almeno pari al 20% di quelle sottoscritte o acquistate a seguito dell'esercizio delle Opzioni, sino allo scadere dei seguenti termini:

- (i) per i Beneficiari che siano amministratori esecutivi, sino alla definitiva cessazione del mandato;
- (ii) per i Beneficiari che siano dirigenti con responsabilità strategiche, sino al terzo anno successivo alla data di assegnazione delle Opzioni.

Qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi cui è condizionata la maturazione delle Opzioni erano manifestamente errati¹⁹, la Società potrà revocare (in tutto o in parte) il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto dei Beneficiari al riguardo, ovvero richiedere ai Beneficiari - nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile - la restituzione, in tutto o in parte, di un importo equivalente al beneficio ricevuto a seguito dell'esercizio delle Opzioni, determinato sulla base del valore dell'imponibile ai fini IRPEF e al netto delle ritenute di legge.

(B) Altri piani di stock option

Alla Data del Documento di Ammissione sono ancora in corso i seguenti piani di *stock option* di cui si riepilogano di seguito le principali caratteristiche.

	Periodo di esercizio	Beneficiari	Numero opzioni assegnate ⁽¹⁾	Numero beneficiari	Prezzo di esercizio per Azione ⁽¹⁾
Piano 2015 / 2018	Dal 1 maggio 2018 sino al 31 luglio 2018	Dipendenti di Alkemy	12.150	21	euro 55,00
Piano 2016 / 2019	Dal 1 gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2019	Amministratori/Dipendenti di Alkemy Tech S.r.l.	7.258	6	euro 55,00
Piano 2016 / 2019	Dal 1 aprile 2019 sino al 31 dicembre 2019	Amministratori e/o dipendenti di società del Gruppo Alkemy	19.028	24	euro 88,00
Piano 2017 / 2020	Dal 1 aprile 2020 al 31 dicembre 2020	Amministratori e/o dipendenti di società del Gruppo Alkemy	8.300	19	euro 100,00

⁽¹⁾ Ciascuna opzione conferisce il diritto di sottoscrivere un'Azione Ordinaria. Si segnala che il numero delle opzioni assegnate ai sensi dei piani di *stock option* di cui alla tabella non tiene in considerazione il frazionamento delle Azioni Ordinarie – nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente – deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci di Alkemy in data 16 novembre 2017. Pertanto, con riferimento al numero di opzioni queste devono intendersi moltiplicate per 10 (*dieci*), mentre i relativi prezzi di sottoscrizione divisi per 10 (*dieci*).

Le principali previsioni di cui ai regolamenti dei piani di *stock option* di cui alla tabella che precede sono le seguenti:

- (i) al fine di poter partecipare ai piani, i rispettivi beneficiari non devono aver cessato il relativo rapporto di amministrazione e/o lavoro, a seconda dei casi, anche alla data di esercizio delle opzioni, né devono essere in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento;
- (ii) le opzioni non esercitate entro il termine previsto dai rispettivi regolamenti decadono, perdendo ogni efficacia;
- (iii) l'esercizio delle opzioni deve avvenire per intero e in un'unica soluzione;
- (iv) fermo restando i vincoli che siano assunti in sede di quotazione in un mercato regolamentato, i rispettivi beneficiari non possono disporre in alcun modo delle azioni acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni per un periodo di 12 mesi dalla data di esercizio. Il divieto di

¹⁹ L'errore manifesto può essere: (i) un errore di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che in assenza dell'errore materiale non sarebbe stato raggiunto; (ii) una dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi; o (iii) il raggiungimento degli obiettivi mediante comportamenti contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali.

disposizione cesserà comunque definitivamente alla scadenza del quarantottesimo mese successivo alla data di assegnazione delle opzioni;

- (v) in caso di interruzione del rapporto di amministrazione e/o lavoro, a seconda dei casi, per qualunque motivo i diritti di opzione non ancora esercitati decadono, perdendo ogni efficacia;
- (vi) in caso di uscita concordata o di pensionamento, per anzianità o invalidità, possono essere esercitate entro 2 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro le opzioni assegnate e non ancora esercitate, perdendo il relativo beneficiario ogni altro diritto;
- (vii) in caso di decesso del beneficiario, le opzioni assegnate e non ancora esercitate possono essere esercitate dai suoi successori o aventi causa entro 3 mesi dalla data del decesso;
- (viii) in caso di dimissioni del rispettivo beneficiario prima della scadenza del 36° mese dalla data di assegnazione delle opzioni (al di fuori dell'ipotesi di uscita concordata), nel presupposto che la società non sia quotata in alcun mercato regolamentato, i diritti di opzione non ancora esercitati decadono, perdendo ogni efficacia;
- (ix) in caso di licenziamento per giusta causa del rispettivo beneficiario i diritti di opzione non ancora esercitati decadono, perdendo ogni efficacia;
- (x) in caso di aumento del capitale mediante emissione di nuove azioni, nessun diritto di sottoscrizione spetta al beneficiario in virtù delle opzioni assegnate, che siano divenute esercitabili e non siano state ancora esercitate; resta impregiudicato il diritto del beneficiario di partecipare, ove sussistano i presupposti, al nuovo piano di assegnazione di opzioni cui l'aumento di capitale è finalizzato;
- (xi) in caso di fusioni, scissioni o altre modifiche statutarie che incidano sui diritti dei beneficiari di opzioni assegnate, ai beneficiari stessi devono essere assicurati diritti equivalenti a quelli loro spettanti prima della fusione, della scissione o della modifica statutaria.

13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Fatto salvo quanto previsto al Capitolo 13.2 che precede, alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Alkemy, pari ad euro 379.961 e rappresentato da n. 3.703.330 Azioni Ordinarie, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
Jakala Group S.p.A.	1.255.550	33,90%
Duccio Vitali	522.950	14,12%
O2e S.r.l. ²⁰	449.130	12,13%
Riccardo Lorenzini	344.220	9,29%
Lappentrop S.r.l. ²¹	273.480	7,38%
Baloo S.r.l.	201.790	5,45%
Altri azionisti	656.210	17,72%
Totale	3.703.330	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, gli Jakala Group S.p.A. ha concesso a Intermonte, quale Joint Global Coordinator, una opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 250.000 Azioni, pari a circa il 10% del numero di Azioni a valere sull'Offerta, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito del Collocamento medesimo (l'“**Opzione di Over Allotment**”), come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. massimo di azioni in prestito</i>
Jakala Group S.p.A.	250.000
Totale	250.000

In caso di *over allotment*, i Joint Global Coordinators, potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 2° (*secondo*) giorno antecedente la Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento il medesimo azionista di cui sopra ha altresì concesso a Intermonte, quali Joint Global Coordinator, una opzione di acquisto, sino ad un massimo di n. 250.000 Azioni, pari a circa il 10% del numero di Azioni a valere sull'Offerta, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento e della relativa attività di stabilizzazione (l'“**Opzione Greenshoe**”), come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. massimo di azioni in prestito</i>
Jakala Group S.p.A.	250.000
Totale	250.000

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

²⁰ Società partecipata da Francesco Beraldi e suoi familiari.

²¹ Società controllata da Alessandro Mattiacci.

Si segnala che Intermonte, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 5.403.330 Azioni.

In caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.700.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, cessione delle Azioni in Vendita e delle n. 36.360 Azioni proprie a favore dei massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o delle società del Gruppo, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
Jakala Group S.p.A.	691.340	12,79%
Duccio Vitali	522.950	9,68%
O2e S.r.l. ²²	449.130	8,31%
Riccardo Lorenzini	344.220	6,37%
Lappentrop S.r.l. ²³	204.480	3,78%
Baloo S.r.l.	--	--
Altri azionisti	656.210	12,15%
Mercato ⁽¹⁾	2.535.000	46,92%
Totale	5.403.330	100%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e cessione di tutte le Azioni in Vendita e delle n. 36.360 Azioni proprie a favore dei massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o delle società del Gruppo²⁴, nonché assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 250.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>	<i>% sul numero di azioni in circolazione</i>
Jakala Group S.p.A.	441.340	8,17%
Duccio Vitali	522.950	9,68%
O2e S.r.l. ²⁵	449.130	8,31%
Riccardo Lorenzini	344.220	6,37%
Lappentrop S.r.l. ²⁶	204.480	3,78%
Baloo S.r.l.	--	--
Altri azionisti	656.210	12,15%
Mercato ⁽¹⁾	2.785.000	51,54%
Totale	5.403.330	100%

²² Società partecipata da Francesco Beraldi e suoi familiari.

²³ Società controllata da Alessandro Mattiacci.

²⁴ Per informazioni sulla cessione delle n. 36.360 Azioni proprie a favore dei massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o delle società del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.3.

²⁵ Società partecipata da Francesco Beraldi e suoi familiari.

²⁶ Società controllata da Alessandro Mattiacci.

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 7.1, del Documento di Ammissione.

14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL’EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l’Emittente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell’Emittente *gr.* Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1.

14.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL’ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Accordo stipulato tra l’Emittente e Francesco Beraldi in data 9 dicembre 2014

Nel contesto dell’operazione di acquisizione di TSC Consulting S.r.l. (precedente denominazione sociale di Alkemy Tech S.r.l.), la Società ha sottoscritto con il consigliere di amministrazione Francesco Beraldi un apposito accordo in virtù del quale quest’ultimo si impegna ad assumere la carica di presidente del consiglio di amministrazione o, alternativamente, di amministratore delegato di Alkemy Tech S.r.l. nonché di amministratore di Alkemy, a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di acquisto di partecipazioni sociali, sino al 15 dicembre 2019 ovvero, se anteriore, alla data di approvazione da parte dell’assemblea del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Laddove Francesco Beraldi cessasse da una delle predette cariche in Alkemy Tech S.r.l. o in Alkemy per motivi specificatamente prestabiliti dalle parti (c.d. *bad leaver*), entro 60 (*sessanta*) giorni la Società o i soci della stessa, per tali intendendosi gli azionisti di Alkemy al tempo della sottoscrizione dell’accordo diversi da O2e S.r.l., hanno diritto di acquistare da O2e S.r.l. (o dalla diversa società titolare della partecipazione facente capo a Beraldi) l’intera partecipazione nel capitale della Società di cui O2e S.r.l. (o la diversa società titolare della partecipazione facente capo a Francesco Beraldi) sia titolare a fronte di un corrispettivo di euro 2.400.000 (*duemilioniquattrocentomila/00*). Sono altresì previsti a carico di Francesco Beraldi specifici obblighi di non concorrenza, di non sollecitazione e di riservatezza, la cui violazione comporta l’applicazione di apposite penali.

In aggiunta a quanto precede, Francesco Beraldi, ovvero O2e S.r.l., ha assunto nei confronti dei predetti soci un impegno di *lock-up* della propria partecipazione sociale nell’Emittente, fatto salvo i trasferimenti espressamente consentiti dagli stessi, sino alla scadenza del 4° (*quarto*) anno dalla data di esecuzione del contratto di compravendita delle partecipazioni sociali in Alkemy Tech S.r.l.

Per maggiori informazioni sull’operazione si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.3.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alla Data di Ammissione ha cessato i propri effetti il patto parasociale, sottoscritto in data 14 febbraio 2014 tra gli allora soci dell’Emittente, avente ad oggetto, *inter alia*, la *corporate governance* di Alkemy nonché i programmi futuri e le strategie della stessa.

Patto Parasociale

Gli azionisti dell'Emittente Duccio Vitali, Jakala Group S.p.A, Riccardo Lorenzini, O2e S.r.l. e Alessandro Mattiacci (di seguito le “**Parti**”), in data 24 novembre 2017, hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito il “**Patto Parasociale**”) volto, *inter alia*, ad istituire un sindacato per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della Società, apposite procedure di preventiva consultazione in relazione a specifiche materie di competenza del consiglio di amministrazione, nonché a stabilire comuni disposizioni in merito alla circolazione delle Azioni di cui gli stessi sono e saranno, tempo per tempo, titolari.

Il Patto Parasociale dispone che le Parti si impegnino a consultarsi, almeno 5 (*cinque*) giorni lavorativi prima di ogni assemblea della Società, per discutere e concordare in buona fede una comune linea di condotta e una comune espressione di voto. Le decisioni comuni saranno assunte con la presenza e il voto favorevole di almeno il 60% (*sessanta per cento*) più uno delle Azioni di cui le Parti dovessero divenire titolari, direttamente o per interposta persona, durante la vigenza del Patto Parasociale, restando inteso che qualora il *quorum* deliberativo sopra indicato non sia raggiunto, ciascuna di esse sarà libera di esprimere il proprio voto nell'adunanza assembleare secondo le proprie determinazioni e nel senso dalla stessa ritenuto più opportuno.

Le Parti si impegnano inoltre: *(i)* a presentare congiuntamente, ad ogni rinnovo del consiglio di amministrazione, una lista di candidati di cui almeno 1 (*uno*) munito dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto Sociale, restando inteso che ciascuna di esse ha il diritto di esprimere un candidato, mentre i restanti saranno individuati di comune accordo; *(ii)* a fare in modo che, laddove uno degli amministratori espressi dalle Parti dovesse cessare dalla carica per un qualunque motivo diverso dalla naturale scadenza dell'organo amministrativo, il consiglio di amministrazione proceda alla cooptazione di un soggetto indicato dalla Parte o dalle Parti da cui il consigliere cessato era stato individuato e che questo venga successivamente confermato in carica in sede assembleare; *(iii)* a fare in modo che, alla scadenza del mandato di Riccardo Lorenzini, la carica di presidente del consiglio di amministrazione venga assegnata ad un soggetto individuato congiuntamente tra le Parti; *(iv)* a fare in modo che, per tutta la durata del Patto Parasociale, Duccio Vitali ricopra la carica di amministratore delegato e che, laddove quest'ultimo venisse a cessare dalla sua carica o qualora lo stesso non assumesse nuovamente la carica alla scadenza del mandato, il suo sostituto sia individuato di comune accordo tra le Parti; e *(v)* a fare in modo che l'assemblea nomini un soggetto individuato congiuntamente dalle Parti qualora, in vigenza del Patto Parasociale, dovesse cessare dalla carica uno dei sindaci espressi dalla lista presentata dalle Parti.

Il Patto Parasociale prevede altresì che ciascuna delle Parti si impegni a fare quanto in proprio potere affinché le decisioni del consiglio di amministrazione su materie specificamente individuate quali: *(i)* le operazioni di acquisizioni di partecipazioni e/o rami d'azienda, da realizzarsi tramite acquisto per cassa e/o il cui corrispettivo venga pagato tramite strumenti finanziari; *(ii)* le operazioni di dismissione di partecipazioni e/o rami aziendali; *(iii)* le operazioni di incentivazione; e *(iv)* l'assunzione di nuovi finanziamenti per importi superiori ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), siano discusse e, se del caso, approvate dal consiglio di amministrazione esclusivamente in sede collegiale, ferme restando le opportune deleghe di poteri per la fase esecutiva delle decisioni consiliari.

Il Patto Parasociale prevede inoltre, salve determinate eccezioni, l'assunzione di specifici impegni di *lock-up* aventi ad oggetto le Azioni e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse, per un periodo di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Ammissione. Decorso tale periodo, la Parte che intenda trasferire ad un terzo le proprie Azioni e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse, deve preventivamente offrire in prelazione alle altre Parti le Azioni e/o i diritti oggetto di trasferimento, proporzionalmente alla partecipazione di ciascuna Parte e fatto salvo il diritto di accrescimento di ciascuna. Ove la prelazione non venga esercitata, la Parte offerente può procedere al trasferimento a favore di terzi. Da ultimo, ciascuna Parte si obbliga a non porre in essere alcun atto che possa in qualsiasi modo far sorgere in capo alle Parti l'obbligo solidale di promuovere un'offerta pubblica di acquisto delle Azioni.

Il Patto Parasociale ha una durata di 3 (*tre*) anni a decorrere dalla Data di Ammissione e si intende automaticamente rinnovato per ulteriori periodi di 12 (*dodici*), salva disdetta delle Parti da inviarsi mediante comunicazione tramessa alle altre almeno 3 (*tre*) mesi prima della scadenza. In tal caso, il Patto Parasociale si intenderà risolto limitatamente alla parte che abbia comunicato la disdetta.

PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo Alkemy con parti correlate.

Si precisa che le operazioni con parti correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 30 giugno 2017 e agli esercizi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015, nei periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

30 giugno 2017

Nel corso del semestre al 30 giugno 2017, Alkemy ha ricevuto da Jakala Group S.p.A., che al 30 giugno 2017 detiene una partecipazione del 34% nel capitale di Alkemy S.p.A., riaddebiti per Euro 40 migliaia per compensi corrisposti a Matteo de Brabant, amministratore di Jakala Group S.p.A. che riveste la medesima carica in Alkemy S.p.A., in coerenza con quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2017.

I rapporti sopra descritti sono riepilogati nella tabella che segue.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Semestre al 30 giugno 2017					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Jakala Group S.p.A.	--	(40)	--	--	(40)	--
Totale	--	(40)	--	--	(40)	--

31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2016 il Gruppo Alkemy ha effettuato transazioni con Jakala Group S.p.A., che al 31 dicembre 2017 detiene una partecipazione del 34% nel capitale di Alkemy S.p.A., e con Seri Jakala S.r.l., società controllata da Jakala Group S.p.A.

Le transazioni con Jakala Group S.p.A. si riferiscono ad addebiti di costi per servizi di amministrazione ed *human resources*, sulla base delle modalità definite nel "Contratto per la fornitura di servizi" datato 10 luglio 2016 e addebiti per Euro 100 migliaia per compensi corrisposti a Matteo de Brabant, amministratore di Jakala Group S.p.A. che riveste la medesima carica in Alkemy S.p.A., in coerenza con quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 4 maggio 2016.

Alkemy ha addebitato a Jakala Group S.p.A. un importo pari a Euro 20 migliaia per fornitura di servizi.

Le transazioni con Seri Jakala S.r.l. si riferiscono ad addebiti ricevuti da quest'ultima per costi relativi a servizi di gestione dei sistemi informatici.

I rapporti sopra descritti sono riepilogati nella tabella che segue.

Esercizio 2016

<i>(in migliaia)</i>	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Jakala Group S.p.A.	--	(62)	--	--	(100)	20
Seri Jakala S.r.l.	--	(33)	--	--	(29)	--
Totale	--	(95)	--	--	(129)	20

31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2016 il Gruppo Alkemy ha effettuato transazioni con Jakala Group S.p.A., che al 31 dicembre 2017 detiene una partecipazione del 34,51% nel capitale di Alkemy S.p.A., e con Seri Jakala S.r.l., società controllata da Jakala Group S.p.A.

Le transazioni con Jakala Group S.p.A. si riferiscono ad addebiti che riguardano costi per servizi di amministrazione ed *human resources*, sulla base delle modalità definite nel "Contratto per la fornitura di servizi" datato 10 aprile 2014 per Euro 87 migliaia.

Le transazioni con Seri Jakala S.r.l. si riferiscono ad addebiti ricevuti da quest'ultima per costi relativi a all'affitto di uffici e costi per servizi di gestione dei sistemi informatici.

I rapporti sopra descritti, sono riepilogati nella tabella che segue.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Jakala Group S.p.A.	-	(209)	-	-	(87)	-
Seri Jakala S.r.l.	2	(84)	-	-	(249)	-
Totale	2	(293)	-	-	(336)	-

16.1 CAPITALE SOCIALE

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 379.961,00 (*trecentosettantanove milanovecentosessantuno/00*), suddiviso in n. 3.703.330 (*tremilionisettecentotremilatrecentotrenta*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione il numero di Azioni proprie è pari a 36.360 (post-annullamento delle n. 96.280 Azioni proprie deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 16 novembre 2017).

In data 16 novembre 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un'offerta riservata a massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o di società del Gruppo, avente ad oggetto massime n. 36.360 Azioni proprie della Società da cedere, in via diretta da parte dell'Emittente, al prezzo di Offerta, previa sottoscrizione da parte dei predetti dipendenti di appositi impegni di *lock-up*, sulle Azioni così acquistate, nei confronti di Alkemy di durata di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In ragione di quanto precede, alla Data di Inizio delle Negoziazioni il numero di Azioni proprie potrà essere pari a massime 36.360 Azioni Ordinarie.

Si segnala, tuttavia, che in data 16 novembre 2017, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e seguenti cod. civ., l'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla datazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 15% (*quindici per cento*) del capitale sociale;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere pari ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo, del 20% (*venti per cento*) e non superiore, nel massimo, sempre del 20% (*venti per cento*) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo (una volta quotato) avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione – fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione – e comunque ad un prezzo, per singola operazione, che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi Euro 250.000 (*duecentocinquanta mila/00*). Il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% (*venticinque per cento*) del volume medio giornaliero di

azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili. I limiti di negoziazione derivanti dalla normativa applicabile si intenderanno automaticamente adeguati a eventuali diversi limiti introdotti a seguito della modifica della legislazione vigente;

- l'acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: *(i)* offerta pubblica di acquisto o di scambio; *(ii)* acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, precisando che gli acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato oppure inerenti all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli, saranno effettuate anche in conformità al Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto applicabili nonché alle "*prassi di mercato*" ammesse dalla CONSOB ai sensi della legislazione di volta in volta applicabile;
- l'acquisto, anche in più *tranche*, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge, potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;
- di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato *pro-tempore*, in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al consiglio affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all'organo amministrativo ed ai suoi rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che
 - (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% (*venti per cento*) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione;
 - (b) gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

16.1.4 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Non applicabile.

16.1.5 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.6 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, quale “società a responsabilità limitata”, in data 26 gennaio 2007 con atto a rogito del dott. Francesco Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 32580 racc. n. 9498, con l'originaria denominazione sociale di “Baloo S.r.l.”. L'Emittente ha mutato la propria denominazione sociale dapprima, con delibera assembleare del 9 giugno 2008 a rogito del dott. Federico Guasti notaio in Milano, rep. n. 46318 racc. n. 10761, in “Jakala eBusiness S.r.l.” e, successivamente, con delibera assembleare del 18 maggio 2012 a rogito del dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 49282 racc. n. 12238, in “Alkemy S.r.l.”. In seguito, l'Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “società per azioni” attraverso apposita deliberazione assembleare del 30 aprile 2014, a rogito della dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 50519 racc. n. 12786.

In data 16 novembre 2017, con atto a rogito Notaio dott. Francesco Guasti (rep. n. 41275, racc. n. 14244), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per massimi Euro 189.981 (*centoottantanovemilanoventoottantuno*) (oltre sovrapprezzo) secondo quanto sarà stabilito dal consiglio di amministrazione mediante emissione, in una o più *tranches* ed in via scindibile, di massime n. 1.851.665 (*unmilioneottocentocinquantomilaseicentossessantacinque*) Azioni Ordinarie sino al termine finale di sottoscrizione del 31 luglio 2018 o, se precedente, alla data ultima di regolamento dell'Offerta.

Ai fini dell'Offerta la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato di stabilire:

- la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale prevedendo quindi che, qualora al termine del periodo di sottoscrizione stabilito, il capitale sociale non fosse stato interamente collocato, esso si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni raccolte; il tutto con modalità tali da consentire una flessibile esecuzione del medesimo ed anche l'eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive dell'Offerta ed ai risultati ottenuti dalla stessa;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di determinare:
 - sulla base, tra l'altro, del rapporto tra i fabbisogni della Società e il prezzo di emissione delle Azioni, il numero delle Azioni da offrire in sottoscrizione, che potrà essere pari o inferiore al numero di Azioni stabilito dall'assemblea;
 - i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, ivi inclusa la determinazione dell'eventuale intervallo di valorizzazione indicativa per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali, nonché, ad esito dell'Offerta, del prezzo finale di sottoscrizione delle Azioni. La predetta determinazione del prezzo finale di sottoscrizione dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall'art. 2441 comma 6 c.c, tenendo conto – tra l'altro – (a) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (b) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, (c) delle condizioni del mercato domestico e internazionale, (d) delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale, (e) della quantità e qualità delle manifestazioni di

interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, l'amministratore Duccio Vitali, in forza dei poteri allo stesso conferiti dal consiglio di amministrazione in data 16 novembre 2017, ha determinato: *(i)* l'Aumento di Capitale in Euro 187.000,00; e *(ii)* il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 11,75 cadauna, di cui Euro 0,11 a capitale sociale ed Euro 11,64 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.700.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

In data 16 novembre 2017, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato altresì:

- l'ulteriore aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e comma 8, c.c., a servizio di un piano di incentivazione (il "**Piano**") destinato a dipendenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e/o di società controllate (i "**Beneficiari**"), per massimi Euro 22.798,00 (*ventiduemilasettecentonovantotto/00*) (oltre sovrapprezzo) mediante emissione di massime n. 222.200 Azioni Ordinarie, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più *tranches* ed in via scindibile (prevedendo cioè che, qualora al termine del periodo di sottoscrizione stabilito, il capitale sociale non fosse stato interamente collocato, esso si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni raccolte). I termini per la sottoscrizione di tale aumento di capitale sono stati fissati al 16 novembre 2022;
- di conferire al consiglio di amministrazione con facoltà di subdelega ogni più ampio potere occorrente per dare esecuzione a quanto deliberato ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: *(i)* il potere di procedere alla redazione del regolamento del Piano, di ogni atto, lettera, comunicazione, accordo o altro documento ad esso correlato, così come di eventuali addenda o documenti modificativi del medesimo al ricorrere delle circostanze previste nel suddetto regolamento, nonché di ogni altro documento necessario o funzionale all'esecuzione della deliberazione; *(ii)* il potere di individuare i Beneficiari del Piano, di determinare il numero di opzioni da attribuirsi a ciascuno di essi e di stabilire i rispettivi obiettivi; e *(iii)* il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione in un importo pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società nell'ambito del Collocamento, fermo restando che quanto imputato a capitale sociale non potrà essere inferiore per ciascuna Azione alla parità contabile;
- di eliminare – ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile – l'indicazione del valore nominale espresso delle Azioni Ordinarie in circolazione della Società, con conseguente modifica dello statuto sociale;
- di procedere al frazionamento delle Azioni Ordinarie - nel rapporto di n. 10 nuove Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Ordinaria esistente - procedendo conseguentemente a modificare il numero delle Azioni Ordinarie in circolazione da n. 379.961 (*trecentosettantanovemila novecentosessantuno*) a n. 3.799.610 (*tremilionesettecentonovantanovemilaseicentodieci*), senza effetti sulla consistenza del capitale sociale della Società né sulle caratteristiche delle Azioni;
- di annullare n. 9.628 (*novemilaseicentoventotto*) Azioni Ordinarie proprie (pre-frazionamento) delle totali 13.264 (*tredecimiladuecentosessantaquattro*) Azioni proprie in portafoglio, il tutto senza riduzione dell'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 379.691, e conseguentemente ridurre le Azioni Ordinarie rappresentative del capitale sociale a n. 3.703.330 (*tremilionesettecentotremilatrecentotrenta*).

In aggiunta a quanto precede, nel corso della riunione del 16 novembre 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un'offerta in vendita riservata a massimi n. 27 dipendenti della

Società stessa o di società del Gruppo, avente ad oggetto massime n. 36.360 Azioni proprie della Società da cedersi al prezzo di Offerta.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

L'Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, quale “società a responsabilità limitata”, in data 26 gennaio 2007 con atto a rogito del dott. Francesco Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 32580 racc. n. 9498, con l'originaria denominazione sociale di “Baloo S.r.l.”. L'Emittente ha mutato la propria denominazione sociale dapprima, con delibera assembleare del 9 giugno 2008 a rogito del dott. Federico Guasti notaio in Milano, rep. n. 46318 racc. n. 10761, in “Jakala eBusiness S.r.l.” e, successivamente, con delibera assembleare del 18 maggio 2012 a rogito del dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 49282 racc. n. 12238, in “Alkemy S.r.l.”. In seguito, l'Emittente ha mutato forma societaria trasformandosi in “società per azioni” attraverso apposita deliberazione assembleare del 30 aprile 2014, a rogito del dott. Federico Guasti, Notaio in Milano, rep. n. 50519 racc. n. 12786.

In data 16 novembre 2017, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, in vigore dalla Data di Ammissione.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 2 dello Statuto, che dispone quanto segue.

La Società ha ad oggetto la vendita multicanale di prodotti e servizi *business to consumer*, sia in conto proprio che per conto terzi, nonché *business to business* ed in particolare:

- l'offerta di servizi di formazione, consulenza, di *marketing* ed operativi ad aziende che vogliono affacciarsi sul mondo della vendita diretta non tradizionale e soprattutto *e.commerce*;
- la distribuzione, l'importazione, l'esportazione, la promozione e la fornitura di beni e servizi all'ingrosso, al dettaglio e per corrispondenza in tutte le categorie merceologiche consentite dalla legge, alimentari e non, anche delle aziende clienti, ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non limitativo, nei seguenti settori: profumeria, prodotti cosmetici e prodotti per la cura della persona in genere; articoli di abbigliamento, manufatti tessili, scarpe, occhiali, pelletterie, articoli per il tempo libero e lo svago, generi voluttuari, (compresi preziosi, gioielli e affini), bigiotteria e articoli per il regalo; articoli casalinghi e di arredamento, stampati, fotografie, apparecchi elettronici e fotografici, apparecchi per la registrazione, trasmissione e riproduzione di suono, audio e video, dischi, videocassette, CD e DVD e relativi accessori di ogni genere; articoli per ufficio, elaboratori elettronici e *software*; tutti i generi alimentari (compresi prodotti ortofrutticoli e le carni), caffè, pasticcerie e confetteria, bevande analcoliche, bevande alcoliche, liquori e vini; veicoli, anche a motore, e articoli per i veicoli in genere; *coupon* per l'acquisto di servizi di terzi, anche tramite buoni sconto o buoni premio; servizi di magazzino, movimentazione merce, assemblaggio e imballaggio e relativi materiali, trasporto e consegna; servizi di assistenza telefonica al cliente; servizi di pubblicità, gestione di affari commerciali, servizi di telecomunicazioni, telefonia e relativi ricambi ed accessori inerenti la telefonia fissa o mobile, la comunicazione audiovisiva e/o elettronica anche multimediale, organizzazione di viaggi, servizi e attività educative e di divertimento, attività sportive e culturali;
- l'organizzazione e la gestione di attività editoriali in genere, attività multimediali, radiotelevisive, e anche mediante la costituzione e la gestione di banche dati, nel rispetto delle prescritte normative e con l'esclusione della stampa di quotidiani;

- la consulenza e formazione in materia di comunicazione aziendale, *marketing*, indagini di mercato, pubblicità ed informatica a favore di aziende private e pubbliche e di privati, nonché la realizzazione operativa delle attività di comunicazione e promozione aziendale, con particolare riferimento alla comunicazione multimediale;
- la predisposizione, realizzazione, installazione, manutenzione, noleggio e commercializzazione, in proprio e/o per conto terzi, di programmi *software* nonché la produzione, installazione, manutenzione, riparazione, noleggio e vendita, in proprio e/o per conto terzi, di apparecchiature elettroniche, radiofoniche, televisive, telefoniche, di calcolatori elettronici di ogni tipo, compresi i ricambi, unità periferiche di ogni tipo, parti accessorie e/o comunque inerenti; la locazione (esclusa la locazione finanziaria) e noleggio di qualsiasi bene mobile e immobile;
- la prestazione di qualsiasi servizio o attività di natura pubblicitaria, nonché l'attività di organizzazione aziendale e le prestazioni relative a servizi di incentivazione, promozione e fidelizzazione; servizi per concorsi o operazioni e manifestazioni a premio, incluse le relative predisposizioni di piani tecnici e richieste di autorizzazioni ministeriali; servizi di pubbliche relazioni;
- le transazioni commerciali potranno riguardare oltre ai beni acquistati, importati e rivenduti in proprio, anche beni registrati di terzi dei quali non se ne acquisti la titolarità.

La Società ha per oggetto, inoltre, l'esercizio delle seguenti attività:

- a) l'assunzione e la gestione di titoli e partecipazioni in altre società od enti sia in Italia che all'estero;
- b) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed il rilascio di garanzie, anche reali, nell'interesse di società facenti parte del Gruppo di appartenenza, il tutto nel rispetto delle vigenti norme di legge.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché acquisire presso i soci fondi con o senza obbligo di rimborso.

16.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.alkemy.com ed alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi degli articoli 18 e 19 dello Statuto, la Società può essere amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 5 (*cinque*) e 9 (*nove*), secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria, di cui almeno 1 (*uno*), in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*), in caso di consiglio di più di 7 (*sette*) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (*tre*) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui allo Statuto si considera come non presentata.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 9 (*nove*), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a 7 (*sette*) deve prevedere ed identificare almeno 1 (*un*) candidato avente i requisiti di amministratore indipendente; ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a 7 (*sette*) deve prevedere ed identificare almeno 2 (*due*) candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente.

Al termine della votazione, risultano eletti: (*i*) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; (*ii*) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori indipendenti ai sensi dello Statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui allo Statuto. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto qui sopra ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto.

È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dallo statuto. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) c.c., nel caso di: *(i)* acquisizioni che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; *(ii)* cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, all'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(a)* concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2 c.c., nonché, *(b)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente. Ove lo ritenga opportuno, inoltre il consiglio di amministrazione può nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'art. 2381, comma 4, c.c. o dello Statuto – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, ovvero ad un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o

categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale con periodicità almeno semestrale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero l'amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 (*due*) consiglieri in carica. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

A determinate condizioni le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti in possesso dei requisiti di legge.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Ogni lista presentata dai soci deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Al termine della votazione, dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (*due*) sindaci effettivi ed 1 (*un*) sindaco supplente; dalla 2° (*seconda*) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (*un*) sindaco effettivo ed 1 (*un*) sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata. Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (*tre*) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 (*due*) candidati indicati

in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dallo statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge e iscritta nell'apposito registro.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative, così come l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, la Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con *warrant*, al portatore o nominative sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle azioni rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata.

16.2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su almeno uno dei seguenti

quotidiani: “Corriere della Sera”, “MF-Milano Finanza”, “Italia Oggi”, “ilSole24Ore” non meno di 15 (*quindici*) giorni prima di quello fissato per l’adunanza.

L’assemblea può essere convocata in Italia e nei Paesi dell’Unione Europea.

L’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (*centoventi*) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, ovvero entro 180 (*centottanta*) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all’oggetto della Società. Pur in mancanza di formale convocazione, l’assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell’articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all’intervento in assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall’intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (*settimo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all’esercizio del diritto di voto nell’assemblea. Le comunicazioni effettuate dall’intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (*terzo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d’intesa con la Banca d’Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all’intervento e all’esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l’inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

L’assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a patto che siano rispettate determinate condizioni.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell’articolo 16 dello Statuto, l’assemblea è competente ad assumere le deliberazioni sulle materie previste dalla legge. In aggiunta l’assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell’art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell’organo amministrativo: *(i)* acquisizioni che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; *(ii)* cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, l’assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni e per un periodo massimo di 5 (*cinque*) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega.

Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti dallo Statuto, le deliberazioni dell’assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, le deliberazioni assembleari sono constatate da un verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Nei casi di legge e inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

16.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 16.2.5 (*Competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di “*reverse take over*” ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106, 108, 109 e 111 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia). Tuttavia, ai sensi dell'art. 106 comma 3-*quater* del TUF, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lett. (b) del TUF (c.d. OPA da consolidamento) non si applica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di PMI.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “*Panel*”, composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana che restano in carica per 3 (*tre*) anni e sono rinnovabili per una sola volta. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

16.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione al consiglio di amministrazione della Società di partecipazioni rilevanti nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per “capitale” il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione e per “partecipazione” una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori) da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%,

10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un “cambiamento sostanziale” che deve essere comunicato alla Società senza indugio secondo i termini e le modalità previsti dalle disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell’assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

16.2.8 Condizioni previste dall’atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell’Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

17.1 OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE

17.1.1 Acquisizione del ramo di azienda “*Area Digital*” da parte di **Between S.p.A.**

In data 21 gennaio 2013, la Società ha deliberato un aumento del capitale sociale per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), di cui nominali Euro 16.818,00 (*sedicimilaottocentodiciotto/00*) ed Euro 983.182,00 (*novacentottantatremilacentottantadue/00*) di sovrapprezzo, riservato a **Between S.p.A.** (di seguito “**Between**”) e da liberarsi attraverso il conferimento del ramo di azienda “*Area Digital*” (di seguito il “**Ramo d’Azienda**”), comprensivo delle consistenze funzionali e del personale necessari per lo svolgimento delle attività di gestione dell’immagine e delle relazioni su canali digitali di imprese commerciali. Nella medesima data, con atto del Notaio Francesca Testa (rep. n. 98442, racc. n. 20738) **Between**, a totale copertura dell’aumento di capitale, ha eseguito il conferimento del Ramo d’Azienda. Gli effetti di tale conferimento sono stati convenzionalmente anticipati al 1 gennaio 2013. La successione nei contratti è avvenuta secondo quanto previsto dall’art. 2558 del cod. civ.; inoltre, **Between** ha prestato la garanzia sia per l’esistenza dei crediti ceduti sia della solvibilità dei debitori ceduti. In relazione al conferimento del Ramo d’Azienda, in occasione della riunione del consiglio di amministrazione tenutasi in data 27 giugno 2014, la Società ha autorizzato **Between** ad operare nel settore *digital*, rinunciando a qualsiasi diritto previsto ai sensi dell’art. 2557 del cod. civ. A fronte di tale rinuncia, **Between Group S.p.A.** si è impegnata a versare alla Società un corrispettivo pari ad Euro 20.000,00 (*ventimila/00*).

17.1.2 Acquisizione di **Seolab S.r.l.**

In data 26 giugno 2013, la Società ha stipulato un contratto di investimento (di seguito il “**Contratto**”) con Digital Investment SCA Sicar, Mailclick S.r.l., Anna Maria Siccardi, Alessandro Rivetti, Michal Krzysztof Gawel, Tin Hang Liu, Vito Lomele (di seguito, collettivamente, i “**Venditori**”), nonché con i sigg.ri Luca Russo, Giuseppe Tempio e Claudio Grossano (di seguito i “**Soci Manager**”) finalizzato all’acquisizione di una partecipazione pari al 64,90% (*sessantaquattro virgola novanta per cento*) (di seguito la “**Quota**”) del capitale sociale di **Seolab S.r.l.** (di seguito “**Seolab**”). Il trasferimento della Quota è stato perfezionato alla data di esecuzione del Contratto, mentre gli effetti sono stati convenzionalmente anticipati al 1° gennaio 2013. Il prezzo della Quota è stato convenuto dalle parti in complessivi Euro 811.285,00 (*ottocentoundicimiladuecentottantacinque/00*) ed è stato corrisposto ai Venditori in proporzione alla quota di **Seolab** da ciascuno ceduta. Con la sottoscrizione del Contratto, i Venditori hanno assunto l’impegno a far sì che gli amministratori di **Seolab** rassegnassero le proprie dimissioni dalle cariche sociali, con annessa ed espressa dichiarazione che gli stessi non avranno più nulla a pretendere per qualsiasi ragione o titolo da **Seolab** fatta eccezione, per quanto attiene ai soli Soci Manager, per il premio di produzione relativo all’anno 2012 e per l’accordo di consulenza stipulato dalla Società con uno dei Soci Manager, per un ammontare mensile complessivo pari ad Euro 5.000,00 (*cinquemila/00*) e con scadenza originariamente pattuita per dicembre 2013.

Alla medesima data del Contratto, la Società e i Soci Manager, quale parte integrante dell’operazione di acquisizione di **Seolab**, hanno stipulato separati accordi per disciplinare le vicende dell’ulteriore porzione del capitale sociale di proprietà dei Soci Manager, pari al 35,1% (*trentacinque virgola uno per cento*) (la “**Restante Quota**”) prevedendo, a certe condizioni ed entro determinati limiti di tempo, il diritto della Società ad acquistare la citata quota dai Soci Manager (“**Opzione Call**”) e, d’altro canto, il diritto da parte di questi a vendere la Restante Quota alla Società (“**Opzione Put**”). Si segnala che la Società ha esercitato l’Opzione Call ed il 18 dicembre 2015 ha acquistato la Restante Quota da Luca Russo, Giuseppe Tempio

ed Altrego S.r.l., società che, nel contesto di un procedimento esecutivo nei confronti di Claudio Grossano, si è aggiudicata la parte della Restante Quota precedentemente posseduta dallo stesso.

Il Contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede con riferimento ai Venditori e ai Soci Manager una *set* di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: **(i)** la sussistenza in capo ai Venditori della capacità, dei poteri e della legittimazione necessaria per sottoscrivere il Contratto ed ogni ulteriore accordo; **(ii)** la valida costituzione ed esistenza di Seolab; **(iii)** l'integrale versamento del capitale sociale di Seolab; **(iv)** la libera trasferibilità della Quota; **(v)** la piena proprietà e disponibilità della Quota in capo ai Venditori; **(vi)** la piena ed esclusiva proprietà di tutti i beni esistenti al 31 dicembre 2012; **(vii)** il corretto pagamento di tasse e imposte; **(viii)** la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti; e **(ix)** l'inesistenza di contenzioso rilevante. Alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo a carico dei Venditori e/o dei Soci Manager, in via disgiuntiva e senza vincolo di solidarietà, in misura proporzionale alla partecipazione sociale in Seolab. Tali obblighi di indennizzo operano solo qualora l'importo richiesto dalla Società in relazione al singolo evento e/o circostanza sia pari o superiore ad Euro 4.000,00 (*quattromila/00*). La responsabilità dei Venditori e dei Soci Manager è stata convenzionalmente limitata ad un importo massimo complessivo pari ad Euro 650.000,00 (*seicentocinquantamila/00*). La Società, a pena di decadenza, è tenuta a notificare ai Venditori e/o i Soci Manager la violazione delle dichiarazioni e/o garanzie entro 24 (*ventiquattro*) mesi dalla data di esecuzione del Contratto.

Il Contratto prevede inoltre l'impegno di Anna Maria Siccardi, Alessandro Rivetti, Luca Russo e Michal Krzysztof Gawel ad adoperarsi affinché la società Bakcca S.p.A., da essi partecipata in misura rilevante, rinnovi, a condizioni non peggiorative per Seolab, i contratti **(i)** di affiliazione (per un valore di circa Euro 350.000,00 (*trecentocinquantamila/00*) annui); **(ii)** di prestazione di servizi di "*webmarketing*" (per un valore di circa Euro 18.000,00 (*diciottomila/00*) annui) e **(iii)** di fornitura di servizi media (per un valore di circa Euro 300.000,00 (*trecentomila/00*) annui). Il Contratto non può essere ceduto dalle parti, né in tutto né in parte, né ciascuna di esse può cedere alcun diritto o obbligo derivante dallo stesso senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte. Da ultimo si segnala che i Soci Manager hanno sottoscritto con la Società appositi accordi che prevedono, *inter alia*, l'impegno di questi ad amministrare Seolab per i 60 (*sessanta*) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Contratto, estendibili su richiesta della Società per un ulteriore periodo di ulteriori 24 (*ventiquattro*) mesi.

17.1.3 Acquisizione di TSC Consulting S.r.l. (Alkemy Tech S.r.l.)

In data 9 dicembre 2014, la Società ha sottoscritto con Francesco Beraldi (di seguito "**Beraldi**"), O2e S.r.l., Alessandra Spada, Berardo Marchini (di seguito, rispettivamente, O2e, Alessandra Spada e Berardo Marchini, congiuntamente, i "**Soci TSC**"), Marco Graziani e Alessandro Mattiacci (di seguito Marco Graziani e Alessandro Mattiacci, congiuntamente, i "**Soci O2E**") un accordo quadro (di seguito il "**Contratto**") avente ad oggetto un'operazione finalizzata all'acquisizione della società TSC Consulting S.r.l. (di seguito "**TSC**") dai Soci TSC e dai Soci O2E. TSC svolge attività di system integration per la realizzazione di sistemi web e mobile, utilizzando tecnologie *cloud, web 2.0, social e mobile intelligence*.

L'operazione è stata strutturata prevedendo un aumento di capitale della Società riservato ai Soci TSC e ai Soci O2E, da liberarsi mediante il conferimento dell'intera partecipazione in TSC. In particolare, il Contratto prevede che, entro 5 (*cinque*) giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso, venga convocata l'Assemblea della Società per procedere all'aumento di capitale sociale riservato ai Soci TSC e ai Soci O2E per n. 54.550 (*cinquantaquattromilacinquecentocinquanta*) azioni con valore nominale di Euro 1,00 (*uno/00*) e sovrapprezzo pari ad Euro 63,67 (*sessantatré virgola sessantasette*) ciascuna, per un importo complessivo pari ad Euro 3.527.748,50. Il Contratto prevede che la sottoscrizione dell'aumento avvenga per *tranche*, la prima da parte di O2E S.r.l. e la seconda da parte dei Soci O2E, Alessandra Spada e Berardo Marchini.

La struttura dell'operazione di acquisizione prevede che: *(i)* O2E ottenga una garanzia da primaria istituzione bancaria a copertura delle obbligazioni derivanti dal Contratto in capo a O2E e Beraldi, fino ad un ammontare massimo garantito pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e Beraldi presti un'ulteriore garanzia con rinuncia alla preventiva escussione, a copertura degli obblighi assunti da O2E; *(ii)* l'amministratore unico di TSC rassegni le proprie dimissioni con contestuale dichiarazione di avere nulla a pretendere da TSC e venga conseguentemente nominato un consiglio di amministrazione secondo le indicazioni fornite dalla Società; e *(iii)* i Soci TSC e i Soci O2E aderiscano all'accordo parasociale in essere tra i soci della Società. È previsto altresì un meccanismo di *earn-out* a favore dei Soci TSC e dei Soci O2E, al verificarsi di predeterminate condizioni, per un ammontare massimo pari ad Euro 800.000,00 (ottocentomila/00).

Il Contratto inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede con riferimento ai Soci TSC, i Soci O2E e Beraldi una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: *(i)* la sussistenza in capo ai Soci TSC e ai Soci O2E della capacità, dei poteri e della legittimazione necessaria per sottoscrivere il Contratto ed ogni ulteriore accordo; *(ii)* la valida costituzione ed esistenza di TSC; *(iii)* l'integrale versamento del capitale sociale di TSC; *(iv)* la libera trasferibilità delle quote oggetto di conferimento; *(v)* la piena proprietà e disponibilità delle quote in capo ai Soci TSC e ai Soci O2E; *(vi)* la piena ed esclusiva proprietà di tutti i beni esistenti al 31 dicembre 2013; *(vii)* il corretto pagamento di tasse e imposte; *(viii)* la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti; e *(ix)* l'inesistenza di contenzioso rilevante. Alla violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono previsti obblighi di indennizzo a carico di O2E S.r.l.

Tali obblighi di indennizzo operano solo ove l'ammontare complessivamente richiesto sia superiore ad Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), restando inteso che qualora tale limite venga superato, O2E S.r.l. risponderà per l'intero e non solo per l'ecedenza. La responsabilità di O2E S.r.l. è stata inoltre convenzionalmente limitata ad un importo massimo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00). La Società, a pena di decadenza, deve notificare a O2E S.r.l. la violazione delle dichiarazioni e/o garanzie entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di esecuzione del Contratto. Fanno eccezione alle limitazioni di responsabilità di cui sopra le violazioni di alcune dichiarazioni e garanzie espressamente individuate dalle parti. In questi ultimi casi la Società, a pena di decadenza, deve notificare a O2E S.r.l. la violazione delle dichiarazioni e/o garanzie entro i termini di 5 o 10 anni.

Nel contesto dell'operazione di acquisizione di TSC (precedente denominazione sociale di Alkemy Tech S.r.l.), la Società ha sottoscritto con il consigliere di amministrazione Beraldi un apposito accordo in virtù del quale quest'ultimo si impegna ad assumere la carica di presidente del consiglio di amministrazione o, alternativamente, di amministratore delegato di Alkemy Tech S.r.l. nonché di amministratore di Alkemy, a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto, sino al 15 dicembre 2019 ovvero, se anteriore, alla data di approvazione da parte dell'assemblea del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Laddove Beraldi cessasse da una delle predette cariche in Alkemy Tech S.r.l. o in Alkemy per motivi specificatamente prestabiliti dalle parti (c.d. *bad leaver*), entro 60 (sessanta) giorni la Società o i soci della stessa, per tali intendendosi gli azionisti di Alkemy al tempo della sottoscrizione dell'accordo diversi da O2E S.r.l., hanno diritto di acquistare da O2E S.r.l. (o dalla diversa società titolare della partecipazione facente capo a Beraldi) l'intera partecipazione nel capitale della Società di cui O2E S.r.l. (o la diversa società titolare della partecipazione facente capo a Beraldi) sia titolare a fronte di un corrispettivo di Euro 2.400.000 (duemilioniquattrocentomila/00). Sono altresì previsti a carico di Beraldi specifici obblighi di non concorrenza, di non sollecitazione e di riservatezza, la cui violazione comporta l'applicazione di apposite penali. In aggiunta a quanto precede, Beraldi, ovvero O2E S.r.l., ha assunto nei confronti dei predetti soci un impegno di *lock-up* della propria partecipazione sociale nell'Emittente, fatto salvo i trasferimenti espressamente consentiti dagli stessi, sino alla scadenza del 4° (quarto) anno dalla data di esecuzione del contratto di compravendita delle partecipazioni sociali in Alkemy Tech S.r.l.

Il Contratto prevede in capo a O2E S.r.l. e a Beraldi l'obbligo di non concorrenza con l'attività svolta dalla Società, da TSC e/o dalle società da esse controllate e/o collegate sino alla scadenza del quarto anno successivo alla data di esecuzione del Contratto. La violazione dei predetti impegni comporta il pagamento di una penale pari ad Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Contratto non può essere ceduto dalle parti, né in tutto né in parte, né ciascuna di esse può cedere alcun diritto o obbligo derivante dallo stesso senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

17.1.4 **Acquisizione di BizUp S.r.l.**

In data 6 aprile 2016, la Società ha sottoscritto con Andrea Serravezza, Matteo Monari e Claudio Vaccaro (di seguito i “**Venditori**”) un contratto di investimento (di seguito, il “**Contratto**”) avente ad oggetto un'operazione finalizzata all'acquisizione di BizUp S.r.l., società operativa nel settore della creazione, sviluppo, implementazione e gestione di siti internet, portali *web* e siti *mobile* con la relativa programmazione informatica, indicizzazione, posizionamento e monitoraggio di siti internet (di seguito “**BizUp**”). In data 6 aprile 2016, la Società ha acquisito dai Venditori una quota pari al 62% (*sessantadue per cento*) del capitale sociale di BizUp, per un ammontare pari ad Euro 2.301.440,00 (*duemilioneitrecentounomilaquattrocentoquarantaquattro/00*).

In particolare, una quota pari al 35,34% (*trentacinque virgola trentaquattro per cento*) del capitale sociale di BizUp è stata ceduta al prezzo di Euro 1.311.821,00 (*unmilioneitrecentoundicimilaottocentoventuno/00*), da corrispondersi in denaro, e una quota pari al 26,66% (*ventisei virgola sessantasei per cento*) del capitale sociale di BizUp è stata conferita in Alkemy per un valore, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 989.628,00. A tal fine, in data 6 aprile 2016, la Società ha deliberato un aumento del capitale sociale di n. 7.693 azioni, per un importo complessivo pari ad Euro 989.628,00 (*novacentottantanovemilaseicentoventotto/00*), di cui nominali Euro 7.693,00 (*settemilaseicentonovantatre/00*) ed Euro 981.935,00 (*novacentottantunmilanovecentotrentacinque/00*) di sovrapprezzo, riservato ai Venditori, da liberarsi esclusivamente attraverso il conferimento nella Società di partecipazioni in BizUp. È stato convenuto che la Società possa successivamente acquistare la restante quota pari al 38% (*trentotto per cento*) del capitale sociale di BizUp, a seguito dell'esercizio da parte dei Venditori di un'opzione *put* o a seguito dell'esercizio da parte della Società di un'opzione *call*, entrambe disciplinate dal Contratto e dai relativi allegati.

L'opzione *put* e l'opzione *call* potranno essere esercitate, con riferimento alla quota rappresentativa del 38% (*trentotto per cento*) del capitale sociale di BizUp, unicamente nei periodi tra: (i) il sessantesimo giorno e il novantesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio 2018, (ii) tra il 1 giugno 2019 ed il 30 giugno 2019 e (iii) tra il primo e il ventesimo giorno dalla data in cui il terzo arbitratore abbia comunicato alle parti l'esito dell'arbitraggio per la determinazione del valore dell'opzione.

Il prezzo definitivo della quota rappresentativa del 38% (*trentotto per cento*) del capitale sociale sarà pagato ai Venditori determinato in base alla seguente forma: $38\% * (7,7 * \text{EBITDA } 2017/2018 + \text{utile } 2017 * (100\% - \text{aliquota IRES } 2017 - \text{aliquota IRAP } 2017) + \text{utile } 2018 * (100\% - \text{aliquota IRES } 2018 - \text{aliquota IRAP } 2018))$.

Tale prezzo sarà incrementato di un importo pari al 47% del primo margine *Upstory* relativo all'esercizio sociale di BizUp chiuso al 31 dicembre 2018, a condizione che la somma del fatturato conseguito da BizUp nel corso degli esercizi sociali 2017 e 2018 e generato dalla vendita dei soli servizi relativi alla piattaforma “*Upstory*” sia almeno pari ad Euro 6.000.000,00 (*seimilioni/00*).

Le parti hanno concordato che i Venditori, in qualità di nuovi soci nella Società, aderissero incondizionatamente al patto parasociale in essere tra i soci della Società e sottoscritto in data 14 febbraio 2014.

Il Contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede che i Venditori rilascino una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: **(i)** la sussistenza in capo ai Venditori della capacità, dei poteri e della legittimazione necessaria per sottoscrivere il Contratto ed ogni ulteriore accordo; **(ii)** la valida costituzione ed esistenza di BizUp; **(iii)** l'integrale versamento del capitale sociale di BizUp; **(iv)** la libera trasferibilità delle quote; **(v)** la piena proprietà e disponibilità delle quote in capo ai Venditori; **(vi)** la piena ed esclusiva proprietà di BizUp su tutti i beni esistenti al 31 dicembre 2015; **(vii)** il corretto pagamento di tasse e imposte; **(viii)** la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti; **(ix)** l'inesistenza di contenzioso rilevante ulteriore rispetto a quello dichiarato nel Contratto; e **(x)** la piena osservanza da parte di BizUp di tutte le misure necessarie al fine di osservare, sotto tutti gli aspetti, le leggi e i regolamenti di qualsiasi natura comunque applicabili per lo svolgimento dell'attività della stessa. Le dichiarazioni e garanzie prestate dai Venditori, così come il correlato obbligo di indennizzo, hanno durata e validità per un periodo di 5 (*cinque*) anni, di 24 (*ventiquattro*) mesi o di 18 (*diciotto*) mesi a seconda della materia a cui si riferiscono.

Il Contratto prevede obblighi di indennizzo a carico dei Venditori, in via disgiunta, senza vincolo di solidarietà e pro quota, a favore della Società, derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie. I Venditori non saranno tenuti ad alcun indennizzo fino a quando il complessivo ammontare dei danni, applicate le deduzioni previste, non superi la franchigia di Euro 5.000,00 (*cinquemilioni/00*). Una volta che tale importo sia superato, il *quantum* risarcibile sarà solo l'eccedenza rispetto a tale valore. L'obbligo di indennizzo dei Venditori non potrà comportare il pagamento di una somma superiore a Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Fanno eccezione alle limitazioni di responsabilità di cui sopra talune violazioni di dichiarazioni e garanzie espressamente individuate dalle parti.

A garanzia del pagamento dell'indennizzo eventualmente dovuto in relazione a qualsiasi sopravvenienza passiva derivante o comunque connessa alla violazione delle garanzie riguardanti la corretta gestione dei rapporti di lavoro e il corretto adempimento degli oneri fiscali, i Venditori si sono impegnati a costituire un pegno su tutte le azioni della Società a ciascuno assegnate a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale. A questo riguardo, è riconosciuta ai Venditori la facoltà, in qualsiasi momento, di sostituire il pegno con una garanzia autonoma a prima richiesta di pari valore emessa da un primario istituto di credito italiano.

Si segnala che, nella medesima data, le parti hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la *governance* e la disciplina della circolazione delle quote di BizUp. Quanto alla *governance*, le parti si sono accordate, *inter alia*, affinché il consiglio di amministrazione sia composto da 7 (*sette*) membri, dei quali 3 (*tre*) saranno i Venditori stessi, mentre i restanti (tra cui il presidente) saranno nominati dalla Società. Quanto alla circolazione delle quote è previsto che: **(i)** i Venditori non possano trasferire, in tutto o in parte, le proprie quote per due anni dalla data di sottoscrizione (*i.e.* fino al 5 aprile 2018). In assenza di disdetta entro 90 (*novanta*) giorni dalla scadenza del periodo di intransferibilità, il divieto di trasferire si estenderà fino alla scadenza del periodo in cui i Venditori potranno esercitare l'opzione put. Restano comunque esclusi dal divieto i trasferimenti delle quote verso società controllate *ex art.* 2359, comma 1, n. 1, del cod. civ.; **(ii)** qualora la Società riceva da uno o più terzi un'offerta vincolante per il trasferimento di tutta o parte della quota da essa detenuta nel capitale sociale di BizUp, la stessa Società dovrà darne notizia ai Venditori specificando i termini economici della proposta. Il trasferimento al terzo da parte della Società è subordinato al diritto di ciascuno dei Venditori di vendere la totalità delle proprie quote al terzo ai medesimi termini e condizioni di cui all'offerta. In tal senso, la Società assume l'obbligo *ex art.* 1381 del cod. civ. a che il terzo offerente trasmetta a ciascun Venditore un'offerta vincolante e irrevocabile avente ad oggetto l'acquisto di tutte - e non meno di tutte - le quote da questo detenute; e che **(iii)** nel caso in cui un Venditore titolare di una quota inferiore al 39% (*trentanove per cento*) del capitale di BizUp intendesse trasferire in tutto o in parte la propria partecipazione, gli altri soci di BizUp avranno un diritto di prelazione su tale quota. In aggiunta, nel patto parasociale è previsto un obbligo di non concorrenza a carico dei Venditori per tutta la durata del patto, nonché un obbligo di non sollecitazione per tutta la

durata del patto e fino ad un anno dalla cessazione dello stesso. Da ultimo, la Società si è impegnata a sostenere finanziariamente lo sviluppo della piattaforma “Upstory” per l’anno 2016 e, subordinatamente ad alcune condizioni, per l’anno 2017. Il patto parasociale è efficace e vincolante dal 6 aprile 2016 al 31 dicembre 2019.

17.1.5 Contratto di investimento per la costituzione di Alkemy Play S.r.l.

In data 24 febbraio 2017, la Società ha sottoscritto con Valentino Causin, Gianfranco Pra Floriani (di seguito i “Soci V&G”) e V&G S.r.l. (di seguito “V&G”) un accordo di investimento (di seguito il “Contratto”) avente ad oggetto un’operazione finalizzata alla costituzione di una newco per cooperare nella realizzazione di una nuova piattaforma digitale “B2B” destinata ad imprese di piccole e medie dimensioni (di seguito il “Progetto”).

Il Contratto prevede che la costituenda newco debba essere dotata dello statuto concordato tra le parti e che sia dotata di un capitale sociale pari ad Euro 10.000,00 (*diecimila/00*) a cui si aggiungono Euro 60.000,00 (*sessantamila/00*) di sovrapprezzo. Le parti hanno concordato che la newco assuma la denominazione di Alkemy Play S.r.l. (di seguito “Alkemy Play”) e il capitale sociale sia sottoscritto per il 51% (*cinquantuno per cento*) dalla Società e per i 49% (*quarantanove per cento*) da V&G. Per quanto riguarda le partecipazioni in Alkemy Play, lo statuto prevede un impegno di *lock-up* efficace sino al 24 febbraio 2019. Le parti hanno inoltre convenuto che Alkemy Play, entro 15 (*quindici*) giorni lavorativi dalla data di costituzione della stessa, debba costituire una società di diritto serbo dotata dello statuto concordato tra le parti. È altresì previsto che tutti i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale collegati al Progetto sono di esclusiva titolarità della società di diritto serbo e di Alkemy Play stessa.

La Società e V&G hanno assunto rispettivamente i seguenti impegni: (i) la Società si è impegnata a mettere a disposizione le proprie competenze nelle soluzioni digitali dei canali B2B, a prestare il sostegno finanziario per avviare il Progetto, nonché a mettere a servizio di Alkemy Play la propria capacità commerciale; (ii) i Soci V&G, in via solidale con V&G, hanno assunto espressamente l’impegno nei confronti della Società e nei confronti di Alkemy Play, di mettere a disposizione della società di diritto serbo il *know-how*, i *software* e gli altri beni immateriali necessari allo sviluppo del Progetto, nonché di dotare la società di diritto serbo della struttura organizzativa ed operativa.

Il Contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede con riferimento ai Soci V&G e V&G, una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: (i) l’insussistenza di diritti di terzi sul *know-how*, sui *software* e gli altri beni immateriali che vengono utilizzati per dare esecuzione al Progetto; (ii) la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti coinvolti nell’esecuzione del Progetto; e (iii) che i contratti stipulati in esecuzione dell’impegno di creare la struttura organizzativa ed operativa della società di diritto serbo non costituiscano né siano idonei a configurare nel loro complesso un’azienda o un ramo di azienda proveniente da altra entità giuridica. Inoltre ciascuna parte, per quanto di propria competenza, ha dichiarato e garantito: (i) la valida costituzione ed esistenza della Società e di V&G; (ii) il pieno possesso dei diritti, della capacità, dei poteri e del titolo per sottoscrivere il Contratto e (iii) che né Alkemy, né V&G si trovano nella situazione *ex artt. 2446 e 2447 cod. civ.* ed *ex artt. 2482-bis e 2482-ter cod. civ.*, né versano in stato di liquidazione o insolvenza, né sono soggette a procedure concorsuali, né vi sono fatti o eventi che possano determinare, anche solo potenzialmente, tali situazioni. Tali dichiarazioni e garanzie, così come il correlato obbligo di indennizzo, hanno durata e validità per un periodo di 5 (*cinque*) anni a decorrere dalla data di esecuzione del Contratto. I Soci V&G e V&G si sono obbligati inoltre a manlevare, mantenere indenne e risarcire la Società rispetto alle perdite dirette, effettive e definitive subite da Alkemy Play e/o dalla Società e/o dalla società di diritto serbo in dipendenza di atti, fatti, operazioni e/o omissioni costituenti o comportanti la violazione delle dichiarazioni e garanzie del Contratto.

Si segnala che nella medesima data le parti hanno altresì concluso un patto parasociale volto a regolare la *governance* e la circolazione delle quote di Alkemy Play e della società di nuova costituzione di diritto serbo.

Per quanto riguarda le disposizioni circa la *governance* è stato previsto che: **(i)** il consiglio di amministrazione di Alkemy Play sia formato da 5 (*cinque*) membri, di cui 3 (*tre*) (di cui uno presidente) designati dalla Società mentre i restanti 2 (*due*) siano i Soci V&G personalmente; **(ii)** la società serba sia amministrata da due *directors* proposti dai Soci V&G; e **(iii)** l'amministratore delegato di Alkemy Play sia Valentino Causin.

Relativamente alla circolazione delle quote è stato previsto che: **(i)** i Soci V&G si impegnino a far sì che V&G non trasferisca a terzi la partecipazione in Alkemy Play per il periodo di 2 anni; **(ii)** nel caso in cui un socio di Alkemy Play avente una partecipazione inferiore al 50% (*cinquanta per cento*) del capitale intendesse trasferire la propria partecipazione, gli altri soci abbiano diritto di prelazione su questa; **(iii)** i Soci V&G si impegnino ad inserire e a mantenere nello statuto sociale di V&G per un periodo di due anni il divieto di trasferire a terzi partecipazioni in V&G da essi detenute; e che **(iv)** V&G conceda irrevocabilmente alla Società il diritto di acquistare una quota della partecipazione di V&G in Alkemy Play in misura proporzionale alla quota di partecipazione al capitale di V&G che sia stata trasferita da ciascun Socio V&G ad un terzo (l'**"Opzione Alkemy"**). L'Opzione Alkemy è esercitabile per tutta la durata del patto parasociale, su tutta, e non meno di tutta, la partecipazione di V&G in Alkemy Play, il cui valore viene determinato secondo la seguente formula: (% della partecipazione V&G oggetto dell'Opzione Alkemy) * 4 * (EBITDA +/- posizione finanziaria netta).

Il patto parasociale prevede inoltre apposite procedure di *exit* così strutturate: **(i)** la Società concede irrevocabilmente a V&G il diritto di venderle la propria partecipazione in Alkemy Play (di seguito **"Opzione Put"**); e **(ii)** V&G concede irrevocabilmente alla Società il diritto di acquistare dalla stessa V&G la propria partecipazione in Alkemy Play (di seguito **"Opzione Call"**). Si precisa che entrambe le opzioni potranno essere esercitate esclusivamente con riferimento dell'intera partecipazione di V&G in Alkemy Play e solo nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2019 e la scadenza del quinto anno a decorrere dal 24 febbraio 2017 (data di stipula del patto parasociale).

In caso di esercizio delle Opzioni Put/Call, il prezzo della partecipazione di V&G in Alkemy Play sarà determinato in base alla seguente formula: 49% * 4 * (EBITDA +/- posizione finanziaria netta).

L'Opzione Put può essere esercitata solo al verificarsi di un liquidity event ossia **(i)** nel caso in cui la Società proceda alla quotazione su un mercato regolamentato che riguardi almeno il 50% (*cinquanta per cento*) del suo capitale sociale, **(ii)** nel caso di qualsiasi operazione sul capitale sociale della Società effettuata mediante apporti in denaro e che riguardi almeno il 50% (*cinquanta per cento*) del capitale sociale medesimo e **(iii)** nel caso di acquisto da parte di un terzo di una partecipazione al capitale sociale della Società pari almeno al 50% (*cinquanta per cento*) del capitale sociale medesimo.

Qualora nessuna delle parti dovesse esercitare le Opzioni Put/Call, è previsto che a partire dal settimo anno dalla data di stipula del patto parasociale, le parti si impegnino a cercare eventuali acquirenti per l'intero capitale sociale, impegnandosi vicendevolmente a mettere a disposizione dell'eventuale acquirente le proprie quote al prezzo di mercato risultante dalla situazione economica di Alkemy Play.

I Soci V&G si sono impegnati inoltre a: **(i)** prestare la propria attività in favore di Alkemy Play dedicando non meno dell'80% (*ottanta per cento*) del loro tempo lavorativo alle attività di questa e a restare nella carica di amministratore per tutta la durata del patto parasociale o, in caso di esercizio delle Opzioni Put/Call, per 12 (*dodici*) mesi successivi alla stipula dell'atto notarile ricognitivo dell'acquisto delle partecipazioni; **(ii)** prendere atto che il loro impegno quali amministratori ha costituito per la Società elemento essenziale nella formazione della volontà del Contratto; **(iii)** riconoscere alla Società, a titolo di penale, il diritto di acquistare da V&G una quota della partecipazione di V&G in Alkemy Play, che sia proporzionale a quella detenuta dal Socio V&G cessato dalla carica; e **(iv)** per tutta la durata del patto parasociale, nonché per i tre anni successivi alla sua cessazione, non svolgere in proprio, in associazioni con terzi o per conto di terzi, l'attività di sviluppo di piattaforme digitali B2B o qualsiasi altra attività svolta in tali campi da Alkemy Play e non assumere o detenere partecipazioni in società che operino in detti ambiti. I Soci V&G si sono

impegnati da ultimo a non sollecitare o offrire lavoro ad amministratori, dipendenti, collaboratori di Alkemy Play che abbiano prestato a questa il proprio lavoro nei 24 mesi precedenti. D'altro canto, la Società si è impegnata a sostenere finanziariamente, ove necessario, Alkemy Play e la partecipata società di diritto serbo e quindi ad effettuare gli investimenti relativi allo sviluppo delle soluzioni IT, per un importo massimo mensile pari ad Euro 50.000,00 (*cinquantamila/00*) e per un importo massimo complessivo pari ad Euro 300.000,00 (*trecentomila/00*).

Il patto parasociale è efficace e vincolante per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ed è previsto un rinnovo automatico per un ulteriore periodo di 3 (*tre*) anni salvo il recesso di una delle parti. Si segnala che talune disposizioni del patto parasociale godono di una efficacia prolungata ad un periodo di 8 (*otto*) anni, in particolare quelle riguardanti: (*i*) gli impegni di collaborazione dei Soci V&G, (*ii*) la composizione degli organi amministrativi di Alkemy Play e della società serba e (*iii*) la disciplina applicabile in caso di cessazione dalla carica di uno degli amministratori.

17.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo Alkemy.

17.2.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy e Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 29 marzo 2016, l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento (di seguito il “**Contratto**”) con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente ad oggetto la concessione alla Società a titolo di mutuo di un importo pari ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) (di seguito il “**Finanziamento**”), finalizzato all'acquisizione della partecipazione nella società BizUp S.r.l. (per maggiori informazioni su tale operazione si rinvia alla Parte XVII, Paragrafo 17.1.4 del Documento di Ammissione).

Ai sensi del Contratto, al termine di un periodo di preammortamento di 4 (*quattro*) rate trimestrali, il Finanziamento deve essere rimborsato in linea capitale secondo un piano di ammortamento di 16 (*sedici*) rate trimestrali dell'importo di Euro 125.000,00 (*centoventicinquemila/00*) ciascuna. La scadenza della prima rata è fissata al 29 giugno 2017 e quella dell'ultima al 29 marzo 2021.

Sul Finanziamento maturano interessi al tasso variabile determinato in misura nominale annua dalla somma di (*i*) un margine pari al 1,50% e (*ii*) il tasso EURIBOR a tre mesi, base 360. Qualora detta somma determini un risultato di segno negativo, il tasso sarà comunque fissato a zero. Il pagamento degli interessi è previsto in 20 (*venti*) rate trimestrali posticipate, la prima delle quali con scadenza in data 29 giugno 2016 e l'ultima con scadenza in data 29 marzo 2021.

Il Contratto prevede che la Società possa effettuare un rimborso anticipato, totale o parziale, del Finanziamento alle seguenti condizioni: (*i*) che l'Emittente sia adempiente ad ogni obbligo derivante dal Contratto al momento del rimborso anticipato; e (*ii*) che il rimborso anticipato non avvenga in coincidenza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato solo parziale, il relativo importo viene imputato a riduzione proporzionale delle rate successive, ferma la durata originaria del Finanziamento. Nelle ipotesi di rimborso anticipato, totale o parziale, è prevista a favore della banca la corresponsione di un importo pari al 1,00000% del capitale anticipatamente restituito. L'obbligo della parte finanziata al rimborso del capitale non può essere sospeso o ritardato, e le obbligazioni assunte in virtù del Contratto si intendono costituire un vincolo solidale ed indivisibile anche per eventuali successori ed aventi causa.

Il Contratto prevede inoltre a carico della Società i seguenti obblighi: (*i*) inviare alla banca copia dei bilanci annuali, nonché dell'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché i relativi verbali; (*ii*) fornire le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia o dato relativamente alla

propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria; **(iii)** comunicare ogni cambiamento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso dell'Emittente; **(iv)** mantenere acceso e con apposita provvista per il pagamento puntuale delle rate il conto corrente presso Intesa Sanpaolo S.p.A. sul quale è stato accreditato l'importo finanziato; e **(v)** non impiegare, tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di Finanziamento per uno scopo diverso da quello stabilito contrattualmente.

Il Contratto contiene clausole, *standard* per contratti della specie, che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il Contratto o di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui la Società non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione derivante dal Contratto o sia assoggettata a procedure concorsuali.

Si segnala che la banca finanziatrice ha altresì facoltà di recedere dal Contratto laddove uno dei seguenti eventi riguardi Alkemy: **(i)** convocazione assembleare volta alla messa in liquidazione dell'Emittente; **(ii)** fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda o di ramo di azienda non previamente autorizzati per iscritto dalla banca stessa; **(iii)** esistenza di formalità che possano risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente (*i.e.* decreti ingiuntivi, provvedimenti di sequestro, costituzione di patrimoni separati, etc.); **(iv)** inadempimenti di natura creditizia, finanziaria o di garanzia nei confronti di qualsiasi soggetto; **(v)** decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore; e **(vi)** mancato mantenimento del conto corrente e della relativa provvista.

17.2.2 Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy e Credito Emiliano S.p.A.

Nel contesto del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, in data 4 agosto 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Credito Emiliano S.p.A. un contratto di finanziamento (di seguito il “**Contratto**”) avente ad oggetto la concessione in favore di Alkemy a titolo di mutuo di un importo pari ad Euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) (di seguito il “**Finanziamento**”).

Il Finanziamento beneficia della garanzia “InnovFin” (InnovFin SME Guarantee Facility), rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFIS), avente lo scopo di sostenere lo sviluppo economico agevolando la realizzazione di investimenti produttivi nell'UE e assicurare un maggior accesso alle fonti di finanziamento. Il Finanziamento può essere utilizzato unicamente per sostenere costi ed investimenti secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto dalla banca con il Fondo Europeo per gli Investimenti.

Il rimborso del Finanziamento deve essere effettuato secondo un piano di ammortamento di n. 36 (*trentasei*) rate mensili costanti posticipate, comprensive di capitale ed interessi, per un importo pari ad Euro 14.039,50 (*quattordicimilatrentanove/50*) ciascuna alla scadenza del 4 (*quattro*) di ogni mese a partire dal 4 settembre 2017 e sino al 4 agosto 2020.

Il tasso di interesse applicato, per tutta la durata del Finanziamento, è pari al 0,700% (con una riduzione di 0,300 punti percentuali rispetto al tasso di interesse generalmente applicato, per effetto della presenza della garanzia prestata dal Fondo Europeo degli Investimenti).

Il Contratto prevede che la Società possa rimborsare anticipatamente il Finanziamento, in tutto o in parte, corrispondendo alla banca in entrambi i casi un'indennità pari al 3,0000% del capitale rimborsato anticipatamente. La restituzione anticipata, totale o parziale, volontaria o forzata, deve avvenire in contanti e ogni rimborso produce l'effetto di diminuire l'importo delle rate successive, fermo restando il numero di queste originariamente pattuito.

All'Emittente non è consentito effettuare cessioni del ricavo del mutuo o delle somme o titoli esistenti in deposito presso la banca in dipendenza del Finanziamento, senza espressa autorizzazione della banca.

Il Contratto prevede l'assunzione da parte dell'Emittente di una serie di obblighi in linea con la prassi di mercato tra cui si segnalano: *(i)* l'obbligo di non trasferire, in tutto o in parte, le quote sociali a persone o a gruppi diversi da quelli esistenti al momento della richiesta del Finanziamento; *(ii)* l'obbligo di non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e dell'attività; *(iii)* l'obbligo di non effettuare scorpori, cessioni, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni; e *(iv)* l'obbligo di non rilasciare proprie garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi e di non concedere vincoli su alcuna parte del proprio patrimonio.

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, alla banca è riconosciuto il diritto, qualora sussista un giustificato motivo, di modificare unilateralmente e in qualsiasi momento, le condizioni economiche e normative del Contratto, ad esclusione dei tassi di interesse. La modifica si intende approvata laddove l'Emittente non receda dal Contratto entro la data prevista per l'applicazione della stessa.

Il Contratto contiene clausole, *standard* per contratti della specie, che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il Contratto stesso o di dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui la Società non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione derivante dal Contratto.

Si segnala inoltre che la banca ha altresì diritto di recedere dal Contratto, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento da parte della Società, anche nei casi di: *(i)* ritardo dell'Emittente nel pagamento anche di una sola rata; *(ii)* protesti, procedimenti conservativi o esecutivi che diminuiscano la consistenza patrimoniale dell'Emittente; *(iii)* mancato rispetto degli obblighi assunti nei confronti della stessa banca finanziatrice in virtù di altri contratti di finanziamento; e *(iv)* destinazione dell'importo oggetto del Finanziamento per scopi diversi da quelli accordati al momento della richiesta del Finanziamento medesimo.

17.2.3 Contratto di finanziamento stipulato tra Alkemy Tech S.r.l. e Credito Emiliano S.p.A.

Nel contesto del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, in data 27 luglio 2017, Alkemy Tech S.r.l. (di seguito "**Alkemy Tech**") ha sottoscritto con Credito Emiliano S.p.A. un contratto di finanziamento (di seguito il "**Contratto**") avente ad oggetto la concessione in favore di Alkemy Tech a titolo di mutuo di un importo pari ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) (di seguito il "**Finanziamento**").

Il Finanziamento beneficia della garanzia "InnovFin" (InnovFin SME Guarantee Facility), rilasciata dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFIS), avente lo scopo di sostenere lo sviluppo economico agevolando la realizzazione di investimenti produttivi nell'UE ed assicurare un maggior accesso alle fonti di finanziamento. Il Finanziamento può essere utilizzato unicamente per sostenere costi ed investimenti secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto dalla banca con il Fondo Europeo per gli Investimenti.

Il Finanziamento sarà rimborsato come segue: in n. 6 (*sei*) rate mensili di soli interessi, alla scadenza del 26 (*ventisei*) di ogni mese, a partire dal 26 agosto 2017 e sino al 26 gennaio 2018; successivamente, secondo un piano di ammortamento di n. 30 (*trenta*) rate mensili costanti e posticipate, comprensive di capitale ed interessi, pari ad Euro 33.636,00 (*trentatremilaseicentotrentasei/00*) ciascuna alla scadenza del 26 (*ventisei*) di ogni mese a partire dal 26 febbraio 2018 e fino al 26 luglio 2020.

Il tasso di interesse applicato, per tutta la durata del Finanziamento, è pari al 0,700% (con una riduzione di 0,250 punti percentuali rispetto al tasso di interesse generalmente applicato, per effetto della presenza della garanzia prestata dal Fondo Europeo degli Investimenti).

Il Contratto prevede che Alkemy Tech possa rimborsare anticipatamente il Finanziamento, in tutto o in parte, corrispondendo alla banca in entrambi i casi un'indennità pari al 1,500% del capitale rimborsato anticipatamente. La restituzione anticipata, totale o parziale, volontaria o forzata, deve avvenire in contanti e ogni rimborso produce l'effetto di diminuire l'importo delle rate successive, fermo restando il numero di queste originariamente pattuito.

Ad Alkemy Tech non è consentito effettuare cessioni del ricavo del mutuo o delle somme o titoli esistenti in deposito presso la banca in dipendenza del Finanziamento, senza espressa autorizzazione della banca.

Il Contratto prevede l'assunzione da parte di Alkemy Tech di una serie di obblighi in linea con la prassi di mercato tra cui si segnalano: *(i)* l'obbligo di non trasferire, in tutto o in parte, le quote sociali a persone o a gruppi diversi da quelli esistenti al momento della richiesta del Finanziamento; *(ii)* l'obbligo di non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e dell'attività; *(iii)* l'obbligo di non effettuare scorpori, cessioni, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni; e *(iv)* l'obbligo di non rilasciare proprie garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi e di non concedere vincoli su alcuna parte del proprio patrimonio.

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, alla banca è riconosciuto il diritto, qualora sussista un giustificato motivo, di modificare unilateralmente e in qualsiasi momento, le condizioni economiche e normative del Contratto, ad esclusione dei tassi di interesse. La modifica si intende approvata laddove Alkemy Tech non receda dal Contratto entro la data prevista per l'applicazione della stessa.

Il Contratto contiene clausole, *standard* per contratti della specie, che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il Contratto stesso o di dichiarare Alkemy Tech decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui Alkemy Tech non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione derivante dal Contratto.

Si segnala inoltre che la banca ha altresì diritto di recedere dal Contratto, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento da parte di Alkemy Tech, anche nei casi di: *(i)* ritardo di Alkemy Tech nel pagamento anche di una sola rata; *(ii)* protesti, procedimenti conservativi o esecutivi che diminuiscano la consistenza patrimoniale di Alkemy Tech; *(iii)* mancato rispetto degli obblighi assunti nei confronti della stessa banca finanziatrice in virtù di altri contratti di finanziamento; e *(iv)* destinazione dell'importo oggetto del Finanziamento per scopi diversi da quelli accordati al momento della richiesta del Finanziamento medesimo.

17.2.4 Contratto di finanziamento stipulato tra T.S.C. Consulting S.r.l. e Credito Emiliano S.p.A.

Nel contesto del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, in data 25 novembre 2014, T.S.C. Consulting S.r.l. (di seguito "TSC") ha sottoscritto con Credito Emiliano S.p.A. un contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto") avente ad oggetto la concessione in favore di TSC a titolo di mutuo di un importo pari ad Euro 700.000,00 (*settecentomila/00*) (di seguito il "Finanziamento").

Il Finanziamento beneficia del supporto dell'Unione Europea ai sensi dello Strumento per la Condivisione del Rischio concernente PMI e Imprese a Bassa/Media Capitalizzazione Innovative e Orientate alla Ricerca (c.d. Garanzia RSI) e può essere utilizzato unicamente per sostenere costi ed investimenti secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto dalla banca con il Fondo Europeo per gli Investimenti.

Il rimborso del Finanziamento deve essere effettuato secondo un piano di ammortamento di n. 12 (*dodici*) trimestralità posticipate, comprensive di capitale ed interessi, alla scadenza del 25 (*venticinque*) di ogni trimestre a partire dal 25 febbraio 2015 e fino al 25 novembre 2017. Il tasso di interesse applicato è pari al

1,300% (con una riduzione di 0,125 punti percentuali rispetto al tasso di interesse generalmente applicato, per effetto della presenza della garanzia prestata dal Fondo Europeo degli Investimenti).

Il Contratto prevede che TSC possa rimborsare anticipatamente il Finanziamento, in tutto o in parte, corrispondendo alla banca in entrambi i casi un'indennità pari al 0,500% del capitale rimborsato anticipatamente. La restituzione anticipata, totale o parziale, volontaria o forzata, deve avvenire in contanti e ogni rimborso produce l'effetto di diminuire l'importo delle rate successive, fermo restando il numero di queste originariamente pattuito.

A TSC non è consentito effettuare cessioni del ricavo del mutuo o delle somme o titoli esistenti in deposito presso la banca in dipendenza del Finanziamento, senza espressa autorizzazione della banca.

Il Contratto prevede l'assunzione da parte di TSC di una serie di obblighi in linea con la prassi di mercato tra cui si segnalano: *(i)* l'obbligo di non trasferire, in tutto o in parte, le quote sociali a persone o a gruppi diversi da quelli esistenti al momento della richiesta del Finanziamento; *(ii)* l'obbligo di non apportare modifiche al proprio statuto che possano comportare una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e dell'attività; *(iii)* l'obbligo di non effettuare scorpori, cessioni, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni; e *(iv)* l'obbligo di non rilasciare proprie garanzie, reali e personali, nell'interesse di terzi e di non concedere vincoli su alcuna parte del proprio patrimonio.

Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, alla banca è riconosciuto il diritto, qualora sussista un giustificato motivo, di modificare unilateralmente e in qualsiasi momento, le condizioni economiche e normative del Contratto, ad esclusione dei tassi di interesse. La modifica si intende approvata laddove TSC non receda dal Contratto entro la data prevista per l'applicazione della stessa.

Il Contratto contiene clausole, *standard* per contratti della specie, che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il Contratto stesso o di dichiarare TSC decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui TSC non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione derivante dal Contratto.

Si segnala inoltre che la banca ha altresì diritto di recedere dal Contratto, con conseguente obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento da parte di TSC, anche nei casi di: *(i)* ritardo di TSC nel pagamento anche di una sola rata; *(ii)* protesti, procedimenti conservativi o esecutivi che diminuiscano la consistenza patrimoniale di TSC; *(iii)* mancato rispetto degli obblighi assunti nei confronti della stessa banca finanziatrice in virtù di altri contratti di finanziamento; e *(iv)* destinazione dell'importo oggetto del Finanziamento per scopi diversi da quelli accordati al momento della richiesta del Finanziamento medesimo.

17.3 ACCORDI COMMERCIALI

17.3.1 Contratto quadro di collaborazione commerciale tra Alkemy Play S.r.l. e Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A.

In data 2 maggio 2017 Alkemy Play S.r.l. (di seguito “**Alkemy Play**”) ha stipulato un contratto quadro per la prestazione di servizi (di seguito il “**Contratto**”) con Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. (di seguito “**ISP Forvalue**”), società del Gruppo Intesa Sanpaolo che presta e fornisce servizi e prodotti di natura non finanziaria finalizzati all'innovazione dei processi e dei sistemi aziendali. Tali prodotti e servizi vengono offerti anche in collaborazione con partner qualificati.

Il Contratto ha per oggetto la collaborazione commerciale tra Alkemy Play e ISP Forvalue, prevedendo in capo alla prima l'impegno a prestare ai clienti di ISP Forvalue servizi di natura digitale i.e. servizi di c.d. digital identity, digital property e digital visibility. Il Contratto ha una durata di 3 (*tre*) anni e prevede un meccanismo di rinnovo automatico per periodi di 1 (*un*) anno, salvo disdetta. Mediante il meccanismo di

revenue sharing, le parti concordano di suddividere i corrispettivi derivanti dai singoli progetti avviati nell'ambito della presente collaborazione commerciale, secondo determinate percentuali. In aggiunta a tali importi, ISP Forvalue deve corrispondere ad Alkemy Play una somma pari a Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*) per il mantenimento delle strutture operative attraverso le quali vengono erogati i servizi oggetto del Contratto. Tale importo deve essere corrisposto entro il 30 giugno 2018.

In data 28 luglio 2017, tramite apposito *addendum* al Contratto, le parti hanno convenuto di integrare il corrispettivo a favore di Alkemy Play di un'ulteriore somma pari ad Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*), da corrispondersi entro la data del 31 dicembre 2017.

Per tutta la durata del Contratto, Alkemy Play assume l'impegno a non sottoscrivere contratti di natura equivalente con società appartenenti a Poste Italiane, gruppi bancari e/o assicurativi operanti sul territorio italiano. In caso di violazione di tale impegno, Alkemy Play è tenuta a pagare, a titolo di penale, una somma pari ad Euro 400.000,00 (*quattrocentomila/00*) in favore di ISP Forvalue. L'impegno di esclusiva decade automaticamente nel caso in cui il fatturato derivante dal Contratto non raggiunga entro il 31 dicembre 2018 il valore di Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*).

Il Contratto prevede altresì la facoltà di recesso in capo ad entrambe le parti per i casi in cui la controparte: (i) venga sottoposta ad una procedura concorsuale; (ii) divenga insolvente o dismetta la propria attività caratteristica; e (iii) modifichi il proprio assetto societario, ceda in tutto o in parte l'attività o l'azienda, per qualsiasi titolo o causa.

Le parti si impegnano inoltre a non instaurare con i rispettivi dipendenti coinvolti nell'esecuzione del Contratto rapporti di lavoro di alcun genere per tutta la durata del Contratto e per il successivo periodo di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla fine dello stesso. Qualora una delle parti dovesse violare tale impegno, è previsto l'applicazione di una somma pari ad Euro 200.000,00 (*duecentomila/00*).

PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

18.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella che segue le principali informazioni alla data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dall'Emittente in altre società.

<i>Società</i>	<i>% interessenza nel capitale sociale</i>	<i>Valore nominale della partecipazione</i>
Alkemy Tech S.r.l.	100%	Euro 10.300
Seolab S.r.l.	100%	Euro 16.750
BizUp S.r.l.	62%	Euro 52.700
Alkemy Play S.r.l.	51%	Euro 5.100
Alkemy South Eastern Europe D.o.o. ⁽¹⁾	70%	RSD 840.000
Alkemy Iberia sl	65,01%	Euro 6.501
Alkemy Play D.o.o. ⁽²⁾	100%	RSD 625.000
Alkemy USA Inc. ⁽³⁾	100%	USD 519.961

⁽¹⁾ Pari a circa Euro 6.806,8.

⁽²⁾ Partecipazione detenuta da Alkemy Play S.r.l.; pari a circa Euro 5.056.

⁽³⁾ Pari a circa Euro 303.577.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 7.2.

SEZIONE SECONDA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione. Si precisa che le analisi effettuate dagli amministratori a tali fini sono state comunque riferite a un orizzonte temporale sino al 31 dicembre 2018.

3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.4. L’Offerta delle Azioni in Vendita non genererà proventi a favore dell’Emittente.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie sono prive del valore nominale ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005314635.

4.1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2.

4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono

stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.6 del Documento di Ammissione.

L'Offerta è stata realizzata mediante un collocamento privato da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, i cui destinatari sono stati: *(i)* "investitori qualificati", quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) e *(ii)* altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

A tali fini, la Società ha conferito a Banca IMI l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di Joint Global Coordinator.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 16 novembre 2017 e – per le modalità operative – nel corso delle conseguenti riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi il 16 novembre 2017.

4.1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni non prevede limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2, del Documento di Ammissione

4.1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo

Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.alkemy.com, nonché, alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2.

4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2 REGIME FISCALE

4.2.1 Definizioni

Ai fini del presente Capitolo 4.2, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“**Cessione di Partecipazioni Qualificate**”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“**Partecipazioni Non Qualificate**”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5 o al 25% a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

4.2.2 Regime fiscale relativo alle azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione per le diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

(a) Partecipazioni non Qualificate

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il “**DPR 600/1973**”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Detta imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, come modificato dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni emesse dalla Società.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, come modificato dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni emesse dalla Società.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (“**Legge 232/2016**”), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (*i.e.* detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. “**PIR**”), sono esenti da

imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

L'imposta sostitutiva non è applicata nel caso in cui l'azionista abbia affidato le azioni in gestione ad un intermediario autorizzato nel c.d. "regime del risparmio gestito", previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461; in tal caso, i dividendi non sono tassati all'atto della distribuzione, ma concorrono a formare il risultato annuo di gestione del portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal citato art. 7, comma quarto. L'imposta è applicata dal gestore.

(b) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 40% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1, D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Tali dividendi sono assoggettati all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ("IRPEF"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23 % e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà").

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 40% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione, qualificata o meno, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1, D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (e parimenti incluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità, a prescindere dall'entità della partecipazione:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 40% se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, limitatamente al 49,72% del loro ammontare se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 ovvero limitatamente al 58,14% del loro ammontare se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (art. 1, D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017). A partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 24% ed alle addizionali eventualmente applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare, se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società, i dividendi concorrono a formare il valore netto della produzione, soggetto all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n. 446 del 1997 (“**IRAP**”).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia diversi dalle società, con esclusione degli organismi di investimento collettivi di risparmio (“**O.I.C.R.**”) purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale (e sempreché non siano “O.I.C.R. immobiliari”) (ex art. 73 c. 5-quinquies TUIR), purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale (e sempreché non siano “O.I.C.R. immobiliari”) (ex art. 73 c. 5-quinquies TUIR), e dai trust, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo ai fini IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare, a prescindere dall'entità della partecipazione se tali dividendi risultano formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016; se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare il reddito complessivo ai fini IRES per il 100% del loro ammontare (art. 1, co. 2 e 3, D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017).

(v) Soggetti esenti e soggetti esclusi dall'IRES

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti dai soggetti esclusi dall'IRES, ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non sono soggetti a ritenuta né ad imposta sostitutiva.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano diversi da quelli immobiliari

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in

immobili (“**O.I.C.R. Immobiliari**”) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all’art. 11-*bis* del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all’articolo 73, comma 5-*quinqüies*, del TUIR, non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Gli utili percepiti dai fondi pensione italiani concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell’20%. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all’art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i dividendi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, corrisposti a fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (*i.e.* investimenti fino al 5 per cento dell’attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell’esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell’imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. diversi da quelli immobiliari non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Sui proventi distribuiti ai partecipanti, e su quelli realizzati in sede di riscatto e cessione delle quote, è generalmente operata una ritenuta del 26% a titolo di acconto o d’imposta, a seconda del percettore.

(vii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “**Decreto 351**”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, (il “**Decreto 269**”), e dell’art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF ovvero dell’articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “**Legge 86**”), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi né ad IRAP. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono generalmente assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d’imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nel Decreto Ministeriale di cui all’art. 11, comma 4, lett.(c) del D.Lgs. n. 239/1996, non sarà operata alcuna ritenuta al fondo o all’ organismo di investimento collettivo del risparmio) nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell’organismo di investimento, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I partecipanti che detengono l’investimento nell’esercizio di attività d’impresa possono riportare le eventuali perdite attribuite dal fondo nei limiti e alle condizioni previste dal TUIR. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d’imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Gli utili percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti a ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabili organizzazioni (quali, banche e imprese di assicurazione), i dividendi concorrono a formare il valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Se le distribuzioni sono riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si applica il regime descritto nel paragrafo seguente.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono generalmente soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Si ricorda che a decorrere dal periodo di imposta in corso al 7 ottobre 2015, l'art. 10, comma 1, D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 147, pubblicato in G.U. 22.9.2015 n. 220, ha abrogato il menzionato art. 168-bis del TUIR. Contestualmente il successivo comma 3 del citato art. 10 ha stabilito che quando leggi, regolamenti, decreti o altre norme o provvedimenti fanno riferimento alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 dell'art. 168-bis del TUIR, vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del predetto decreto, il riferimento si intende ai decreti emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia - diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo - hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi degli articoli 27, comma terzo e 27-ter del DPR

600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatto su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nel Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'art. 11, co. 4 lett. (c) del D.Lgs. n. 239/1996 e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta pari all'1,20% del relativo ammontare.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppie imposizioni sui redditi con uno Stato terzo, residente fuori dall'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa requisiti di cui alle predette lettere (a), (b) e (c), nonché (y) una dichiarazione della stessa società attestante la sussistenza del requisito indicato alla citata lettera (d), redatta su modello conforme a quello approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della

distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. La predetta Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011 è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "... a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Tale modifica è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione della disposizione generale anti-elusiva di cui all'art. 10-bis della Legge n. 212/2000.

(x) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

Ai sensi dell'articolo 47, comma quinto, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al rispettivo trattamento fiscale, sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. La plusvalenza imponibile realizzata in occasione della cessione è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette al medesimo regime riportato sopra per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il cd. "*regime di risparmio gestito*" di cui all'art. 7. D.Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (incluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto sopra. Le somme percepite a titolo di

distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime descritto nel successivo Paragrafo B.

(c) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. (c), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. (c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli O.I.C.R.) e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto nel Paragrafo A.

(d) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Le somme percepite dai fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Il risultato netto di gestione è soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20%. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, i redditi, diversi da quelli relativi a Partecipazioni Qualificate, conseguiti da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti qualificati di lungo periodo (*i.e.* investimenti fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni), sono esenti ai fini dell'imposta sul reddito e, pertanto, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano imposizione in capo agli O.I.C.R. istituiti in Italia e sottoposti a vigilanza diversi dagli O.I.C.R. immobiliari.

A decorrere dal 1° luglio 2011 trova applicazione un nuovo regime di tassazione degli OICR, introdotto dal Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modificazioni, in forza del quale è applicata una ritenuta alla fonte nella misura del 26% al momento dell'eventuale distribuzione dei proventi ovvero a valere sulla differenza tra il valore di riscatto o di liquidazione delle quote e il costo di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Tale ritenuta sarà a titolo d'acconto ovvero d'imposta in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

(e) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 e a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, e dall'art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né all'IRAP.

(f) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società e per gli enti fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente

qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato. Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del percettore non residente, si veda sopra sub (f).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa e società semplici

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate.

(a) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente per il 49,72% del loro ammontare. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017, tali plusvalenze, se realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Eventuali minusvalenze sono riportate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze superano le minusvalenze, la differenza positiva concorre a formare il reddito complessivo nella misura del 49,72% (o del 58,14% se realizzate a decorrere dal 2018) del suo ammontare; se le minusvalenze superano le plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% (o del 58,14% se realizzate a decorrere dal 2018) dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (ma non oltre il quarto).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. in data 11 luglio 2017, l'innalzamento della percentuale di concorrenza delle plusvalenze (e minusvalenze) derivanti dalla cessione di Partecipazione Qualificata non si applica ai soggetti indicati dall'art. 5 TUIR (ivi incluse le società semplici).

(b) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze da cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) *Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.* Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è applicata su una base imponibile data dalla eccedenza delle plusvalenze sulle relative minusvalenze, ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla

dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Ai sensi del D.L. 66/2014, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze per una misura ridotta pari al 76,92%. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) *Regime del risparmio amministrato (opzionale) ex art. 6 del D.Lgs.461/1997.* Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata – all'atto della singola cessione – dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime di risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione annuale dei redditi.
- (c) *Regime del risparmio gestito (opzionale) ex art. 7 del D.Lgs.461/1997.* Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. Nel regime del risparmio gestito, al termine di ciascun periodo d'imposta, l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 26% sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, *inter alia*, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione, conseguito in un periodo d'imposta, può essere computato (ai sensi del D.L. 66/2014 in misura ridotta pari al 76,92% per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime di risparmio

amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. A decorrere dal 1° gennaio 2018, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo e tali plusvalenze siano realizzate da persone fisiche esercenti attività di impresa, le medesime dovrebbero concorrere alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14%. Per espressa previsione del D.M. del 26 maggio 2017, pubblicato in G.U. l'11 luglio 2017, il predetto innalzamento non trova applicazione per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Ai sensi dell'art. 86, co. 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci d'esercizio, le plusvalenze, diverse da quelle che soddisfano i requisiti per la cd. *participation exemption*, possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e in quelli successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione dei redditi non viene presentata, la plusvalenza concorre alla formazione del reddito imponibile per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se sono soddisfatte queste condizioni:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR. Tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione *(i)* si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma *(ii)* non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 4, del D.L. 24.9.2002 n. 209, convertito nella L. 22.11.2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00 derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari per consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni di cui all'art. 10-bis della L. 27 luglio 2000, n. 212 (articolo in vigore a decorrere dal 2 settembre 2015 a seguito dell'abrogazione dell'art. 37-bis del D.P.R. 600/1973 intervenuta con il D.Lgs. del 5 agosto 2015, n. 218). L'art. 1, comma 62, della Legge Finanziaria 2008 ha previsto che a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale e sempreché non siano "O.I.C.R. immobiliari" ex art. 73 c. 5-quinquies TUIR), sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano diversi da quelli immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'20%.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269, e dell'art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi né ad IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati ai partecipanti che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Per i soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, che siano effettivamente connesse ad una stabile organizzazione in Italia, concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Per l'ipotesi in cui la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si veda il successivo Paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(a) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società residenti in Italia e non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora realizzate dai soggetti indicati nell'art. 5, comma quinto del D.Lgs. 461/97, fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nel Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, comma 4, lett. (c), del D.Lgs. n. 239/1996.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997

il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

All'infuori delle ipotesi menzionate, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società residenti in Italia, da parte di soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione, sono assoggettate ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.

(b) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

C. Imposta di registro

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione, in generale, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli sono soggetti ad imposta di registro con le seguenti modalità: (a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano un'imposta di registro in misura fissa pari a 200€; (b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a 200€ solo in "caso d'uso" o di "enunciazione".

D Imposta di bollo sulle comunicazioni relative agli strumenti finanziari

Le comunicazioni periodiche inviate dalle banche alla clientela in relazione a prodotti e strumenti finanziari (tra i quali si annoverano altresì le azioni), anche non soggetti ad obbligo di deposito, ad esclusione dei fondi pensione e dei fondi sanitari, sono soggetti ad imposta di bollo pari allo 0,2%. Per comunicazioni periodiche, si intendono, a titolo di esempio, gli estratti conto e di conto corrente postale, i rendiconti dei libretti di risparmio, anche postali.

L'imposta è dovuta per ogni esemplare in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato ivi indicato o, in mancanza, al valore nominale o di rimborso.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 se il cliente è soggetto diverso da persona fisica, l'imposta è dovuta nella misura massima di Euro 14.000. L'imposta di bollo si applica agli investimenti detenuti da soggetti residenti e non residenti, a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario con sede in Italia.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta l'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti ad imposta di bollo i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. L'imposta di bollo proporzionale non trova peraltro applicazione per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

E. Imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin Tax*)

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie ("**ITF**") che si applica, tra l'altro, anche ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti, indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente. L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti.

L'ITF è pari allo 0,2% del valore della transazione ed è ridotta allo 0,1% per le operazioni effettuate in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo, come definiti dalla Direttiva 2004/39/CE. Per valore della transazione, si intende il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero il corrispettivo versato. Le modalità di computo della base imponibile sono state disciplinate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, come modificato dal successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2013.

L'ITF è dovuta dal soggetto a favore del quale avviene il trasferimento ed è versata dalle banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'art. 18 del TUF, che intervengano nella transazione, o dai notai che intervengano nella formazione o nell'autentica dei relativi atti. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Sono escluse dalla ITF le operazioni specificamente individuate nell'articolo 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013 (o specificatamente individuate nel testo dell'art. 1, commi 491-500 della Legge 24 dicembre 2012, n.228), tra cui:

- l'emissione di titoli azionari (ad esempio a seguito di aumenti di capitale);
- l'annullamento di titoli azionari e di altri strumenti finanziari;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento della proprietà è inferiore ad Euro 500 milioni. L'elenco delle società emittenti con capitalizzazione media inferiore ad Euro 500 milioni è annualmente pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i trasferimenti finanziari a seguito di successione e donazione.

F. Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni – dopo essere stata soppressa dall'art. 13, Legge 18 ottobre 2001, n. 383- è stata reintrodotta dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ("**Legge 286/2006**").

Per quanto non disposto dai commi dal 47 al 49 e dal 51 al 54 della Legge 286/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990, n.346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, recante il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulle costituzioni di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti, l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salvo eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente con riferimento ai beni e diritti esistenti sul territorio dello stato. Si considerano in ogni caso esistenti sul territorio dello stato le azioni di società che hanno in Italia la sede legale, la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale dell'attività.

(i) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, co. 48, della Legge 286/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente assoggettati all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi al valore complessivo dei beni:

- per i beni e diritti devoluti a favore del coniuge o dei parenti in linea retta, l'aliquota è pari al 4%, con una franchigia di €1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni e diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è pari al 6% (con una franchigia di €100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni e diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è pari all'8%.

Se il beneficiario è portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che eccede l'ammontare di €1.500.000.

(ii) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, co. 48, della Legge 286/2006, i trasferimenti di beni e diritti per donazione, gli atti trasferimenti a titolo gratuito e la costituzione di vincoli di destinazione sono generalmente assoggettati all'imposta sulle donazioni, determinata applicando le seguenti aliquote al valore complessivo dei beni e dei diritti al netto degli oneri di cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni e dei diritti attribuibili:

- per i beni e diritti devoluti a favore del coniuge o dei parenti in linea retta, l'aliquota è pari al 4%, con una franchigia di €1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni e diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è pari al 6% (con una franchigia di €100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni e diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è pari all'8%.

Se il beneficiario è portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che eccede l'ammontare di €1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, co. 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

G. Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero ("IVAFE")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari (comprese le azioni), conti correnti e libretti di risparmio devono versare un'imposta pari allo 0,2% del loro valore ("IVAFE"), rilevato al termine di ciascun periodo di detenzione.

L'art. 19 di cui sopra è stato modificato, per effetto di quanto previsto dalla Legge 30 ottobre 2014, n. 161, con effetto a decorrere dal periodo di imposta 2014.

In particolare, costituisce ora presupposto per l'applicazione dell'IVAFE, non più il generico possesso di attività finanziarie estere, bensì il possesso di prodotti finanziari, conti corrente e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più detenute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato fino al termine del periodo del possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione in mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie detenute all'estero ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani e alle attività estere fiscalmente detenute dal soggetto in Italia.

Dall'imposta dovuta in Italia – e fino a concorrenza del suo ammontare – è ammesso in detrazione un credito d'imposta, pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito d'imposta non può in ogni caso eccedere l'imposta dovuta in Italia. Il credito d'imposta non spetta per le imposte patrimoniali assolute in uno Stato con il quale sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni che attribuisca potestà impositiva su tali imposte esclusivamente allo Stato di residenza del possessore delle attività finanziarie. In tali casi può essere comunque richiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state versate nonostante le previsioni convenzionali.

I dati relativi alle attività finanziarie detenute all'estero devono essere indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi, ai sensi delle disposizioni sul monitoraggio fiscale descritte nel Paragrafo seguente.

H. Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai sensi della normativa sul monitoraggio fiscale, contenuta nel D.L. n. 167/90, le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nella dichiarazione dei redditi annuale, Quadro RW, gli investimenti (incluse le azioni) detenuti

all'estero nel periodo d'imposta e le attività estere di natura finanziaria attraverso le quali possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì estesi i predetti obblighi ai soggetti di cui sopra che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera (u) e dall'Allegato tecnico del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Il Quadro RW non va compilato per le attività finanziarie e patrimoniali affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti da tali attività e contratti siano stati assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Offerta sarà realizzata: (i) dalle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) dalle Azioni in Vendita, in ogni caso, con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

Per le ipotesi di cessione di Azioni da parte dei soci dell'Emittente nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1.

5.1.1 AZIONI IN VENDITA

Gli azionisti Jakala Group S.p.A., Baloo S.r.l. e Lappentrop S.r.l., (collettivamente gli “**Azionisti Venditori**”), hanno offerto complessive n. 835.00 Azioni Ordinarie in vendita (le “**Azioni in Vendita**”) secondo la seguente ripartizione:

<i>Azionista</i>	<i>N. di azioni</i>
Jakala Group S.p.A.	564.210
Baloo S.r.l.	201.790
Lappentrop S.r.l.	69.000
Totale	835.000

5.2 ACCORDI DI LOCK-UP

Società

La Società assumerà l'impegno nei confronti dei Joint Global Coordinators per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'accordo di collocamento relativo all'Ammissione, ovvero dal 29 novembre 2017, e la scadenza del 12° (*dodicesimo*) mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute, (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); non promuovere l'emissione, né il collocamento (anche tramite terzi) sul mercato di titoli azionari della Società né direttamente né indirettamente e non promuovere aumenti di capitale e/o emissioni di azioni ordinarie della Società, o di warrant da parte della Società né in alcuna altra modalità; non promuovere l'emissione e/o il collocamento sul mercato di obbligazioni convertibili o scambiabili con, azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; non promuovere operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

È espressamente riconosciuta alla Società la facoltà di dare esecuzione all'offerta riservata a massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o di società del Gruppo – deliberata dall'assemblea dei soci del 16 novembre 2017 – avente ad oggetto massime n. 36.360 Azioni proprie della Società da cedersi, in via

diretta da parte dell'Emittente, al prezzo di Offerta, previa sottoscrizione da parte dei predetti dipendenti di appositi impegni di *lock-up*, sulle Azioni così acquistate, nei confronti di Alkemy di durata di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Intermonte e Banca IMI, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società: **(a)** le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti; **(b)** le operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del codice civile, **(c)** i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; **(d)** la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società di proprietà della stessa, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui all'art. 3.1 lett. a), **(e)** i trasferimenti di Azioni Ordinarie relativi a piani di incentivazione degli esponenti aziendali e dipendenti dal gruppo dell'Emittente, tra cui i piani di *stock option* e/o *stock grant* della Società già deliberati dagli organi competenti alla data del presente Accordo.

Duccio Vitali e Lappentrop S.r.l.

Duccio Vitali e Lappentrop S.r.l. assumeranno l'impegno nei confronti dei Joint Global Coordinators per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'accordo di collocamento relativo all'Ammissione, ovvero dal 29 novembre 2017, e la scadenza del 24° (*ventiquattresimo*) mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni a:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- non proporre o votare a favore di e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Intermonte e Banca IMI, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. In ogni caso, essi non troveranno applicazione con riferimento a:

- trasferimenti di Azioni Ordinarie effettuati tra i predetti azionisti e altre società direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2, del codice civile ovvero dello IAS 27 (anche qualora il controllo sia esercitato unitamente ai coniugi e/o discendenti dell'Azionista stesso); e/o
- operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti; e/o
- trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; e/o
- costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà degli stessi alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del

pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei predetti divieti di alienazione; e/o

- trasferimenti *mortis causa*.

Jakala Group S.p.A., O2e S.r.l. e Riccardo Lorenzini

Jakala Group S.p.A., O2e S.r.l. e Riccardo Lorenzini assumeranno l'impegno nei confronti dei Joint Global Coordinators per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'accordo di collocamento relativo all'Ammissione, ovvero dal 29 novembre 2017 e la scadenza del 12° (*dodicesimo*) mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni a:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Ordinarie della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- non proporre o votare a favore di e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Intermonte e Banca IMI, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. In ogni caso, essi non troveranno applicazione con riferimento a:

- trasferimenti di Azioni Ordinarie effettuati tra i predetti azionisti e altre società direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2, del codice civile ovvero dello IAS 27 (anche qualora il controllo sia esercitato unitamente ai coniugi e/o discendenti dell'Azionista stesso); e/o
- operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti; e/o
- trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società; e/o
- costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà degli stessi alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratorio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei predetti divieti di alienazione; e/o
- trasferimenti *mortis causa*.

Si segnala che in data 24 novembre 2017 gli azionisti dell'Emittente Duccio Vitali, Jakala Group S.p.A, Riccardo Lorenzini, O2e S.r.l. e Alessandro Mattiacci, in forza di apposito patto parasociale, hanno assunto, *inter alia*, reciproci impegni di *lock-up* aventi ad oggetto tutte le Azioni (e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse) di cui gli stessi sono e saranno titolari. Tali impegni rimarranno vincolanti sino a scadenza di un termine per un periodo di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Ammissione. Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.4.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che in data 16 novembre 2017, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un'offerta riservata a massimi n. 27 dipendenti della Società stessa o di società del Gruppo, avente ad oggetto massime n. 36.360 Azioni proprie della Società da cedere, in via diretta da parte dell'Emittente, al prezzo di Offerta, previa sottoscrizione da parte dei predetti dipendenti di appositi impegni di *lock-up*, sulle Azioni così acquistate, nei confronti di Alkemy di durata di 12 (*dodici*) mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

5.3 ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e le commissioni relative all’Offerta ammontino complessivamente a circa Euro 2,4 milioni. Le spese saranno sostenute dall’Emittente e le commissioni *pro quota* dall’Emittente e dagli Azionisti Venditori.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 3.2 del Documento di Ammissione.

PARTE VII – DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA

L’Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di collocamento di Euro 11,75 (*undici virgola settantacinque*) per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l’integrale sottoscrizione del predetto aumento di capitale, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 31,5% (*trentuno virgola cinque per cento*) circa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1.

7.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
Alkemy S.p.A.	Emittente
Banca IMI S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator e Nominated Adviser</i>
Intermonte SIM S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator e Specialist</i>
KPMG S.p.A.	Società di Revisione

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 18.1 del Documento di Ammissione.

8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 18.2 del Documento di Ammissione.

8.5 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.alkemy.com:

- Bilancio consolidato semestrale per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e relativa relazione della Società di Revisione
- Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa relazione della Società di Revisione
- Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e relativa relazione della Società di Revisione

8.6 APPENDICE

- Bilancio consolidato semestrale per i semestri al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 e relativa relazione della Società di Revisione